

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE
ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
DI RENERGETICA S.P.A**



Nominated Adviser & Global Coordinator



Advisor finanziario



Advisor finanziario



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Renergetica S.p.A. su AIM Italia Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Renergetica S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si

assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Renergetica S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.renergetica.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in via Lorenzo Mascheroni, n. 19, Milano.

INDICE

DEFINIZIONI.....	10
SEZIONE I.....	15
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	15
1 PERSONE RESPONSABILI.....	16
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	16
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	16
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	17
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	17
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	17
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	18
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE CONSOLIDATE PRO-FORMA RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2017.....	19
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE CONSOLIDATE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2016, 31 DICEMBRE 2017, ED AL PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2017.....	20
3.2.1Dati economici selezionati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed i dati consolidati pro-forma 31 dicembre 2017.....	20
3.2.2Analisi dei costi e ricavi consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017.....	20
3.2.3Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e dati patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017.....	21
3.2.4Capitale circolante netto del Gruppo.....	22
3.2.5Altre attività correnti e altre passività correnti, crediti tributari e debiti tributari del Gruppo ..	23
3.2.6Attivo immobilizzato del Gruppo.....	23
3.2.7Altre passività non correnti del Gruppo.....	24
3.2.8Patrimonio netto del Gruppo.....	25
3.2.9Posizione finanziaria netta del Gruppo.....	25
3.2.10Posizione finanziaria netta <i>adjusted</i> del Gruppo.....	26
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016.....	28
3.3.1Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.....	28
3.3.2Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.....	29
3.3.3Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.....	29
3.3.4Capitale circolante netto dell'Emittente.....	30
3.3.5Altre attività correnti e altre passività correnti e crediti e debiti tributari dell'Emittente	31
3.3.6Attivo immobilizzato dell'Emittente.....	32
3.3.7Altre passività non correnti dell'Emittente.....	33
3.3.8Patrimonio netto dell'Emittente.....	33
3.3.9Posizione finanziaria netta dell'Emittente.....	33
3.4 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2017	34
3.4.1Premessa.....	34
3.4.2Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.....	35
3.4.3Presentazione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017.....	37
3.4.4Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017.....	38
3.4.5Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017.....	40
4 FATTORI DI RISCHIO.....	42
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	42

4.1.1Rischi connessi all'indebitamento	42
4.1.2Rischi connessi alla presenza nel Documento di Ammissione dei dati pro-forma	49
4.1.3Rischi connessi al contenzioso pendente con il GSE	50
4.1.4Rischi connessi all'integrazione di Zaon S.r.l.....	51
4.1.5Rischi connessi ai procedimenti fiscali	52
4.1.6Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri del Gruppo ..	55
4.1.7Rischi connessi all'errata stima dei costi e delle tempistiche per l'esecuzione dei progetti	56
4.1.8Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti.....	57
4.1.9Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo	58
4.1.10Rischi connessi alla responsabilità professionale.....	58
4.1.11Rischi connessi ai tassi di interesse.....	58
4.1.12Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio.....	59
4.1.13Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i>	59
4.1.14Rischi legati alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti del Gruppo	60
4.1.15Rischi connessi all'iter autorizzativo degli impianti e al mantenimento dei requisiti normativi necessari per l'operatività	60
4.1.16Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato.....	61
4.1.17Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	61
4.1.18Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti e ai tempi di incasso dei crediti commerciali	62
4.1.19Rischi connessi al malfunzionamento degli impianti di proprietà del Gruppo	62
4.1.20Rischi connessi alle condizioni metereologiche e alle valutazioni climatiche.....	63
4.1.21Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente	63
4.1.22Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni amministratori.....	64
4.1.23Rischi connessi alla variazione della domanda di energia della clientela.....	65
4.1.24Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	65
4.1.25Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	66
4.1.26Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001	66
4.1.27Rischi connessi al governo societario	67
4.1.28Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente	67
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	67
4.2.1Rischi connessi all'alto grado competitività del settore di riferimento	67
4.2.2Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo	68
4.2.3Rischi connessi al mancato o ritardato pagamento da parte del GSE.....	68
4.2.4Rischi derivanti dalla crisi del debito sovrano dell'Eurozona.....	68
4.2.5Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia	69
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	69
4.3.1Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	69
4.3.2Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	70
4.3.3Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	70
4.3.4Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	71
4.3.5Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator.....	71
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	73

5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	73
5.1.1Denominazione sociale	73
5.1.2Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	73
5.1.3Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	73
5.1.4Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	73
5.1.5Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	73
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	76
5.2.1Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dall'Emittente	77
5.2.2Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo.....	77
5.2.3Investimenti in corso di realizzazione	78
5.2.4Investimenti futuri.....	78
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	79
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	79
6.1.1Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	83
6.1.2 <i>Asset management</i>	84
6.1.3Servizi di ingegneria	86
6.1.4 <i>Reti e sistemi ibridi</i>	86
6.1.5Fattori chiave.....	88
6.1.6Obiettivi strategici.....	88
6.1.7Organigramma.....	88
6.1.8Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	89
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE.....	89
6.2.1Il mercato delle energie rinnovabili in Italia.....	89
6.2.2Il Mercato delle energie rinnovabili in Cile.....	91
6.2.3Il mercato delle energie rinnovabili in USA.....	93
6.2.4Il mercato delle energie rinnovabili in Colombia.....	95
6.2.5Arena Competitiva.....	96
6.3	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	98
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	99
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	99
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	99
8	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	101
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	102
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	102
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	102
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	103
10.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	103
10.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	103
10.1.2 Collegio Sindacale	113
10.1.3 Alti Dirigenti	121
10.1.4 Soci Fondatori	121
10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	121
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL	

COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	121
10.3 EVENTUALI ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	122
10.4 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	122
11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	123
11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	123
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	123
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	123
12 DIPENDENTI.....	126
12.1 DIPENDENTI.....	126
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	126
12.2.1 Consiglio di Amministrazione.....	126
12.2.2 Collegio Sindacale	127
12.2.3 Alti Dirigenti	127
12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	127
12.4 CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	127
13 PRINCIPALI AZIONISTI.....	128
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI.....	128
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	128
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	128
13.4 PATTI PARASOCIALI.....	129
14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	130
14.1 OPERAZIONI INFRAGRUPPO	130
14.2 OPERAZIONI INFRAGRUPPO EFFETTUATE DALL'EMITTENTE.....	130
14.2.1 Operazioni Infragruppo effettuate dall'Emittente al 31 dicembre 2016	130
14.2.2 Operazioni Infragruppo effettuate dall'Emittente al 31 dicembre 2017	131
14.2.3 Operazioni Infragruppo effettuate dal Gruppo.....	132
14.2.4 Operazioni Infragruppo effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2016.....	132
14.2.5 Operazioni Infragruppo effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2017.....	132
14.3 ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	133
14.3.1 Altre operazioni con Parti correlate effettuate dall'Emittente.....	133
14.3.2 Altre operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo	134
14.4 ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	135
14.5 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	137
15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	138
15.1 CAPITALE AZIONARIO.....	138
15.1.1 Capitale emesso	138
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	138
15.1.3 Azioni proprie.....	138
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	138
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	138
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	138
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le	

informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	138
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	139
15.2.1Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	139
15.2.2Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	141
15.2.3Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni....	141
15.2.4Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	142
15.2.5Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	142
15.2.6Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	142
15.2.7Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	142
15.2.8Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	144
16 CONTRATTI IMPORTANTI	146
16.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO UBI.....	146
16.2 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO MEDIOCREDITO.....	147
16.3 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOCI RENERGETICA CHILE.....	148
16.4 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOCI OPRAM	148
16.5 CONTRATTO DI LEASING – LEASINT S.P.A.....	149
16.6 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONSELICE.....	151
16.7 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SPIGNO-MONFERRATO	152
16.8 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BIELLA TIGLI.....	154
16.9 APERTURA DI CREDITO UBI.....	155
16.10 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO ZAON-RSM CHILE	157
16.11 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BRIDGE ODA.....	157
16.12 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO INTESA-SAN PAOLO	158
16.13 CONTRATTI RELATIVI A OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	159
16.14 CONTRATTO DI INVESTIMENTO DEL 7 NOVEMBRE 2017.....	160
17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	164
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	164
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	164
18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	165
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	165
SEZIONE II.....	166
NOTA INFORMATIVA.....	166
1 PERSONE RESPONSABILI.....	167
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	167
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	167
2 FATTORI DI RISCHIO	168
3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI	169
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	169
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	169
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	170

4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	170
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	170
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	170
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	170
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	170
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI.....	170
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	170
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	171
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	171
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	171
4.11	PROFILI FISCALI	171
4.11.1Definizioni.....	171
4.11.2Regime fiscale	172
4.11.3Regime fiscale dei dividendi	173
4.11.4Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR	182
4.11.5Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.....	186
4.11.6Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax).....	195
4.11.7Imposta sulle successioni e donazioni.....	198
4.11.8Imposta di registro	200
4.11.9Imposta di bollo.....	200
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	202
5.1	AZIONISTA VENDITORE	202
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	202
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	202
5.4	LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	203
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA 204	
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	204
7	DILUIZIONE.....	205
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA .	205
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	205
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	206
8.1	CONSULENTI.....	206
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	206
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	206
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	206
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	206
8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	207
8.7	APPENDICE	207

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 4.999.000, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 maggio 2018 a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito). In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Sommariva ogni necessario potere affinché lo stesso determinasse in n. 1.351.000 il numero di Azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale, ad un prezzo di emissione per Azione pari ad Euro 1,50 (di cui Euro 0,30 a capitale sociale ed Euro 1,20 a titolo di sovrapprezzo) e in complessivi Euro 2.026.500 (incluso sovrapprezzo) l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad

oggetto le Azioni rinvenienti dall’Aumento di Capitale, rivolto a: (i) “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 in Italia; (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d’America e con l’esclusione di Canada, Giappone ed Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato; nonché (iii) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, eventualmente anche attraverso una *tranche* di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l’offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare di un’esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all’articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Consiglio di Amministrazione

Indica il consiglio di amministrazione dell’Emittente.

CONSOB o Consob

Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Conto Energia

Indica un programma europeo di incentivazione in conto esercizio della produzione di elettricità da fonte solare mediante impianti fotovoltaici permanentemente connessi alla rete elettrica (*grid connected*). L’incentivo consiste in un contributo finanziario per kWh di energia prodotta per un certo periodo di tempo (fino a 20 anni), variabile a seconda della dimensione o tipologia di impianto e fino a un tetto massimo di MWp di potenza complessiva generata da tutti gli impianti o a un tetto massimo di somma incentivabile.

Data del Documento di Ammissione

Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell’Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.

Data di Ammissione

Indica la data di decorrenza dell’ammissione delle Azioni sull’AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Renergetica	Indica Renergetica S.p.A., con sede Via Scarsellini 19, 16149, Genova, iscritta al Registro delle Imprese di Genova, REA n. GE - 438517, codice fiscale e partita IVA n. 01825990995.
Exacto	Indica Exacto S.p.A., con sede in Genova, via XX settembre 3/9, iscritta al Registro delle Imprese di Genova, REA n. GE – 439905, codice fiscale e partita IVA n. 01843300995.
Gruppo	Indica la Società e le sue controllate, ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., comma 1, n. 1.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Integrae o Global Coordinator	Indica Integrae SIM S.p.A. con sede in Via Meravigli 13, 20123, Milano, Codice fiscale e partita IVA 02931180364.
Opram	Indica Opram S.r.l., con sede legale in Via Scarsellini 119, Genova, codice fiscale e p. iva 01742330994, iscrizione al Registro delle Imprese di Genova al n. REA GE – 432240.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PDC	Indica PDC S.r.l., con sede legale in Viale Brigate Partigiane 10/4, Genova, codice fiscale e p. iva 01245050990, iscrizione al Registro delle Imprese di Genova al n. REA GE – 395016.

Prezzo di Sottoscrizione	Indica il prezzo definitivo unitario definito dal Consiglio di Amministrazione a cui sono state collocate le azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Società di Revisione	Indica EY S.p.A., con sede legale in Via Po 32, 00198, Roma (RM); codice fiscale numero 00434000584 e partita IVA n. 00891231003, iscrizione al Registro delle imprese di Milano n. REA 250904.
Specialista	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49 Codice fiscale n. 00168220069 e P.IVA 00856091004.

- Statuto Sociale o Statuto** Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web* www.renergetica.com.
- Testo Unico Bancario o TUB** Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
- Testo Unico della Finanza o TUF** Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
- TUIR** Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917.
- Zaon** Indica Zaon S.r.l., con sede legale in Bolzano, Corso Italia 27 codice fiscale numero e p. iva 01946360995 e, iscrizione al Registro delle imprese di Bolzano n. REA BZ 212843.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Renergetica S.p.A.	Emittente	Via Scarsellini 19, 16149, Genova	intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio civilistico e quello consolidato dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati sottoposti a revisione contabile legale volontaria da parte di EY S.p.A. con sede in Roma, Via Po n. 32, iscritta al n. 2 del registro speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e Finanza (MEF) e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 70945.

EY S.p.A. ha inoltre ricevuto l'incarico per esprimere un giudizio se i prospetti Consolidati Pro-Forma, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, siano stati redatti partendo da ipotesi di base ragionevoli, se la metodologia utilizzata sia stata correttamente applicata e se i principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati siano corretti.

In data 10 maggio 2018, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, fra le altre cose, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio d'esercizio e consolidato della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

In data 19 luglio 2018, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha, inoltre, conferito alla Società di Revisione EY S.p.A., l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale intermedio per ciascuno dei tre periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2020.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente capitolo vengono fornite informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente e del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017. Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte per l'Emittente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e per il Gruppo Renergetica dalla situazione patrimoniale e finanziaria e dal conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017, tutti predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia.

Si segnala che i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

L'Emittente redige i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Italiani ovvero i principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Ai fini del Documento di Ammissione si è proceduto a predisporre il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio senza rilievi sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

In relazione ai dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017, segnaliamo che gli stessi sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono e che sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati:

- del bilancio consolidato annuale di Renergetica al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio Consolidato Renergetica**") predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Consolidato Renergetica è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.;
- del bilancio d'esercizio di Zaon al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio Zaon**") predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Zaon è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.;

- della situazione contabile intermedia della RSM S.r.l. (“RSM”) al 31 luglio 2017 e per il periodo dal 1° gennaio 2017, al 31 luglio 2017, data di fusione per incorporazione in Zaon (il “**Bilancio Intermedio RSM**”) predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Intermedio RSM è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- della situazione contabile della RSM Chile al 31 dicembre 2017 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, (il “**Bilancio RSM Chile**”) predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio RSM Chile è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate pro-forma relative al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle contenute nei successivi paragrafi vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del gruppo Renergetica al 31 dicembre 2017.

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell’Emittente relativi al 31 dicembre 2017 i teorici effetti derivanti dal consolidamento della società Zaon e RSM Chile S.p.a. In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- datazione degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2017 per quanto attiene la redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2017 per quanto attiene la redazione dei conti economici consolidati pro-forma.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma, rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell’applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull’andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Renergetica.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, è stata ipotizzata l'inclusione nell'area di consolidamento dei bilanci relativi a Zaon e RSM Chile S.p.a. con il metodo integrale, assumendo che il periodo di pro formazione fosse il primo periodo di consolidamento.

Si è inoltre proceduto alla rilevazione del contratto di locazione finanziaria in conformità allo IAS 17.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017, ed al pro-forma al 31 dicembre 2017

3.2.1 Dati economici selezionati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed i dati consolidati pro-forma 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati economici consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed i dati economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Valore della produzione	2.050	2.527	4.623
Costi della produzione	(1.719)	(2.243)	(2.896)
EBITDA ⁽¹⁾	331	284	1.727
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(157)	(57)	(478)
EBIT ⁽²⁾	174	227	1.249
Gestione finanziaria	(50)	(60)	(264)
Reddito prima delle imposte	124	167	985
Imposte sul reddito	(43)	(21)	(22)
Risultato d'esercizio	81	146	963
Risultato d'esercizio di pertinenza di Terzi	(47)	1	(1)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	129	147	964

(*) Il valore della produzione è stato considerato al netto di una componente di ricavo straordinaria pari ad Euro 533 classificata nella voce "Altri Ricavi".

3.2.2 Analisi dei costi e ricavi consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre

⁽¹⁾ Indica la Differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti e rilasci per rischi e dell'eventuale gestione straordinaria. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo dell'Emittente.

⁽²⁾ Indica il risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte dell'esercizio. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non sono regolamentate dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

2017

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del valore della produzione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.886	2.365	3.467
Altri ricavi	164	162	1.156
Valore della produzione	2.050	2.527	4.623

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del costo della produzione (ivi inclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81	342	342
Per servizi	830	1.132	1.726
Per godimento di beni di terzi	143	152	221
Per il personale:	445	528	528
Ammortamenti e svalutazioni:	62	93	663
Accantonamenti per rischi	-	-	348
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	210	54	79
Costo della produzione	1.771	2.301	3.907

3.2.3 Dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e dati patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e i dati patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	10	10	10
Immobilizzazioni immateriali	308	334	1.357
Immobilizzazioni materiali	125	122	5.611
Immobilizzazioni finanziarie	564	642	765
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	997	1.098	7.733
Crediti	1.431	2.756	3.607
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41	-	-
Disponibilità liquide:	304	141	1.550
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.776	2.897	5.157
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	21	23	108

TOTALE ATTIVO	2.804	4.028	13.008
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	240	357	2.067
Capitale e riserve di terzi	(29)	3	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	211	360	2.070
FONDI PER RISCHI E ONERI	19	19	641
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86	102	102
DEBITI	2.484	3.543	10.177
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4	4	18
TOTALE PASSIVO	2.804	4.028	13.008

La tabella che segue espone i dati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e i dati patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017 riclassificati secondo lo schema fonti e impieghi.

Impieghi (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Immobilizzazioni	730	671	7.227
Capitale circolante netto	237	1.016	1.586
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	10	10	10
Altre passività non correnti	(177)	(309)	(2.190)
Capitale investito netto	800	1.388	6.633
Fonti (in migliaia di Euro)			
Liquidità netta / (Posizione Finanziaria Netta)	(589)	(1.028)	(4.563)
(Patrimonio Netto)	(211)	(360)	(2.070)
Totale Fonti	(800)	(1.388)	(6.633)

3.2.4 Capitale circolante netto del Gruppo

La composizione del capitale circolante netto consolidato al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e la composizione del capitale circolante netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Crediti commerciali	947	942	1.670
Altre attività correnti	520	1.837	2.045
Debiti commerciali	(239)	(851)	(1.203)
Altre passività correnti	(991)	(912)	(927)
Capitale circolante netto	237	1.016	1.586

3.2.5 Altre attività correnti e altre passività correnti, crediti tributari e debiti tributari del Gruppo

Le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari del Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre Attività correnti (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Crediti verso controllate	124	-	-
Crediti verso collegate	152	1.449	692
Crediti tributari	158	140	906
Altri crediti	24	225	339
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41	-	-
Ratei e risconti	21	23	108
Totale altre Attività correnti	520	1.837	2.045

Altre passività correnti(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Debiti tributari	(651)	(501)	(501)
Verso istituti di previdenza	(41)	(40)	(41)
Altri debiti	(294)	(367)	(367)
Ratei e risconti	(4)	(4)	(18)
Totale altre Passività correnti	(991)	(912)	(927)

I debiti tributari includono una quota scaduta o rateizzata per un importo pari a Euro 467 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 439 migliaia al 31 dicembre 2017 (medesimo valore è registrato all'interno della colonna relativa ai dati pro-forma al 31 dicembre 2017).

3.2.6 Attivo immobilizzato del Gruppo

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato consolidato al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Costi di Impianto e Ampliamento	-	51	51
Costi di Sviluppo	3	6	6
Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	22	16	16
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197	185	185
Avviamento	-	-	1.014
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	55	55
Altre	39	21	30
Totale Immobilizzazioni Immateriali	308	334	1.357

Immobilizzazioni materiali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Terreni e fabbricati	29	29	148
Impianti e macchinari	-	-	5.370
Altri beni	16	14	14
Immobilizzazioni in corso e acconti	80	80	80
Totale Immobilizzazioni materiali	125	122	5.611

Immobilizzazioni Finanziarie:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese controllate	-	7	54
Partecipazioni in imprese collegate	9	13	9
Crediti verso imprese collegate	52	133	133
Crediti verso altri	237	63	63
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	298	216	259

3.2.7 Altre passività non correnti del Gruppo

Le passività a lungo termine al 31 dicembre 2017 sono relative alle voci Trattamento di fine rapporto, ai fondi rischi e oneri ed a debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, così come dettagliato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Fondi per rischi e oneri	(19)	(19)	(641)
Fondo TFR	(86)	(102)	(102)
Debiti tributari esigibili oltre es. successivo	-	(185)	(185)
Altri debiti esigibili oltre es. successivo	(72)	(3)	(1.262)
Totale altre Passività non correnti	(177)	(309)	(2.190)

Con riferimento alla voce Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, si segnala che l'intero importo risulta rateizzato attraverso specifici accordi.

L'importo relativo agli Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo della colonna pro-forma, pari a Euro 1.262 migliaia, è prevalentemente costituito (Euro 1.259 migliaia) dall'ammontare dovuto nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 100% delle quote della Zaon S.r.l..

3.2.8 Patrimonio netto del Gruppo

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e il patrimonio netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
Capitale sociale	93	93	
Riserva da sovrapprezzo azioni	148	148	
Riserva legale	36	40	
Altre riserve varie	19	96	
Altre Riserve - Riserve di consolidamento	9	(68)	
Altre riserve - da traduzione	14	26	
Utili (perdite) a nuovo	(208)	(124)	
Utile (perdita) dell'esercizio	128	145	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	240	357	2.067
Capitale e Riserve di terzi	18	2	
Utile (perdita) di terzi	(47)	1	
Totale Patrimonio Netto di Terzi	(29)	3	3
Totale patrimonio netto consolidato	211	360	2.070

3.2.9 Posizione finanziaria netta del Gruppo

La posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e la posizione finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
A. Cassa	304	141	1.550
B. Mezzi equivalenti	293	427	427
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	597	568	1.977
E. Crediti finanziari correnti	-	-	80
F. Debiti verso banche correnti	(889)	(758)	(1.836)
G. Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	(174)
H. Altre passività finanziarie correnti	-	(7)	(7)
I. Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(889)	(765)	(2.017)
J. Posizione Finanziaria netta corrente (I) - (E) - (D)	(292)	(197)	40
K. Debiti verso banche non correnti	(297)	(831)	(4.056)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-	(548)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	(297)	(831)	(4.604)
O. (Liquidità netta)/Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(589)	(1.028)	(4.563)

3.2.10 Posizione finanziaria netta *adjusted* del Gruppo

La posizione finanziaria netta *adjusted* del Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e la posizione finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017, è dettagliata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Pro-forma al 31 dicembre 2017
A. Cassa	304	141	1.550
B. Mezzi equivalenti	293	427	427
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	597	568	1.977
E. Crediti finanziari correnti	-	-	80
F. Debiti verso banche correnti	(889)	(758)	(1.836)

G.	Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	(174)
H.	Altre passività finanziarie correnti	(467)	(446)	(446)
I.	Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(1.356)	(1.204)	(2.456)
J.	Posizione Finanziaria netta corrente (I) - (E) - (D)	(759)	(636)	(399)
K.	Debiti verso banche non correnti	(297)	(831)	(4.056)
L.	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.	Altre passività finanziarie non correnti	-	(185)	(998)
N.	Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	(297)	(1.016)	(5.054)
O.	(Liquidità netta)/Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(1.056)	(1.652)	(5.453)

La posizione finanziaria netta *adjusted* rappresentata si differenzia da quanto presentato nel precedente paragrafo 3.2.9 in quanto comprensiva:

- tra le altre passività finanziarie correnti e non correnti, delle poste relative a debiti tributari scaduti originatisi in esercizi precedenti, comprensivi di sanzioni e interessi, per Euro 467 migliaia per i dati consolidati al 31 dicembre 2016, Euro 624 migliaia per i dati consolidati al 31 dicembre 2017 ed Euro 624 migliaia per i dati consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017.

- tra le altre passività finanziarie non correnti della quota di debito residuo verso i Soci Zaon, pari a Euro 265 mila, relativa all'acquisto avvenuto in data 19 luglio 2018, in esecuzione del contratto di investimento sottoscritto in data 7 novembre 2017 ai sensi del quale l'Emittente ha acquistato la totalità delle quote ad un prezzo concordato di Euro 1.259 migliaia da corrisondersi al netto di Euro 994 migliaia, importo che Renergetica avrà il diritto di trattenere – a titolo di garanzia – fino alla risoluzione definitiva del contenzioso con il GSE.

Si precisa che l'importo concordato per l'acquisto della totalità delle quote Zaon è suscettibile di incremento, secondo i seguenti criteri

- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un sovrapprezzo pari a Euro 1.663.000 (“**Earn Out GSE Lomello**”);
- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello maturati nel periodo compreso tra l'11 febbraio 2015 e il 31 dicembre 2017, tale importo, al netto delle relative imposte sul reddito, è pari a circa Euro 670 mila e sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon come

ulteriore sovrapprezzo (“**Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017**”);

- in caso venisse confermata dalle Autorità competenti la cumulabilità delle agevolazioni fiscali di cui alla Tremonti Ambiente con gli incentivi GSE derivanti dal 3° e 4° Conto Energia, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un ulteriore sovrapprezzo pari a Euro 818.148,96 (“**Earn Out Tremonti Ambiente**”);

Si precisa che l’Emittente si è impegnata a corrispondere i suddetti importi pro-quota ai Soci Zaon entro il 29 novembre 2019 (“**Data di Pagamento**”). Si precisa che l’esborso massimo che potrebbe subire l’Emittente per effetto delle suddette condizioni di pagamento connesse all’Earn Out GSE Lomello e Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017 è pari a massimi Euro 2.333 migliaia, cui saranno eventualmente aggiunti massimi Euro 818.148,96 a partire dal 29 novembre 2019, così previsto dal Contratto di Investimento in misura equivalente al beneficio fiscale riconosciuto all’Emittente.

- Per maggiori informazioni sul contratto di investimento si rinvia al Paragrafo 4.1.9, Capitolo 4 nonché al paragrafo 16.14, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente relative al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

3.3.1 Dati economici selezionati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Si riportano di seguito i principali dati economici dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore della produzione	1.548	2.258
Costo della produzione	(1.298)	(1.965)
EBITDA⁽³⁾	248	294
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(51)	(57)
EBIT⁴	197	236

⁽³⁾ Indica il risultato operativo (differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione) al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti e rilasci per rischi e dell’eventuale gestione straordinaria. L’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell’andamento del risultato operativo dell’Emittente. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

⁴ Indica il risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte dell’esercizio. Siccome l’EBIT non è identificato

Gestione finanziaria	(82)	(55)
Reddito prima delle imposte	115	181
Imposte sul reddito	(33)	(13)
Risultato d'esercizio	82	168

3.3.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del valore della produzione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.405	2.110
Altri ricavi	143	148
Valore della produzione	1.548	2.258

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del costo della produzione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78	336
Per servizi	568	977
Per godimento di beni di terzi	140	144
Per il personale	382	457
Ammortamenti e svalutazioni	62	57
Oneri diversi di gestione	121	51
Costi della produzione	1.350	2.022

3.3.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Immobilizzazioni immateriali	308	333
Immobilizzazioni materiali	125	122

come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Immobilizzazioni finanziarie	1.394	1.470
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.827	1.925
Crediti	1.406	2.649
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41	-
Disponibilità liquide:	62	4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.510	2.653
RATEI E RISCONTI ATTIVI	20	23
TOTALE ATTIVO	3.357	4.601
TOTALE PATRIMONIO NETTO	969	1.137
FONDI PER RISCHI E ONERI	19	19
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	83	102
DEBITI	2.282	3.341
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4	2
TOTALE PASSIVO	3.357	4.601

La tabella che segue espone i dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 riclassificati secondo lo schema fonti e impieghi.

Impieghi (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Immobilizzazioni	1.715	1.737
Capitale circolante netto	430	1.006
Altre attività non correnti	-	-
Altre passività non correnti	292	306
Capitale investito netto	1.853	2.436
Fonti (in migliaia di Euro)		
(Liquidità netta) / Indebitamento Finanziario Netto	884	1.299
Patrimonio Netto	969	1.137
Totale Fonti	1.853	2.436

3.3.4 Capitale circolante netto dell'Emittente

La composizione del capitale circolante netto dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è dettagliata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti Commerciali	863	809

Altre attività correnti	579	1.863
Debiti Commerciali	(209)	(813)
Altre passività correnti	(803)	(852)
Capitale circolante netto	430	1.006

3.3.5 Altre attività correnti e altre passività correnti e crediti e debiti tributari dell'Emittente

Le altre attività e passività correnti dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate nella tabella seguente:

Altre Attività correnti (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate	286	862
Crediti verso imprese collegate	100	701
Crediti tributari	122	125
Altri crediti	9	152
Partecipazioni in imprese controllate	41	-
Ratei e risconti	20	23
Totale altre attività correnti	579	1.863

Altre Passività correnti (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Debiti tributari eseguibili entro es. successivo	(476)	(468)
Verso istituti di previdenza	(36)	(33)
Altri debiti	(288)	(349)
Ratei e risconti	(4)	(2)
Totale altre passività correnti	(803)	(852)

I crediti e i debiti tributari dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate nella tabella seguente:

Crediti Tributari (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Credito R&S	122	125
Totale Crediti tributari	122	125

Debiti Tributari (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Ritenute IRPEF	(319)	(413)
Debito IVA	(142)	(95)
Debiti per imposte dirette	(9)	(23)

Altri debiti tributari	(152)	(123)
Totale debiti tributari	(622)	(653)

3.3.6 Attivo immobilizzato dell'Emittente

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Immobilizzazioni Immateriali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Costi di Impianto e Ampliamento	-	50
Costi di R&S e pubblicità	3	6
Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	22	16
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197	185
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	55
Altre	39	21
Totale immobilizzazioni immateriali	308	333

Immobilizzazioni Materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Terreni e fabbricati	29	29
Altri beni	16	13
Immobilizzazioni in corso e acconti	80	80
Totale immobilizzazioni materiali	125	122

Immobilizzazioni Finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Partecipazione Renergetica Chile S.p.A.	347	347
Partecipazione OPRAM S.r.l.	108	108
Totale partecipazioni	455	455
Prestito Renergetica Chile S.p.A.	110	234
Prestito Opram S.r.l.	591	593
Totale Crediti vs Controllate	702	827
Crediti vs Altri	125	-
Altri titoli	112	188
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.394	1.470

3.3.7 Altre passività non correnti dell'Emittente

Per le altre passività non correnti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono relative alle voci Trattamento di fine rapporto e al fondo rischi così come dettagliato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fondi per rischi e oneri	(19)	(19)
Fondo TFR	(83)	(102)
Debiti tributari esigibili oltre es. successivo	(146)	(185)
Altri debiti esigibili oltre es. successivo	(43)	-
Totale altre Passività non correnti	(292)	(306)

3.3.8 Patrimonio netto dell'Emittente

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Capitale sociale	93	93
Riserva da sovrapprezzo azioni	148	148
Riserva legale	36	40
Altre riserve varie	19	96
Utili (perdite) a nuovo	592	592
Utile (perdita) dell'esercizio	82	168
TOTALE PATRIMONIO NETTO	969	1.137

3.3.9 Posizione finanziaria netta dell'Emittente

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è dettagliata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
A. Cassa	62	4
B. Mezzi equivalenti	138	188
C. Titoli	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	200	193
E. Crediti finanziari correnti	-	-

F. Debiti verso banche correnti	(851)	(744)
G. Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-
H. Altre passività finanziarie correnti	-	-
I. Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(851)	(744)
J. Posizione Finanziaria netta corrente (I) - (E) - (D)	(651)	(551)
K. Debiti verso banche non correnti	(233)	(748)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altre passività finanziarie non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	(233)	(748)
O. (Liquidità netta)/Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(884)	(1.299)

3.4 La composizione dei prospetti contabili consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

3.4.1 Premessa

L'Emittente, contestualmente all'operazione di ammissione alla negoziazione delle proprie azioni presso il mercato AIM regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha dato esecuzione ad una serie di operazioni straordinarie (nel complesso l'“**Operazione**”) come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Renergetica tenutasi in data 19 luglio 2018 (l'“**Assemblea**”) e come di seguito rappresentato.

Nel presente capitolo sono presentati i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati pro-forma di Renergetica al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso a tale data (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) che danno effetto retroattivo all'Operazione.

Per una descrizione dell'Operazione, nonché tutte le indicazioni, le informazioni e i dati necessari per la comprensione della descrizione delle rettifiche pro-forma si rimanda a quanto contenuto all'interno del Documento di Ammissione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base dei dati storici:

- del bilancio consolidato annuale dell'Emittente al 31 dicembre 2017 (il “**Bilancio Consolidato dell'Emittente**”) predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Consolidato dell'Emittente è stato assoggettato a

revisione contabile da EY S.p.A., la cui relazione è allegata al Documento di Ammissione;

- del bilancio d'esercizio di Zaon al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio Zaon**") predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Zaon è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., la cui relazione sarà allegata al Documento di Ammissione;
- della situazione contabile intermedia della RSM S.r.l. ("**RSM**") al 31 luglio 2017 e per il periodo dal 1 gennaio 2017, al 31 luglio 2017, data di fusione per incorporazione in Zaon, socio unico della RSM alla data della fusione, (il "**Bilancio Intermedio RSM**") predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Intermedio RSM è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- della situazione contabile della RSM Chile S.p.A. ("**RSM Chile**") al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, (il "**Bilancio RSM Chile**") predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio RSM Chile è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente a fine illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se tale operazione, fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2017 ai fini della redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 ed il 1° gennaio 2017 ai fini della redazione del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Relativamente ai principi contabili adottati, si rinvia alla nota integrativa del Bilancio Consolidato Renergetica presentato in allegato al Documento di Ammissione.

3.4.2 Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione e le relative operazioni finanziarie ed economiche fossero state realmente realizzate

alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;

- ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Operazione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'Operazione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione EY S.p.A. con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Tale relazione è allegata in appendice al Documento di Ammissione.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione e delle relative operazioni finanziarie con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Le rettifiche pro-forma sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso. Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- sono stati inclusi i dati economici di RSM per il periodo di 7 mesi dal 1° gennaio 2017 al 31 luglio 2017, per dare effetto retroattivo all'operazione di fusione per incorporazione di RSM in Zaon;
- sono stati elisi i rapporti infragruppo per le società che contribuiscono ai Prospetti Consolidati Pro-forma;
- la differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in Zaon ed il valore del patrimonio netto di Zaon al 31 dicembre 2017 è stato preliminarmente allocato alla voce avviamento, che viene considerata ammortizzabile in dieci anni. Tale differenza potrebbe discostarsi in modo anche significativo dai valori che si consuntiveranno, in relazione al *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico pro-forma allegato.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono stati considerati:

- gli effetti derivanti dal consolidamento delle società veicolo Teno Solar S.p.A., RLA Solar S.p.A., RTN Solar S.p.A., RCL Solar S.p.A., Alba Solar S.p.A., Luce Solar S.p.A., Eclipse Solar S.p.A., in quanto ritenuti nel loro complesso irrilevanti.
- gli effetti derivanti dalla cessione del 20% delle quote di Renergetica USA Corporation da parte di Opram, avvenuta nel corso del 2018, in quanto ritenuti nel loro complesso irrilevanti.

3.4.3 Presentazione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017

I Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- i. nella prima colonna (i.), denominata “Gruppo Renergetica” il Bilancio Consolidato Renergetica;
- ii. nella seconda colonna (ii.), denominata “Zaon”, il Bilancio Zaon;
- iii. nella terza colonna (iii.) denominata “RSM 7 mesi” il Bilancio Intermedio RSM;
- iv. nella quarta colonna (iv.) denominata “RSM Chile” il Bilancio RSM Chile;
- v. nella quinta colonna (v.), denominata “Acquisizione Zaon”, le rettifiche pro-forma derivanti dall’acquisizione, da parte di Renergetica, della partecipazione totalitaria in Zaon;
- vi. nella sesta colonna (vi.) denominata “Aumento di Capitale” le rettifiche pro-forma relative all’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quinto del codice civile, che è stato deliberato dall’assemblea straordinaria di Renergetica in data 19 luglio 2018 sottoscritto e liberato da Exacto attraverso il conferimento di un credito a titolo di finanziamento soci vantato nei confronti di Zaon pari ad Euro 3.019 migliaia a liberazione della quota di riserva sovrapprezzo azioni (“**Credito Exacto**”) e attraverso il versamento in denaro di Euro 97 migliaia per quanto concerne la quota di valore nominale.
- vii. nella settima colonna (vii.) denominata “Consolidamento” le rettifiche pro-forma relative agli effetti di consolidamento delle società incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;

viii. nell’ottava colonna (viii.) denominata “Prospetti Consolidati Pro-Forma” i dati consolidati pro-forma di Renergetica derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

3.4.4 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

Stato patrimoniale consolidato pro-forma:

<i>(in migliaia di Euro)</i>					Rettifiche Pro-Forma			Gruppo Renergetica Pro-forma al 31 dicembre 2017 .viii
Gruppo Renergetica	Zaon	RSM 7 mesi	RSM Chile	Acquisizioni e Zaon	Aumento di Capitale	Consolidamento		
.i	.ii	.iii	.iv	.v	.vi	.vii		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	10						10	
B) Immobilizzazioni								
I. Immobilizzazioni immateriali	334	9	-	-	-	-	1.014	
II. Immobilizzazioni materiali	122	4.811	-	-	-	-	678	
III. Immobilizzazioni finanziarie	642	1.113		127	1.259	-	(2.376)	
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.098	5.933	-	127	1.259	-	(684)	
C) Attivo circolante								
I. Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	
II. Crediti	2.756	1.264	-	436	-	3.019	(3.868)	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	
IV. Disponibilità liquide:	141	1.272	-	40	-	97	-	
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.897	2.536	-	476	-	3.116	(3.868)	
D) Ratei e risconti	23	85	-	-	-	-	108	
TOTALE ATTIVO	4.028	8.554	-	603	1.259	3.116	(4.552)	
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	357	245	-	(1.393)	-	3.116	(258)	
Capitale e riserve di terzi	3	0	-	-	-	-	-	
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	360	245	-	(1.393)	-	3.116	(258)	
B) Fondi per rischi e oneri	19	622	-	-	-	-	641	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	102	-	-	-	-	-	102	
D) Debiti	3.543	7.673	-	1.996	1.259	-	(4.294)	
E) Ratei e risconti	4	14	-	-	-	-	18	
TOTALE PASSIVO	4.028	8.554	-	603	1.259	3.116	(4.552)	

Di seguito viene rappresentato il dettaglio della voce “Debiti”:

Gruppo Renergetica	Zaon	RSM 7 mesi	RSM Chile	Acquisizioni e Zaon	Aumento di Capitale	Consolidamento	Gruppo Renergetica Pro-forma al 31 dicembre 2017
.i	.ii	.iii	.iv	.v	.vi	.vii	.viii
Debiti finanziari correnti	758	1.078	-	-	-	172	2.009

Debiti finanziari non correnti	831	3.223	-	1.100	-	-	(598)	4.557
Debiti commerciali	851	354	-	848	-	-	(850)	1.203
Altre passività correnti	915	3.019	-	-	0	-	(3.019)	915
Altre passività non correnti	188	-	-	47	1.259	-	-	1.493
D) Debiti	3.543	7.673	-	1.996	1.259	-	(4.294)	10.177

Per ulteriori informazioni in merito all'indebitamento finanziario del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2. del Documento di Ammissione.

Conto economico consolidato pro-forma:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gruppo Renergetica .i	Zaon .ii	RS M 7 mesi .iii	RSM Chile .iv	Rettifiche Pro-Forma			Gruppo Renergetica Pro-forma 2017 .viii
					Acquisi zione Zaon .v	Aumento di Capitale .vi	Consolidamento .vii	
A) Valore della produzione	2.527	1.113	401	2.183	-	-	(1.068)	5.156 (*)
B) Costi della produzione					-	-	-	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342	-	-	-	-	-	-	342
7) Per servizi	1.132	96	67	1.499	-	-	(1.068)	1.726
8) Per godimento di beni di terzi	152	239	-	49	-	-	(219)	221
9) Per il personale:	528	-	-	-	-	-	-	528
10) Ammortamenti e svalutazioni:	93	177	105	-	-	-	288	663
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	348	-	-	-	-	-	348
13) Altri accantonamenti	-	-	183	-	-	-	(183)	-
14) Oneri diversi di gestione	54	3	10	12	-	-	-	79
B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.301	863	365	1.560	-	-	(1.182)	3.907
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	226	250	36	623	-	-	114	1.249
C) Proventi e oneri finanziari	(60)	(90)	(64)	(37)			(13)	(264)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
(A-B+/-C+/-D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	166	160	(28)	586	-	-	101	985
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	20	(3)	0	0			5	22

UTILE/PERDITA dell'esercizio Consolidato	146	163	(28)	586	-	-	96	963
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi	(1)	0	0	0	-	-	-	(1)
UTILE/PERDITA di pertinenza del Gruppo	147	163	(28)	586	-	-	96	964

(*) Il valore della produzione ricomprende una componente di ricavo straordinaria pari ad Euro 533 classificata nella voce "Altri Ricavi".

3.4.5 Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017

La colonna (v.) "Acquisizione Zaon" evidenzia:

Alle voci "Immobilizzazioni Finanziarie", il corrispettivo pattuito dall'Emittente per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Zaon. Il corrispettivo è stato stabilito sulla base del valore riportato nella valutazione redatta dall'esperto indipendente Deloitte Financial Advisory S.r.l..

Alla voce "Debiti", il debito infruttifero di interessi nei confronti dei soci di Zaon per l'acquisizione della partecipazione da parte dell'Emittente.

La colonna (vi.) "Aumento di Capitale" evidenzia:

Alle voci "Crediti" e "Totale patrimonio netto di Gruppo", il valore del Credito Exacto conferito a liberazione dell'aumento di capitale di Renergetica, deliberato per Euro 3.019 migliaia a titolo di sovrapprezzo.

Alle voci "Disponibilità liquide" e "Totale patrimonio netto di Gruppo", il valore della Quota Exacto versata per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Renergetica per Euro 97 migliaia a titolo di aumento del capitale sociale.

La colonna (vii.) "Consolidamento" evidenzia:

Alla voce "Immobilizzazioni immateriali" la differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in Zaon, inclusi gli oneri accessori, ed il valore del patrimonio netto di Zaon al 31 dicembre 2017 che è stato preliminarmente allocato alla voce avviamento.

Alla voce "Immobilizzazioni materiali" l'effetto della rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario degli impianti in leasing detenuti da Zaon a seguito del suo consolidamento, che ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni materiali relative all'impianto fotovoltaico di Lomello (PV) per Euro 678 migliaia e debiti finanziari per Euro 678 migliaia.

Alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" l'effetto complessivo dell'elisione per dare effetto del loro consolidamento a seguito dell'Operazione: della partecipazione in Zaon acquisita per Euro 1.259 migliaia, della partecipazione in RSM Chile iscritta al costo

nel Bilancio Consolidato dell'Emittente per Euro 4 migliaia e nel Bilancio Zaon per Euro 10 migliaia, e di un credito finanziario vantato da Zaon nei confronti di RSM Chile pari ad Euro 1.103 migliaia.

Alle voci "Crediti" gli effetti delle elisioni dei saldi patrimoniali infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile, riconducibili a crediti di natura commerciale vantati da Renergetica Chile S.p.A. nei confronti di RSM Chile e ai crediti vantati da Renergetica nei confronti di Zaon a seguito del conferimento del Credito Exacto.

Alla voce "Patrimonio netto" l'effetto cumulato sul patrimonio netto delle rettifiche pro-forma, riconducibile per Euro 245 migliaia all'effetto del consolidamento di Zaon e per Euro 14 migliaia all'effetto del consolidamento di RSM Chile che presenta, al 31 dicembre 2017, un patrimonio netto negativo derivante dalle perdite registrate negli esercizi precedenti.

Alla voce "Debiti" l'effetto netto della rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario dell'impianto in leasing detenuto da Zaon a seguito del suo consolidamento per Euro 678 migliaia, l'elisione dei debiti infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile aventi per Euro 1.103 migliaia natura finanziaria e per Euro 850 migliaia natura commerciale. Sono stati inoltre elisi i debiti di Zaon nei confronti di Renergetica per Euro 3.019 migliaia.

Alle voci "Valore della produzione" e "Costi per servizi" gli effetti delle elisioni dei saldi economici infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile.

Alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" l'ammortamento per l'esercizio 2017 pari ad Euro 101 migliaia della differenza da consolidamento preliminarmente iscritta come avviamento ed ammortizzato a quote costanti in 10 anni e per la restante parte gli ammortamenti conseguenti alla rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario degli impianti in leasing detenuti da Zaon.

Alla voce "Altri accantonamenti" la rettifica di un accantonamento effettuato da RSM prima della fusione con Zaon e già incluso nel conto economico di Zaon.

Alla voce "Imposte" l'effetto della fiscalità differita dovuta alla rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario dell'impianto in leasing di Lomello (PV) detenuto da Zaon a seguito del suo consolidamento.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento

Alla Data del Documento di Ammissione l'esposizione finanziaria dell'Emittente derivante da finanziamenti bancari è pari a circa Euro 5,99 milioni. Si precisa che il gruppo ha in essere i seguenti contratti di finanziamento e di locazione finanziaria:

Contratto	Data di stipula	Società	Ammontare complessivo	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Debito residuo alla Data del Documento di Ammissione
Finanziamento Unione Banche Italiane S.p.A. (ex San Giorgio S.p.A.)	2 aprile 2012	Renergetica S.p.A.	Euro 700.000	Euro 224.150	Euro 178.687
Finanziamento Mediocredito S.p.A.	13 aprile 2017	Renergetica S.p.A.	Euro 720.000	Euro 720.000	Euro 675.000
Contratto di leasing Leasint S.p.A.	16 novembre 2010	Zaon S.r.l.	Euro 2.143.474,74	Euro 677.749	Euro 566.688
Finanziamento Banca Popolare di Milano S.p.A.	14 giugno 2015	Zaon S.r.l.	Euro 1.600.000	Euro 1.153.879	Euro 1.041.494
Finanziamento Unione delle Banche Italiane S.p.A. (ex Banco di San Giorgio S.p.A.) Spigno Monferrato	3 agosto 2011	Zaon S.r.l.	Euro 2.750.000	Euro 1.931.737	Euro 1.832.972
Finanziamento Banca Popolare di Milano S.p.A. Biella Tigli	1° giugno 2016	Zaon S.r.l.	Euro 745.000	Euro 645.041	Euro 597.373
Finanziamenti Cassa Risparmio la spezia Spa	4 maggio 2016	Renergetica S.p.A.	Euro 40.000	Euro 8.705	Euro 0
Finanziamenti Banca Carige Spa	22 agosto 2016	Pdc S.r.l.	Euro 75.517	Euro 64.136	Euro 58.770
Anticipo Fatture Banca Passadore	05 febbraio 2013	Pdc S.r.l.	Euro 50.000	Euro 14.400	Euro 11.204
Fido di Cassa Banca Passadore	10 Febbraio 2012	Pdc S.r.l.	Euro 50.000	Euro 18.548	Euro 41.487
Fido di Cassa Banca Popolare	20 marzo 2012	Renergetica S.p.A.	Euro 200.000	Euro 199.375	Euro 172.065

Anticipo Fatture Banca Popolare	26 giugno 2013	Renergetica S.p.A.	Euro 50.000	Euro 50.000	Euro 50.000
Fido di Cassa Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	11 dicembre 2017	Renergetica S.p.A.	Euro 66.000	Euro 67.801	Euro 64.925
Finanziamento Intesa San paolo	28 giugno 2017	Renergetica S.p.A.	Euro 185.000	Euro 185.000	Euro 84.537
Fido di Cassa Risparmio la spezia Spa	21 novembre 2016	Renergetica S.p.A.	Euro 48.000	Euro 29.300	Euro 21.338
Fido di Cassa Unione Banche Italiane S.p.A. (ex San Giorgio SpA)	14 novembre 2017	Zaon S.r.l.	Euro 600.000	Euro 572.110	Euro 598.599
<i>Totale</i>				<i>Euro 6.561.931</i>	<i>Euro 5.995.139</i>

Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Sezione, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.9, Paragrafo 3.2.10 e Paragrafo 3.4.4 del Documento di Ammissione.

Con riferimento al contratto di finanziamento stipulato in data 2 aprile 2012, tra l’Emittente e Banco di San Giorgio S.p.A. (ora Unione Banche Italiane S.p.A., di seguito “**UBI**”), ai sensi del quale UBI ha concesso un finanziamento per un importo capitale massimo di Euro 700.000,00 ad un tasso di interesse pari a Euribor 3 (tre) mesi maggiorato di 4 (quattro) punti percentuali (il “**Finanziamento UBI**”), si segnala che il Finanziamento UBI prevede la facoltà di UBI (i) di dichiarare il contratto risolto ai sensi dell’articolo 1456 cod. civ., in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) di recedere in qualsiasi momento dal contratto di finanziamento, salvo preavviso di 10 giorni di calendario; (iii) di richiedere la risoluzione di diritto del contratto o dichiarare Renergetica decaduta dal beneficio del termine, in caso si verificano fatti tali da far ritenere pregiudicate le possibilità di rimborso del Finanziamento UBI, nonché in caso di utilizzo del Finanziamento UBI per scopi diversi da quelli dedotti contrattualmente. Si precisa che in caso di risoluzione, recesso o dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, l’Emittente è tenuto all’immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Contratto di Finanziamento UBI (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora), con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento UBI si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento al contratto di finanziamento stipulato in data 13 aprile 2017 tra Mediocredito Italiano S.p.A. (“**Mediocredito**”) e l’Emittente ai sensi del quale Mediocredito ha concesso all’Emittente un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 720.000 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 2,75 (due virgola settantacinque) punti percentuali, da rimborsare entro il 31 marzo 2022 in 16 rate trimestrali, a partire dal 30 giugno 2018 (il “**Finanziamento Mediocredito**”) si segnala che è prevista la facoltà di Mediocredito di risolvere il contratto, recedere o dichiarare l’Emittente decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in determinati casi quali ad esempio, nel caso in cui l’Emittente non fornisca a Mediocredito la documentazione relativa a richieste di procedure concorsuali proprie o di altre società del Gruppo, a deliberazioni relative a eventi da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci, a deliberazioni relative alla riduzione del capitale sociale; nel caso in cui Mediocredito abbia notizia di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Renergetica; nel caso in cui per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; nel caso in cui Mediocredito abbia notizia dell’inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Renergetica nei confronti di altre banche del Gruppo a cui appartiene Mediocredito o di qualsiasi altro soggetto; e/o nel caso in cui l’utilizzo del Finanziamento Mediocredito per scopi diversi da quelli dedotti contrattualmente.

Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Renergetica sarà tenuta a all’immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Mediocredito (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora) e al pagamento di un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento Mediocredito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento al contratto di locazione finanziaria stipulato in data 16 novembre 2016 tra Zaon e Leasint S.p.A. per un importo massimo di Euro 2.143.474,74 (“**Contratto di Leasing Leasint**”) si segnala che il Contratto di Leasing Leasint prevede alcuni obblighi di comunicazione in capo a Zaon quali, a titolo esemplificativo, un obbligo informativi la cui violazione costituisce un caso di risoluzione del Contratto di Leasing Leasint ai sensi dell’articolo 1456 cod. civ. (*clausola risolutiva espressa*), con obbligo di restituzione dell’impianto, pagamento dei canoni periodici rimasti insoluti alla data di risoluzione. Leasint S.p.A. ha, inoltre, in tali case anche la facoltà di ottenere il risarcimento del danno identificato come capitale residuo investito. Tra i casi di risoluzione del Contratto di Leasing Leasint vi sono inoltre, il mancato perfezionamento delle coperture assicurative dell’impianto fotovoltaico finanziato ai sensi del contratto, il mancato pagamento anche di un solo canone, l’emanazione di provvedimenti

amministrativi e/o giudiziari conseguenti a fatto proprio di Zaon o di terzi che impediscano per un periodo continuativo superiore a 3 mesi l'utilizzazione dell'impianto fotovoltaico, il grave danneggiamento dell'impianto fotovoltaico, ovvero il furto dello stesso. Si precisa che in caso di risoluzione del contratto di locazione finanziaria, Zaon è tenuta a restituire l'impianto entro 30 giorni dalla data della risoluzione, corrispondere i canoni periodici rimasti insoluti alla data di risoluzione. Leasint S.p.A., con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Leasing Leasint si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.5 del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento al contratto di finanziamento stipulato in data 14 giugno 2015 tra Zaon e Banca Popolare di Milano S.p.A. ("**BPM**") ai sensi del quale BPM ha concesso a Zaon un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 1.600.000,00 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 2,8 (due virgola otto) punti percentuali, da rimborsare entro il 31 luglio 2023 in 96 rate mensili, a partire dal 31 agosto 2015 giugno 2018 ("**Contratto di Finanziamento Conselice**"), si precisa che ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice è prevista la facoltà di BPM di risolvere il contratto o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in caso di mancato pagamento di una rata del Finanziamento Conselice; in casi di utilizzo totale o parziale del Finanziamento Conselice per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell'impianto fotovoltaico in Conselice; in caso di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon; e per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o ove si verifichino eventi tali da incidere sulla consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di BPM possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Conselice (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Conselice si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.6 del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento al contratto di finanziamento stipulato in data 3 agosto 2011 tra RSM S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) e Banco di San Giorgio S.p.A. (oggi Unione delle Banche Italiane S.p.A., "**UBI**") relativo all'impianto fotovoltaico sito nel comune di Spigno-Monferrato di importo capitale massimo pari a Euro 2.750.000 (il "**Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato**") si precisa che ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato si verifica la risoluzione del contratto in caso di risoluzione della Convenzione GSE Spigno o in caso di cessione a terzi

(diversi da UBI) dei crediti di Zaon ai sensi della Convenzione GSE Spigno e/o in caso di diminuzione del valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Spigno, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto. Inoltre Zaon, si è impegnata, ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato a (i) stipulare, con riferimento all'impianto fotovoltaico in Spigno Monferrato, con primaria compagnia assicurativa di gradimento di UBI adeguato contratto assicurativo, fino alla concorrenza dell'importo del Finanziamento Spigno Monferrato, per i rischi di furto, incendio e rischi connessi; (ii) garantire il perfetto funzionamento dell'impianto fotovoltaico e svolgere sull'impianto a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria; e (iii) a non cedere l'impianto in Spigno Monferrato o la Convenzione GSE Spigno senza il preventivo consenso di UBI. La violazione dei suddetti impegni e garanzie legittima UBI a richiedere la risoluzione del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato. Ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato, inoltre, è prevista la facoltà di UBI di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, *inter alia*, in caso (i) di mancato pagamento anche di una sola una rata del Finanziamento Spigno Monferrato; (ii) di destinazione totale o parziale del finanziamento a scopi diversi da quelli dedotti in contratto; (iii) di oggettiva diminuzione di valore dell'immobile ipotecato utilizzo totale o parziale del Finanziamento Conselice per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell'impianto fotovoltaico in Conselice; (iv) di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon; (v) sussistenza sugli immobili di debiti sottaciuti per imposte o prestazioni aventi prelazioni sul credito della Banca ovvero l'esistenza di altri vincoli diminutivi della garanzia, (vi) nel caso in cui una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verificano eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o (vii) si verificano eventi tali da comportare un deterioramento della situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di UBI possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito, anche a seguito di operazioni societarie di fusione o incorporazione o di mutamenti della compagine sociale della società. Nei casi di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Spigno Monferrato (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora), con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Con riferimento al Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato si precisa che in data 22 luglio 2011, RSM Italy S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) ha sottoscritto con Banco San Giorgio S.p.A. un accordo quadro relativo a operazioni in contratti derivati over-the-Counter e in data 5 settembre 2017 (il "**Contratto Quadro OTC**") con UBI un contratto per il servizio di consulenza in materia di investimenti ("**Accordo Servizi di Investimento**").

Ai sensi del Contratto Quadro OTC è stato sottoscritto da RSM Italy S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) uno specifico contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, relativo al Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato. Alla Data del 31 dicembre 2017 il *mark-to-market* del derivato risulta negativo per Euro 274.058.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.7 del presente Documento di Ammissione nonché alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 relativa alla descrizione dei contratti relativi a operazioni in strumenti derivati.

Con riferimento al contratto di finanziamento stipulato in data 1° giugno 2016 tra RSM S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (“**BPM**”) ai sensi del quale BPM ha concesso a Zaon un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 745.000,00 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 1,5 (uno virgola cinque) punti percentuali, da rimborsare in n. 120 rate mensili, entro il 30 giugno 2026 (il “**Finanziamento Biella Tigli**”)., si precisa che è prevista la facoltà di BPM di risolvere il contratto ai sensi dell’articolo 1456 cod. civ. o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, *inter alia*, in caso (i) mancato pagamento anche di una sola rata del Finanziamento Biella Tigli; (ii) utilizzo totale o parziale del Finanziamento Biella Tigli per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell’impianto fotovoltaico denominato Biella Viale dei Tigli; (iii) di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon; (iv) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o (v) si verifichino eventi tali da incidere sulla consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di BPM possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito. Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all’immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Biella Tigli (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora), con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito Finanziamento Biella Tigli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.8 del presente Documento di Ammissione.

Si precisa, inoltre che ai sensi del Contratto di Finanziamento Biella Tigli, è un caso di risoluzione, la diminuzione del valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Biella Tigli, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha concesso determinate garanzie in favore delle banche finanziatrici con riferimento ai contratti di finanziamento e alle aperture di credito del Gruppo. In

particolare, il Gruppo ha concesso in garanzia alcuni crediti nei confronti del GSE (Gestore Servizi Energia), derivanti dal riconoscimento alla società controllata Zaon delle tariffe incentivanti a fronte della produzione di energia fotovoltaica dei propri impianti. La risoluzione della convenzione con il GSE, comporterebbe anche la risoluzione dei contratti di finanziamento e/o locazione finanziaria relativi agli impianti di Zaon, nonché la decadenza di Zaon dal beneficio del termine con conseguente rimborso anticipato dell'importo finanziario e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2018 tra l'Emittente e Intesa San Paolo S.p.A. ("**Intesa**") ai sensi del quale Intesa ha concesso all'Emittente un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 400.000 a un tasso di interesse pari a Euribor a 1 (un) mese maggiorato di 3,5 (tre virgola cinquanta) punti percentuali, da rimborsare entro il 20 giugno 2023 in 60 rate mensili, a partire dal 20 luglio 2018 ("**Contratto di Finanziamento Intesa**") si precisa che sono previste obblighi informativi a carico dell'Emittente che prevedono l'obbligo di comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, giuridico amministrativo che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa pregiudicare la capacità operativa della Società; in caso di inadempimento dei suddetti obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto o di recesso dallo stesso, comportano la decadenza dal beneficio del termine con conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare tutto quanto dovuto alla Banca in dipendenza del contratto di finanziamento e con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Intesa si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.12 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla presenza nel Documento di Ammissione dei dati *pro-forma*

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati *pro-forma* predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni non ancora occorse sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati *pro-forma* per quanto riguarda il conto economico e alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda lo stato patrimoniale.

In particolare, i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti al fine di simulare in forma sintetica – ai soli fini illustrativi – gli effetti sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo dell'operazione di acquisizione Zaon nonché dell'aumento di capitale sottoscritto da parte di Exacto S.p.A.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati pro-forma in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'operazione. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali di Zaon e RSM Chile, utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalla predetta società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati pro-forma siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

4.1.3 Rischi connessi al contenzioso pendente con il GSE

Alla Data del Documento di Ammissione risulta pendente un procedimento nei confronti della società controllata Zaon dinanzi al Tar del Lazio.

Con ricorso al TAR del Lazio, Roma n. di R.G. 12532/2015, Zaon ha impugnato, con contestuale istanza di misure cautelari, il provvedimento di cui alla nota 4 agosto 2015 prot. n. GSE/P20150068375 con il quale il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ha disposto (i) l'annullamento del provvedimento di cui alla nota 12 settembre 2011 prot. n. FTV_236880, recante ammissione dell'impianto fotovoltaico di Zaon al regime delle tariffe incentivanti disciplinato dal d.m. 19 febbraio 2007 e, quale atto consequenziale, della relativa convenzione 5 ottobre 2011 n. H01F23347607, (ii) la restituzione degli incentivi già erogati, per un ammontare complessivo pari ad Euro 993.673,04 (al lordo della ritenuta d'acconto).

Nella Camera di Consiglio dell'11 dicembre 2015 la discussione della domanda cautelare è stata riunita al merito su istanza congiunta delle parti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata. In caso di rigetto del ricorso (salva la possibilità di appello al

Consiglio di Stato), Zaon sarà obbligata a retrocedere al GSE una somma pari agli incentivi già percepiti, pari a Euro 993.673,04, e a rinunciare agli ulteriori incentivi previsti dalla suindicata convenzione 5 ottobre 2011 n. H01F23347607, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso il contenzioso con il GSE relativo all'impianto di Lomello si risolvesse in senso sfavorevole a Zaon, la minusvalenza derivante dal rimborso al GSE degli incentivi erogati (pari a Euro 993.673,04), oltre eventuali interessi, spese e sanzioni, resterà a esclusivo carico dei Soci Zaon.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16. Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi all'integrazione di Zaon S.r.l.

In data 7 novembre 2017 l'Emittente e Redelfi S.r.l. da una parte e Officina dell'Ambiente S.p.A., Stefano Giusto, Giovanni Gisto, Alessandro Massalin, Claudio Rosmarino, Paolo Pinceti e Gianfranco Solavagione ("**Soci Zaon**") dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di investimento volto a disciplinare la cessione delle quote di Zaon a Renergetica ("**Contratto di Investimento**").

In data 19 luglio 2018, in esecuzione del Contratto di Investimento, l'Emittente ha acquistato dai Soci Zaon la totalità delle quote dagli stessi detenute in Zaon per complessivi Euro 1.259.000.

Le parti hanno, inoltre, concordato che Renergetica avrà il diritto di trattenere – a titolo di garanzia – un importo pari a Euro 993.673,04 da quanto dovuto a titolo di prezzo di acquisto delle quote Zaon fino alla risoluzione definitiva del contenzioso con il GSE (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8, del Documento di Ammissione). Eventuali oneri, gravami e minusvalenze relative agli impianti fotovoltaici di Spigno Monferrato, Conselice, Lomello e Biella a seguito della sospensione o revoca degli incentivi per non cumulabilità con la Tremonti Ambiente, rimarranno a esclusivo carico dei Soci Zaon in solido tra loro.

Si precisa che l'importo concordato per l'acquisto della totalità delle quote Zaon è suscettibile di incremento, secondo i seguenti criteri

- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un sovrapprezzo pari a Euro 1.663.000 ("**Earn Out GSE Lomello**");
- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello maturati nel periodo compreso tra l'11 febbraio 2015 e il 31 dicembre 2017, tale importo, al netto delle relative imposte sul reddito, è

pari a circa Euro 670 mila e sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon come ulteriore sovrapprezzo (“**Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017**”);

- in caso venisse confermata dalle Autorità competenti la cumulabilità delle agevolazioni fiscali di cui alla Tremonti Ambiente con gli incentivi GSE derivanti dal 3° e 4° Conto Energia, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un ulteriore sovrapprezzo pari a Euro 818.148,96 (“**Earn Out Tremonti Ambiente**”);

Si precisa che l’Emittente si è impegnata a corrispondere i suddetti importi pro-quota ai Soci Zaon entro il 29 novembre 2019 (“**Data di Pagamento**”). Si precisa che l’esborso massimo che potrebbe subire l’Emittente per effetto delle suddette condizioni di pagamento connesse all’Earn Out GSE Lomello e Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017 è pari a massimi Euro 2.333 migliaia, cui saranno eventualmente aggiunti massimi Euro 818.148,96 a partire dal 29 novembre 2019, così previsto dal Contratto di Investimento in misura equivalente al beneficio fiscale riconosciuto all’Emittente.

L’Emittente potrebbe essere esposto al rischio di non essere in grado, alla Data di Pagamento, di far fronte agli impegni contrattuali derivanti dal Contratto di Investimento in considerazione del mancato verificarsi degli incassi degli incentivi e dei benefici derivanti dai suddetti incentivi con possibili effetti negativi sulla situazione, economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta adjusted si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

Con riferimento all’integrazione di Zaon si segnala che il Gruppo, inoltre, potrebbe essere esposto al rischio che le valutazioni e le analisi di carattere legale, finanziario, fiscale o operativo, nonché concernenti i risultati economici attuali e prospettici di Zaon, alla base delle scelte di investimento effettuate, non risultino corrette oppure che l’acquisizione non sia coperta da adeguate dichiarazioni e garanzie circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa Zaon nonché al rischio che Zaon non sia efficacemente e tempestivamente integrata all’interno del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Si segnala, inoltre che gli impegni di indennizzo assunti dai Sozi Zaon a favore del Gruppo nel Contratto di Investimento potrebbero non essere, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, potrebbero non essere sufficienti a far fronte a eventuali passività, con possibili negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.5 Rischi connessi ai procedimenti fiscali

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è coinvolto in alcuni procedimenti fiscali. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione sono in essere i procedimenti fiscali di seguito descritti.

Procedimenti in essere con riferimento a Renergetica

A seguito dell'emissione di processo verbale di constatazione riguardante anomalie in materia di imposte dirette e IVA, in data 11 novembre 2016 è stato emesso un avviso di accertamento per l'anno 2012 per complessivi Euro 176.539,21 (di cui imposte per Euro 71.054, sanzioni per Euro 94.948,20, interessi fino al 30 novembre 2016 per Euro 10.528,76 e spese di notifica per Euro 8,75). L'Emittente ha prestato adesione all'accertamento, beneficiando in tal modo della sensibile riduzione delle sanzioni, nonché optando per la rateizzazione del pagamento in n. 16 rate (prima rata versata in data 16 gennaio 2017 per Euro 7.022,63, ultima rata il 31 ottobre 2020): le rate successive, fino alla Data del Documento di Ammissione, sono state regolarmente pagate. L'Emittente ha provveduto ad iscrivere un importo pari a Euro 84.370 nelle voci di debiti tributari del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 a fronte delle rate non ancora scadute a tale data. Si segnala che la competente Agenzia delle Entrate ha richiesto documentazione relativa all'anno 2013. Si precisa che con riferimento a eventuali analoghi accertamenti che dovessero essere (per gli anni 2013 e 2014 il cui rischio è circoscritto al calcolo del *pro-rata* di indetraibilità dell'IVA in presenza di operazioni esenti), l'Emittente ha prudenzialmente stimato in circa Euro 76.000 la massima potenziale passività.

Nel periodo compreso tra il 2014 e il 2017 l'Emittente, avuto riguardo alle ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo e dipendente, l'IVA e altri tributi, a causa di ristretta disponibilità di cassa, non ha versato imposte per complessivi Euro 542.305 (al netto delle somme nel frattempo pagate alla data del 31 dicembre 2017 e compresi Euro 139.644 relativi a rate non scadute di avvisi bonari). Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha ricevuto alcuni avvisi bonari per un importo complessivo pari a circa Euro 165.000 per i quali si è avvalsa della rateizzazione spettante in caso di accettazione dell'avviso bonario stesso. Si precisa che la Società intende utilizzare la medesima procedura per gli avvisi bonari che saranno ricevuti con riferimento all'importo residuo dei mancati versamenti di cui sopra. Le rate relative agli avvisi ricevuti e maturati fino alla Data del Documento di Ammissione sono state regolarmente pagate dall'Emittente. Il debito di Euro 542.305, di cui Euro 139.644 relativo a rate ancora non scadute di avvisi bonari ricevuti, è stato contabilizzato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tra i debiti tributari; si precisa che sono stati altresì stimati e contabilizzati le sanzioni e gli interessi dovuti sugli importi per i quali non è ancora pervenuto avviso bonario (e pari a circa Euro 33.000). Si precisa che qualora, dovessero pervenire in tempi brevi gli avvisi bonari di cui ai restanti Euro 402.661 atteso che la rateizzazione si articola in 20 rate trimestrali, l'esborso annuale che l'Emittente dovrebbe sostenere sarebbe pari a circa Euro 80.000 annui.

Procedimenti in essere con riferimento a OPRAM

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano non versati Euro 2.730,84 per ritenute su redditi di lavoro dipendente pagati nel 2017 nonché Euro 392, per il primo acconto IRES per il 2017: tale ultimo importo è stato versato, con la procedura del ravvedimento operoso, il 28 giugno 2018.

Procedimenti in essere con riferimento a PDC

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano non versate imposte per complessivi Euro 29.880,60, così distribuiti: (i) Euro 4.045,33 per ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo corrisposti nel 2017 (queste ultime già oggetto di rateizzazione nel frattempo regolarmente onorata), (ii) Euro 10.637,27 per IRES ed IRAP per gli anni 2015 e 2016, (iii) Euro 15.198 per IVA relativa al 2015 e al 2016 (più precisamente, Euro 2.430 relativi al 2015 costituiscono quanto residuava di una rateizzazione accordata per il 2015 e nel frattempo ulteriormente ridottasi).

Procedimenti in essere con riferimento a Zaon

In esito al disconoscimento del credito per IRES pari a Euro 164.357 esposto nel modello UNICO relativo al 2013 per il così detto credito Tremonti Ambientale, di cui alla legge 388/2000 (“**Tremonti Ambiente**”), a Zaon è stata notificata cartella di pagamento in data 5 aprile 2017 impugnata davanti alla Commissione Tributaria Provinciale competente; la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso in data 15 dicembre 2017 sentenza che accoglie il ricorso e annulla la cartella. L’Ufficio ha fatto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale e Zaon si è costituita; si segnala che per effetto della sentenza favorevole di Primo grado Zaon ha ottenuto il rimborso di somme versate a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, già contabilizzate tra i crediti tributari.

In esito al disconoscimento del credito per IRES pari a Euro 76.366 esposto nel modello UNICO relativo al 2014 per la Tremonti Ambiente a Zaon è stata notificata cartella di pagamento che provvedeva ad impugnare in Commissione Tributaria Provinciale;

In esito al disconoscimento del credito per IRES pari a Euro 126.255 esposto nel modello UNICO relativo al 2013 per la Tremonti Ambiente a Zaon (per l’incorporata RSM Italia S.r.l.) è stata notificata cartella di pagamento impugnata davanti alla Commissione Tributaria Provinciale competente; la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso in data 10 ottobre 2017 sentenza che accoglie il ricorso e annulla la cartella; si segnala che l’Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla predetta sentenza.

In esito al disconoscimento del credito per IRES pari a Euro 54.914 esposto nel modello UNICO relativo al 2014 per la Tremonti Ambiente a Zaon (per l’incorporata RSM Italia

S.r.l.) è stata notificata cartella di pagamento, impugnata davanti alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Si segnala che in data 2 luglio 2018 l'Emittente ha ricevuto un avviso bonario riguardante le identiche fattispecie di cui sopra avente a oggetto l'anno 2015 con il quale vengono richiesti Euro 54.430,96

Con riferimento a quanto sopra si segnala che il disconoscimento del diritto al credito in ciascuno dei suddetti casi muoveva da contestazioni in ordine alla procedura utilizzata per fare emergere il credito stesso. In particolare, si segnala che Zaon non ha appostato alcuno stanziamento a fondo rischi ritenendo il rischio di soccombenza remoto. Qualora l'Emittente dovesse soccombere nei giudizi aventi ad oggetto il disconoscimento del credito per IRES derivanti dall'applicazione della Tremonti Ambiente, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere maggiori oneri derivanti dal pagamento delle sanzioni e degli interessi applicabili e dal pagamento delle eventuali spese processuali.

Fermo restando quanto sopra in merito alla controversia con l'Agenzia delle Entrate riguardante la Tremonti Ambiente, si segnala che il GSE nel novembre del 2017 ha comunicato che, dal 3° Conto Energia in avanti, non è più possibile usufruire congiuntamente dell'agevolazione tributaria Tremonti Ambiente e del beneficio derivante dalla riduzione applicabile con il Conto Energia e che, di conseguenza, entro il mese di novembre 2018, le società che si avvalgono di tale regime dovranno formalmente comunicare a quale delle due agevolazioni rinunciare. In tale contesto si segnala che Zaon valutato conveniente rinunciare al "credito Tremonti" e in previsione di tale rinuncia ha appostato nel bilancio al 31 dicembre 2017 un fondo pari a Euro 347.845 equivalente a quanto la società stessa sarà tenuta a restituire per l'agevolazione Tremonti Ambiente di cui ha beneficiato con riferimento al 3° e 4° Conto Energia. Tale accantonamento copre in parte l'onere dell'eventuale soccombenza in giudizio per i contenziosi di cui sopra.

Inoltre, qualora una società del Gruppo ponga in essere violazioni, anche presunte, della legislazione in materia fiscale in vigore in uno o più Paesi in cui opera il Gruppo stesso, quest'ultimo potrebbe essere esposto a maggiori rischi fiscali, accrescendo la probabilità di ulteriori contenziosi futuri oltre che comportare un danno di natura reputazionale con effetti pregiudizievoli sull'attività nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta adjusted per effetto dello scaduto fiscale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri del Gruppo

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

In tale contesto il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo. Le principali linee di sviluppo su cui si basa il piano industriale prevedono il rafforzamento della Business Line Sviluppo (come *infra* definita), attraverso un processo consolidamento sui mercati serviti (mercato nazionale, Cile e Stati Uniti) e di internazionalizzazione, tramite apertura di nuovi mercati (Colombia, Latam e Africa) (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Documento di Ammissione). Per quanto riguarda la Business Line Power Generation (come *infra* definita), è prevista una crescita del portafoglio impianti di proprietà sia tramite acquisizioni di *assets* sul mercato secondario nazionale, sia tramite integrazione nel portafoglio di proprietà di una parte degli impianti sviluppati nei diversi mercati serviti. L'Emittente punta inoltre allo sviluppo di una quota crescente del segmento di mercato Reti Ibride nonché allo sviluppo le Business Lines Servizi di Ingegneria e Asset Management (come *infra* definite), che contribuiranno in modo non determinante ai volumi complessivi di fatturato e utili.

Nella fattispecie, le strategie di investimento del Gruppo possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che l'attuazione della strategia del Gruppo dipende anche da fattori non controllabili dal Gruppo medesimo quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia italiana ed estera – sia con riferimento ai Paesi in cui il Gruppo opera sia con riferimento ai Paesi in cui il Gruppo opererà – l'andamento dei mercati di riferimento, le disponibilità finanziarie del Gruppo (anche rispetto ad altri fabbisogni finanziari) e le considerazioni di opportunità di impiego di risorse finanziarie a supporto degli investimenti nel quadro dei risultati previsti.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.7 Rischi connessi all'errata stima dei costi e delle tempistiche per l'esecuzione dei progetti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo sviluppa progetti e le relative autorizzazioni e fornisce servizi di ingegneria e di *asset management* per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Il Gruppo è, pertanto, esposto ai rischi derivanti da possibili ritardi con riferimento alle tempistiche di esecuzione dei progetti; la suddetta dilazione delle tempistiche preventivate e il connesso ritardo nell'incasso del prezzo pattuito possono comportare una proroga dell'incasso dell'investimento preventivamente compiuto dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i margini previsti dal Gruppo sono calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Tali margini possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi nel corso dell'esecuzione del progetto o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati *standard* qualitativi, determinate autorizzazioni o di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti, di controversie con i fornitori.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rientrare degli investimenti effettuati in caso di successiva cessione del progetto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.8 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti

La crescita e l'ottenimento di nuovi progetti di sviluppo, consulenza e servizi di ingegneria da parte del Gruppo dipende significativamente dalla capacità del Gruppo stesso di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti della clientela. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo sia di completare la progettazione e lo sviluppo dei progetti secondo le tempistiche e i costi preventivati, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati.

Tale capacità potrebbe essere offuscata da imprevedibili errori, colpe o negligenze che potrebbero non essere tempestivamente intercettati e prevenuti dagli strumenti di controllo di cui il Gruppo si è dotato.

Qualora la reputazione e la credibilità del Gruppo dovessero essere danneggiati o compromessi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.9 Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai servizi del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è attivo principalmente in Italia, Cile e Stati Uniti d'America. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti e servizi ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri servizi a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

4.1.10 Rischi connessi alla responsabilità professionale

Il Gruppo sviluppa progetti e le relative autorizzazioni e fornisce servizi di ingegneria e di *asset management* per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Tali attività, con particolare riferimento all'attività di *asset management* e ai servizi di ingegneria offerti dal Gruppo, potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Indipendentemente dall'accertamento della diretta responsabilità imputabile al singolo professionista, eventuali azioni di risarcimento per danni o difetti verrebbero indirizzate *prima facie* nei confronti dell'Emittente quale soggetto giuridico formalmente titolare della prestazione professionale in via solidale con il professionista.

A fronte di tale rischio, il Gruppo ha adottato stringenti procedure di controllo sull'attività dei professionisti di volta in volta impiegati e ha sottoscritto polizze di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità per i danni causati dai singoli professionisti nell'esercizio dell'attività professionale. Non vi è certezza che tali polizze possano risultare idonee o adeguate alla copertura dei rischi nei quali l'Emittente potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

4.1.11 Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è integralmente a tasso variabile. L'attività di gestione del rischio connessa al tasso di interesse non viene effettuata in via continuativa stipulando contratti di copertura del rischio.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.12 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro (dollaro statunitense) e, di conseguenza, le attività del Gruppo sono soggette alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2017 i ricavi sono denominati per il 50% in Euro e per il 50% in dollari statunitensi, anche quelli derivanti dalle attività Cilene.

Nel corso degli ultimi anni, questa divisa è stata caratterizzata da un'ampia volatilità nei confronti dell'Euro.

Al 31 dicembre 2017, i crediti denominati in dollari statunitensi vantati dal gruppo erano pari al 3,7% del totale delle attività e i debiti denominati in dollari statunitensi erano pari al 1,4% del totale delle passività.

Il profilo internazionale del Gruppo comporta, pertanto, un'esposizione dei risultati economici e finanziari alle variazioni dei tassi di cambio.

Per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento, le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa i dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Nonostante le strategie dirette a ridurre il rischio di cambio, la Società non può escludere che future significative variazioni dei tassi di cambio possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.13 Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting*

La Società ha elaborato alcuni interventi sul sistema di *reporting* con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e migliorando la tempestività del flusso delle informazioni.

Il sistema di reporting potrebbe essere, in ogni caso, soggetto ai possibili rischi di errore nell'inserimento dei dati, con la conseguenza che il management potrebbe ricevere un'informativa parziale in merito a problematiche potenzialmente rilevanti.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché

l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente.

4.1.14 Rischi legati alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti del Gruppo

Si segnala che con riferimento all'attività di *asset management* e ai servizi di ingegneria prestati dal Gruppo, il Gruppo stesso dipende in larga misura dai ricavi derivanti dall'offerta di singoli progetti e delle proprie soluzioni e servizi a un ristretto numero di clienti.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 i primi 5 e 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 11,4 % e il 12,67% dei ricavi pro-forma del Gruppo, al 31 dicembre 2017 i primi 5 e 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 20,8% e il 23% dei ricavi consolidati mentre alla data del 31 dicembre 2016 i primi 5 o 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 21,0 % e il 24,5 % dei ricavi del Gruppo.

La perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi clienti per i servizi prestati dal Gruppo potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre il Gruppo sottoscrive dei contratti con i propri clienti, anche di breve durata. Non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti. Eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero pertanto comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

L'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei propri clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.15 Rischi connessi all'iter autorizzativo degli impianti e al mantenimento dei requisiti normativi necessari per l'operatività

Lo sviluppo e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile sono soggetti a procedure amministrative particolarmente lunghe e complesse, che richiedono l'ottenimento di numerosi permessi da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali. Tali autorizzazioni potrebbero non essere rilasciate dalle

competenti autorità ovvero la procedura per il rilascio delle medesime potrebbe subire dei ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche di norma previste ex lege.

La disciplina di settore – almeno con riferimento al mercato italiano – prevede la revoca delle autorizzazioni concesse in caso di accertamento di dati difformi rispetto a quelli comunicati agli organi competenti e violazione degli obblighi imposti dalla normativa applicabile. In presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse o di vizi di legittimità, i provvedimenti amministrativi potrebbero, inoltre, essere soggetti a revoca o annullamento da parte della pubblica amministrazione. Con riferimento agli impianti di proprietà del Gruppo, sebbene alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non risultino situazioni che possano determinare la revoca o l’annullamento delle autorizzazioni conseguite dall’Emittente e non risultino avviate istruttorie o procedimenti nei confronti dello stesso a tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro le autorità preposte possano ottenere dei provvedimenti volti alla revoca o all’annullamento delle autorizzazioni medesime, con possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Altresì, l’Emittente potrebbe venire a trovarsi nella posizione di non poter operare a causa della perdita di uno o più requisiti richiesti dalla vigente normativa, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente

4.1.16 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato

Il Gruppo sviluppa progetti e le relative autorizzazioni e fornisce servizi di ingegneria e di *asset management* per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

In tale ambito, il Gruppo opera in settori che richiedono elevate competenze professionali prevalentemente nel campo ingegneristico e nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili e il relativo mercato del lavoro è caratterizzato dalla scarsità di offerta e da una significativa competitività tra le imprese.

Qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnato e a supportare l’attuale crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.17 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da amministratori e dirigenti che hanno maturato una esperienza pluriennale all'interno del Gruppo medesimo e una consolidata esperienza nei mercati di riferimento.

In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in maniera significativa dalle capacità del proprio *management*, che, a giudizio della Società, ha contribuito e

contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il contributo di tali soggetti, che vantano un'esperienza notevole nel settore dello sviluppo, progettazione e gestione di impianti di produzione energetica da energie rinnovabili, è essenziale per la crescita dell'attività dell'Emittente nonché per l'affermazione del *brand* nel settore di riferimento dell'Emittente.

In particolare, il successo dell'Emittente dipende in larga misura da Sandro Rizzo, Davide Sommariva e Raffaele Palomba che ricoprono posizioni fondamentali nella struttura e nella gestione del Gruppo e hanno un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli di sviluppo aziendale e nell'organizzazione delle attività dell'Emittente e del suo Gruppo.

In ragione di quanto precede, il legame tra il *management* e l'Emittente resta un fattore critico di successo per l'intero Gruppo e, pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il *management* cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, il venir meno del loro apporto potrebbe condizionare negativamente l'attività, la strategia, i risultati operativi e lo sviluppo del Gruppo, con un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.18 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti e ai tempi di incasso dei crediti commerciali

Nella propria attività di sviluppo di progetti e autorizzazioni, *asset management* ed erogazione di servizi di ingegneria, l'Emittente potrebbe incorrere nel rischio di credito in considerazione della natura aleatoria dei provvedimenti autorizzativi, della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto di sviluppo o di consulenza, dell'eventualità di contestazioni inerenti lo svolgimento dei servizi prestati nonché in considerazione di eventuali interruzioni e rinvii di progetti connessi anche ad eventi non governabili dall'Emittente stesso. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti connessi a quanto sopra descritto possono, infatti, comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali dell'Emittente con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Nonostante la Società valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente, la Società subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati; inoltre, qualora le valutazioni di solvibilità preliminari svolte dalla Società risultassero non corrette potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.19 Rischi connessi al malfunzionamento degli impianti di proprietà del

Gruppo

Con riferimento agli impianti di proprietà il Gruppo stesso è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione dei servizi offerti in conseguenza di eventi non dipendenti dalla sua volontà, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di sviluppo dell'Emittente. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e – ove possibile – di essere tutelato contrattualmente in relazione agli eventi avversi sopra elencati, le medesime assicurazioni e tutele potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività solamente per gli impianti di proprietà di Zaon, non avendo specifiche responsabilità per quanto riguarda gli impianti gestiti come asset management. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.20 Rischi connessi alle condizioni metereologiche e alle valutazioni climatiche

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività di produzione di energia elettrica per mezzo degli impianti di proprietà del Gruppo, lo stesso risulta esposto al rischio che le condizioni climatiche, e in particolare quelle che influiscono sul funzionamento degli impianti eolici, idroelettrici e solari non siano favorevoli, anche per lunghi periodi.

Eventuali condizioni climatiche avverse, infatti, potrebbero comportare una minore produttività e, dunque, redditività degli impianti del Gruppo. In tal senso, quindi, il Gruppo potrebbe dover disattendere le misurazioni effettuate nella fase di sviluppo dei progetti, relativamente alla disponibilità della fonte, e le previsioni relative alle condizioni climatiche influenzando la redditività degli impianti, con conseguenti effetti negativi sulla capacità di operare dell'Emittente.

L'eventuale perdurare di condizioni meteorologiche avverse potrebbe comportare una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.21 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

4.1.22 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio o di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare:

- Davide Sommariva detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 43,85% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 662.124 azioni di Renergetica, pari all'11,04% del capitale sociale;
- Raffaele Palomba detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 12,49% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 180.459 azioni di Renergetica, pari al 3,01% del capitale sociale;
- Claudio Rosmarino detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 9,44% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 392.031 azioni di Renergetica, pari al 6,35% del capitale sociale;
- Stefano Giusto detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari a 76,83% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 3.190.654 azioni di Renergetica, pari al 53,18% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi alla variazione della domanda di energia della clientela

Nello svolgimento della sua attività di gestione di impianti di produzione energetica, l'attività del Gruppo dipende anche dai rapporti con gli stabilimenti a servizio dei quali sono costruiti gli impianti dal Gruppo. In particolare, con riferimento agli impianti di proprietà del Gruppo, situati a Conselice e Lomello, l'energia prodotta viene venduta ad aziende locali mediante la previsione di accordi specifici di vendita di energia. Ove l'energia prodotta venisse collocata sul mercato liberamente, senza l'intermediazione di aziende locali, il Gruppo applicherebbe tariffe per la vendita allineate a quelle di mercato realizzando un minor ricavo rispetto alla vendita di energia per il tramite di aziende locali.

Inoltre, un'eventuale variazione della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo, anche causata dall'attuale congiuntura macroeconomica, potrebbe comportare una diminuzione della fornitura di energia elettrica da parte degli impianti del Gruppo. L'eventuale verificarsi delle ipotesi descritte potrebbe incidere sui risultati del Gruppo con riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.24 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore dello sviluppo, progettazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e, pertanto, risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo delle tecnologie dato da una rapida espansione del mercato in questione.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'Emittente si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo l'Emittente è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo della Società e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

4.1.25 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività dell'Emittente e hanno avuto principalmente a oggetto prestazione di servizi.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.26 Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ("D. Lgs n.231/2001"). Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di

maggior gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.27 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

4.1.28 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente

Exacto, alla Data del Documento di Ammissione azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., continuerà a mantenere, anche a seguito dell'Aumento di Capitale e del Collocamento Privato, il controllo di diritto dell'Emittente e continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. Il controllo dell'Emittente non sarà contendibile.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi all'alto grado competitività del settore di riferimento

L'Emittente opera in un contesto competitivo caratterizzato da elevate barriere all'entrata (*know how*, conoscenza locale del territorio, efficientamento). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto all'Emittente.

Il Gruppo ha effettuato una scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere dal Gruppo per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera, in particolare, attraverso la controllata Zaon – attiva nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia – in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano l'autorizzazione e a realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Sull'operatività del Gruppo incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa potrebbe determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

4.2.3 Rischi connessi al mancato o ritardato pagamento da parte del GSE

Il Gruppo accede attraverso la società controllata Zaon – attiva nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili – a tariffe incentivanti e, pertanto, il prezzo dell'energia è corrisposto dal GSE. Sebbene i termini e l'entità del pagamento siano determinati dall'applicabile normativa e il GSE sia un creditore che non presenta particolari rischi di insolvenza in considerazione della partecipazione pubblica, non si può escludere che lo stesso GSE possa ritardare – per cause anche indipendenti dall'Emittente e dalle società del Gruppo – i termini di pagamento oppure, in ipotesi di estrema gravità, anche non effettuare tali pagamenti.

Nonostante la retroattività dei pagamenti del GSE all'intero periodo in cui non sono stati effettuati, eventuali ritardi nella loro corresponsione potrebbero causare temporanei sbilanciamenti dei flussi di cassa dell'Emittente.

4.2.4 Rischi derivanti dalla crisi del debito sovrano dell'Eurozona

La crisi del debito sovrano ha sollevato e solleva preoccupazioni sulla sostenibilità a lungo termine dell'Unione economica monetaria ("UEM").

Negli ultimi anni diversi Paesi dell'UEM hanno richiesto aiuti finanziari dalle autorità europee e dal Fondo monetario internazionale ("FMI") e stanno attualmente portando avanti programmi di riforme strutturali.

L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari potrebbe influenzare negativamente i costi di finanziamento e le prospettive economiche di alcuni Paesi membri dell'area Euro. Ciò, unitamente al rischio che alcuni Paesi (anche significativi in termini di prodotto interno lordo) possano lasciare l'area dell'Euro, potrebbe avere un impatto materiale e negativo sul Gruppo e / o sui clienti del Gruppo, con implicazioni negative per l'attività, i risultati e la posizione finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, la politica fiscale restrittiva di alcuni Paesi potrebbe pesare sui profitti delle imprese con implicazioni negative per il *business*, i risultati e la posizione finanziaria del Gruppo.

4.2.5 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitico che - alla Data del Documento di Ammissione - continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o della Società e del Gruppo

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. Le Azioni, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le

richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione i soci Exacto S.p.A. e Redelfi S.r.l. hanno assunto nei confronti del Nomad e della Società impegni di *lock up* per la durata complessiva di 36 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle negoziazioni.

Inoltre i soci Pinceti Consulting S.r.l., Alberto Pesce e Marco Giannettoni hanno assunto nei confronti del Nomad e della Società impegni di *lock up* per la durata complessiva di 24 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.3.5 Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator

Integrae SIM, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o delle altre società facenti parte del Gruppo.

Integrae SIM, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Renergetica S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Genova al numero 01825990995 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. GE - 438517.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 8 luglio 2008 da En. Ter S.r.l., Redelfi S.r.l., Silvia De Simone ed Emilia Teresa Rossicon atto a rogito del dott. Paolo Benedetti, Notaio in Genova, repertorio n. 2558, raccolta n. 12403.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Scarsellini 119, 16149, numero di telefono +39 010 64 22 384, numero di fax +39 010 64 00 260, sito *internet* www.renergetica.com e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo opera nel mercato dell'energia rinnovabile e, in particolare, le sue principali attività riguardano lo sviluppo di progetti e l'ottenimento delle relative autorizzazioni nonché la fornitura di servizi di ingegneria e di asset management per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

L'Emittente viene fondata nel 2008 dall'integrazione di professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Nel 2009 l'Emittente sviluppa il progetto e ottiene le autorizzazioni e i permessi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di 7,3 MWp in Italia, a Alessandria Sud ne cura la realizzazione per conto di una società veicolo costituita con

Compagnia Valdostane delle Acque (CVA SpA), rimanendo nella compagine sociale in qualità di socio di minoranza.

Nel 2010 l'Emittente è attiva nello sviluppo di progetti e autorizzazioni per impianti fotovoltaici: l'impianto di Oviglio da 3,1 MWp la cui SPV è stata venduta ad un investitore spagnolo (Abantia Sun Energy) e gli impianti di Retorto (1 MWp) e la serra fotovoltaica di Cascina Aulara (0,5 MWp) per i quali l'Emittente ha svolto le attività di ingegneria, di permitting e di supervisione della costruzione.

Nel 2011 l'Emittente ha sviluppato l'impianto fotovoltaico di Valenza (5 MWp) e ne ha seguito la realizzazione per conto di CVA, rimanendo nella compagine sociale come socio di minoranza. Ha inoltre sviluppato i progetti fotovoltaici di Alessandria Est (5,9 MWp), di Spigno Monferrato (1 MWp) e di Castellazzo Bormida (1,5 MWp) e le cui SPV sono state successivamente vendute a due investitori italiani (Energren Investment e RSM) e ad un investitore spagnolo (ESA). Sempre nel 2011 l'Emittente ha venduto ad un cliente italiano (Energren Investment) i propri servizi di ingegneria per la progettazione, realizzazione e supervisione alla costruzione di 2 impianti fotovoltaici: di cui il primo a Viterbo (3 MWp) ed il secondo a Tortona (2,5 MWp).

Nel 2012 l'Emittente ha sviluppato due impianti fotovoltaici su tetto a Valenza (0,8 MWp) e a Biella (0,5 MWp) e venduto le rispettive SPV a due clienti italiani (Energren e RSM). Ha inoltre venduto servizi di ingegneria per la realizzazione di un parco eolico da 30 MW in Puglia e di un parco eolico da 45 MW in Romania. Ha inoltre venduto a clienti italiani servizi di ingegneria per la realizzazione di 5 impianti fotovoltaici in centro e sud Italia per complessivi 4,7 MWp.

Nel 2013 l'Emittente ha svolto per conto di vari clienti italiani attività di ingegneria, studi di fattibilità e technical due diligence per 20 impianti fotovoltaici ed eolici di potenza complessiva di circa 300 MW.

Nel 2014 l'Emittente ha prestato i propri servizi di ingegneria per lo sviluppo e la realizzazione di due impianti fotovoltaici in Romania, rispettivamente a Hoghiz (17 MWp) e a Halchiu (5 MWp) con una potenza pari a circa 17 MWp e a 5 MWp ed ha

avviato l'attività di Asset Management acquisendo da clienti storici la gestione di 14 impianti fotovoltaici in Italia per una potenza complessiva di 22 MWp.

Sempre nel 2014 l'Emittente ha costituito Renergetica Chile S.p.a., società cilena con sede a Santiago del Chile e interamente controllata dall'Emittente con l'obiettivo di sviluppare il mercato fotovoltaico cileno.

Nel 2015 l'Emittente ha prestato i propri servizi di ingegneria per la realizzazione di un impianto eolico da 42 MW in Basilicata, acquisendone poi l'incarico di Asset Management ed ha realizzato un impianto mini idroelettrico (da 50 kW) in Liguria.

Nello stesso hanno è iniziato lo sviluppo della tecnologia HGSC nell'ambito dello sviluppo di un sistema ibrido isolato (impianto fotovoltaico integrato con un sistema di generazione elettrica diesel) per una miniera d'oro in Mali.

Nel 2015 l'Emittente ha anche costituito Renergetica USA Corp, società di diritto statunitense con sede in Florida dedicata allo sviluppo del mercato fotovoltaico statunitense.

Nel 2016 l'Emittente ha sviluppato un impianto mini idroelettrico (da 250 kW) in Valle d'Aosta, la cui relativa SPV è stata successivamente venduta ad un investitore italiano.

A dicembre 2016 l'Emittente ha acquisito, tramite la propria controllata Opram, l'80% della società PDC S.r.l., attiva nel settore energetico sia da fonti rinnovabili che convenzionali. Con questa acquisizione l'Emittente ha esteso le proprie competenze agli impianti a biomasse ed ai servizi di ingegneria per impianti termoelettrici da fonti convenzionali (cicli semplici e combinati a gas, impianti cogenerativi ad oli, caldaie a combustibili fossili e a recupero), acquisendo referenze per circa 4.000 MW.

Nel 2017 l'Emittente ha realizzato un impianto mini idroelettrico (da 50 kW) in Piemonte ed ha svolto servizi di ingegneria per la realizzazione della nuova sottostazione elettrica per un parco eolico in Basilicata.

Nel 2017 l'Emittente ha inoltre portato a completamento le prime autorizzazioni delle pipeline in Cile e negli Stati Uniti vendendo tre impianti fotovoltaici in Cile, per complessivi 24 MWp e un impianto fotovoltaico negli Stati Uniti di potenza 5,5 MWp.

In data 7 novembre 2017 l'Emittente e Redelfi S.r.l. da una parte e Officina dell'Ambiente S.p.A., Stefano Giusto, Giovanni Gisto, Alessandro Massalin, Claudio Rosmarino, Paolo Pinceti e Gianfranco Solavagione ("**Soci Zaon**") dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di investimento volto a disciplinare la cessione delle quote di Zaon a Renergetica ("**Contratto di Investimento**").

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Investimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.14, del Documento di Ammissione.

In data 19 luglio 2018 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale riservato pari a Euro 96.785 con sovrapprezzo pari a Euro 3.019.044,67 riservato a Exacto da liberarsi mediante versamento di denaro, con riferimento alla quota di capitale e mediante conferimento di un credito vantato da Exacto nei confronti di Zaon, con riferimento alla quota di sovrapprezzo.

L'Esperto Indipendente, dottoressa Marta Mazzucco, ha determinato il valore del credito, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343 ter, comma 2, lett. b), cod. civ., in misura almeno pari a Euro 3.019.044,67.

Ai sensi dell'art. 2343 *quater*, primo comma, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione ha verificato che nel termine ivi previsto che non siano intervenuti dalla data della valutazione di cui sopra fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore equo delle partecipazioni conferite, entro il medesimo termine dovranno verificare altresì i requisiti di professionalità.

In data 19 luglio 2018, in esecuzione del Contratto di Investimento, l'Emittente ha acquistato da Officina dell'Ambiente S.p.A., Stefano Giusto, Giovanni Giusto, Alessandro Massalin, Claudio Rosmarino, Paolo Pinceti e Gianfranco Solavagione (“**Soci Zaon**”) la totalità delle quote dagli stessi detenute in Zaon per complessivi Euro 1.259.000.

Si precisa che l'importo concordato è suscettibile di incremento, secondo i seguenti criteri:

- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un sovrapprezzo pari a Euro 1.663.000 (“**Earn Out GSE Lomello**”);
- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello maturati nel periodo compreso tra l'11 febbraio 2015 e il 31 dicembre 2017, tale importo, al netto delle relative imposte sul reddito, è pari a circa Euro 670 mila e sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon come ulteriore sovrapprezzo (“**Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017**”);
- in caso venisse confermata dalle Autorità competenti la cumulabilità delle agevolazioni fiscali di cui alla Tremonti Ambiente con gli incentivi GSE derivanti dal 3° e 4° Conto Energia, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un ulteriore sovrapprezzo pari a Euro 818.148,96 (“**Earn Out Tremonti Ambiente**”);

Si precisa che l'Emittente si è impegnata a corrispondere i suddetti importi pro-quota ai Soci Zaon entro il 29 novembre 2019. Si precisa che l'esborso massimo che potrebbe subire l'Emittente per effetto delle suddette condizioni di pagamento connesse all'Earn Out GSE Lomello e Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017 è pari a massimi Euro 2.333 migliaia, cui saranno eventualmente aggiunti massimi Euro 818.148,96 a partire dal 29 novembre 2019, così previsto dal Contratto di Investimento in misura equivalente al beneficio fiscale riconosciuto all'Emittente.

Per maggiori informazioni sul contratto di investimento si rinvia al Paragrafo 4.1.9, Capitolo 4 nonché al paragrafo 16.14, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

5.2 Principali investimenti

I paragrafi che seguono evidenziano gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'ultimo triennio, gli investimenti in corso di realizzazione e gli investimenti futuri.

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dall'Emittente

Si riportano di seguito gli investimenti Immateriali, Materiali e Finanziarie effettuati dalla società Emittente e dal Gruppo nel corso dell'ultimo triennio.

<i>Investimenti dell'Emittente (dati in euro)</i>	2015			2016			2017		
	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Immateriali	Materiali	Finanziarie
Renergetica S.r.l.	84.886	4.442	484.637	17.084	81.475	405.763	77.655	4.327	221.059

Nel corso del 2015 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato prevalentemente incrementi per spese relative a software e per il brevetto HGSC, un controllore di rete specificatamente progettato per l'integrazione di fonti rinnovabili all'interno di sistemi isolati e reti ibride di grandi dimensioni.

Nel corso del 2016 gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'incremento per Euro 80 migliaia della voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" relativi agli acconti per un impianto idroelettrico in via di acquisizione.

Nel corso del 2017 gli investimenti effettuati hanno riguardato le spese per il processo di quotazione all'AIM per Euro 63 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie relativi all'ultimo triennio effettuati dall'Emittente riguardano prevalentemente gli investimenti in società partecipate, finanziamenti infragruppo e la sottoscrizione di piani di accumulo.

5.2.2 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo

Di seguito vengono riportati gli investimenti sostenuti dalle singole società appartenenti al Gruppo nel corso degli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017.

<i>Investimenti del Gruppo (dati in euro)</i>	2015			2016			2017		
	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Immateriali	Materiali	Finanziarie
Renergetica S.r.l.	84.886	4.442	55.870	17.084	81.475	62.820	77.655	4.327	96.360
Opram S.r.l.	-	-	53.300	-	-	71.107	-	-	167.996
PDC S.r.l.	-	-	-	-	242	-	1.333	679	-
Renergetica USA Corp.	-	-	69.508	-	-	-	-	-	-
Renergetica Chile S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	6.595

Totale										
investimenti del Gruppo	84.886	4.442	178.678	17.084	81.717	133.927	78.988	5.007	270.952	

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono principalmente a piani di accumulo.

5.2.3 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere alcun investimento significativo in corso di realizzazione.

5.2.4 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha perfezionato l'acquisto della totalità delle quote di Zaon per Euro 1.259 migliaia. Non risultano ulteriori investimenti futuri che siano già stati approvati dall'organo amministrativo dell'Emittente.

Non risultano ulteriori investimenti futuri che siano già stati approvati dall'organo amministrativo dell'Emittente.

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività dell'Emittente

Renergetica nasce nel 2008 dall'integrazione di professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano lo sviluppo di progetti e la vendita delle relative autorizzazioni, la vendita di servizi di ingegneria e di *asset management* per impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e la vendita dell'energia elettrica incentivata prodotta dal portafoglio impianti di proprietà.

In particolare, il Gruppo opera attraverso cinque principali linee di *business*, ciascuna focalizzata su un determinato settore di attività del Gruppo, come di seguito descritte.

- (i) **Sviluppo di progetti e di autorizzazioni** – Questa linea di *business* è volta a sviluppare e autorizzare, investendo in proprio, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, svolgendo indagini ambientali e studi connessione, costituendo una *special purpose Vehicle* (“SPV”) dedicata ad ogni specifico impianto e dotandola dei diritti di utilizzo e delle autorizzazioni necessarie per la costruzione e il successivo esercizio dell'impianto.
- (ii) **Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** – Questa linea di *business* si occupa della gestione del portafoglio impianti del Gruppo e ne cura i relativi ricavi; alla Data del Documento di Ammissione il portafoglio si compone di quattro impianti fotovoltaici con sede a Lomello, Conselice, Spigno Monferrato e Biella, per un totale di circa 3 MWp.,
- (iii) **Asset Management** – Questa linea di *business* è focalizzata sulla gestione tecnico amministrativa e patrimoniale di impianti rinnovabili di proprietà di terzi (investitori finanziari e industriali, clienti dell'Emittente); in particolare, mediante tale attività, il Gruppo effettua la supervisione tecnica degli impianti di proprietà e di terzi e cura, allo stesso modo, gli aspetti commerciali e gli adempimenti amministrativi necessari per l'esercizio commerciale dei singoli impianti.
- (iv) **Servizi di ingegneria** - Questa linea di *business* svolge attività di ingegneria per conto terzi che includono studi di fattibilità, progettazione preliminare e di dettaglio, supervisione della costruzione, messa in servizio e collaudi ed altre attività specialistiche offerte alla propria clientela, quali *due diligence* tecniche e *check up* di impianti;
- (v) **Reti e sistemi ibridi** – Questa linea di *business* è focalizzata sul mercato delle reti e dei sistemi ibridi e utilizza l'innovativa piattaforma tecnologia

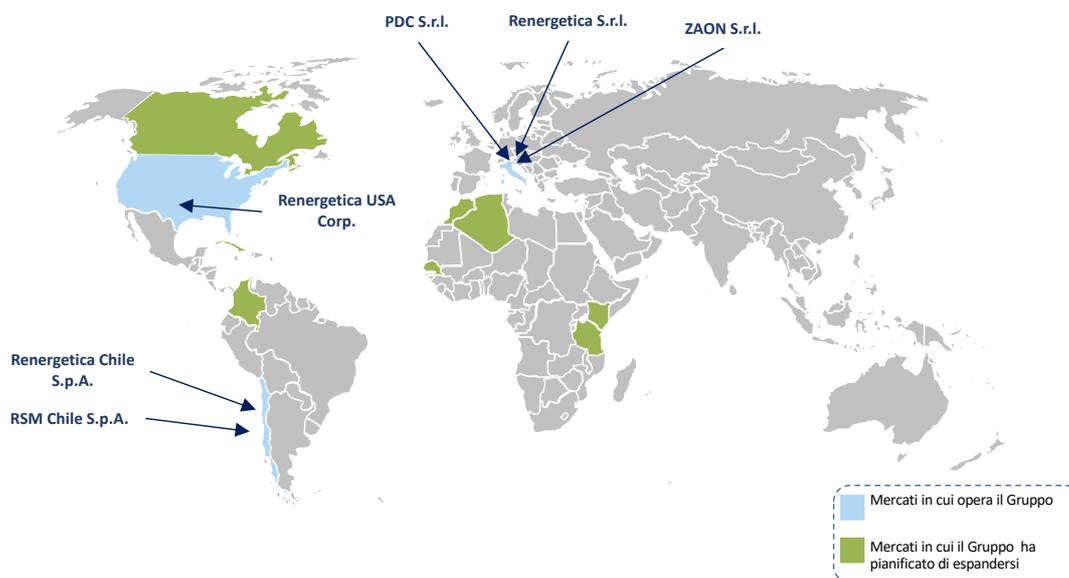
HGSC per dotare di un elemento distintivo il Gruppo nello sviluppo di impianti ibridi e nell'offerta di servizi di ingegneria.

Il Gruppo è attivo nello sviluppo e gestione di diverse tipologie di impianti a fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, a biomasse e idroelettrici) e, limitatamente ai servizi di ingegneria, anche nel settore degli impianti termo-elettrici da fonti fossili.

La seguente tabella mostra alcuni indicatori significativi estratti dal bilancio *pro-forma* consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nonché dal bilancio di esercizio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, e al 31 dicembre 2016.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2017	pro-forma 2017
Ricavi	2.050	2.527	4.623
EBITDA	331	284	1.727
EBIT	174	227	1.249

Il Gruppo ha strutturato e sviluppato nel corso degli anni un modello di offerta dei propri servizi in Italia e all'estero. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera stabilmente in tre aree geografiche: (i) Italia, (ii) Cile e (iii) Stati Uniti d'America.



Nella seguente tabella sono rappresentati il totale ricavi del Gruppo consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nonché il totale ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, suddivisi per area geografica:

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi consolidati</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2017	%	Proforma 2017	%
Italia	1.485	72%	1.335	53%	2.304	50%
Cile	585	28%	1.052	42%	2.179	47%
Stati Uniti d'America	0	0%	140	5%	140	3%
Totale ricavi consolidati	2.050	100%	2.527	100%	4.623 (*)	100%

(*) Si precisa che i ricavi esposti sono quelli derivanti dalla gestione ordinaria al netto del ricavo straordinario di 533.000.

Alla Data del Documento di Ammissione la struttura dell'attività del Gruppo si basa su un modello che prevede un'offerta di servizi attraverso tre aree geografiche, quali Italia, Cile e Stati Uniti d'America.

L'attività del Gruppo si divide in 5 principali business *unit* (i) sviluppo di progetti e di autorizzazioni (ii) produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (iii) asset Management (iv) servizi di ingegneria (v) reti e sistemi ibridi

Nelle tabelle seguenti sono indicati i ricavi registrati dal Gruppo nell'ambito di ciascuna linea di business nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 nonché per l'esercizio consolidato pro-forma chiuso al 31 dicembre 2017.

Nella seguente tabella sono rappresentati, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, il totale ricavi del Gruppo, consolidati e pro-forma suddivisi per linee di business:

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi consolidati</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2017	%	2017 pro- forma	%
Sviluppo di progetti e di autorizzazioni	976	48%	1.339	53%	2.466	53%
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	0	0%	0	0%	980	21%
Asset Management	239	12%	216	9%	205	4%
Servizi di ingegneria	690	34%	972	38%	972	22%
Reti e sistemi ibridi	145	6%	0	0%	0	0%
Totale ricavi consolidati	2.050	100%	2.527	100%	4.623	100%

Le singole business *unit* del Gruppo sono attive nelle tre aree geografiche in cui il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione opera. Sviluppo di progetti e di autorizzazioni

Il Gruppo opera, attraverso una specifica business *unit* dedicata allo sviluppo di impianti rinnovabili sul mercato nazionale ed internazionale. Tale attività è volta a

identificare opportunità di sviluppo, svolgere le attività di progettazione e conseguire le autorizzazioni e i permessi necessari per la costruzione ed esercizio degli impianti.

In particolare per i mercati esteri, la *business unit* conduce veri e propri “country study” che includono lo studio del mercato elettrico, lo studio delle normative e procedure che regolano l’autorizzazione degli impianti a fonte rinnovabile e lo studio dei codici di rete, che definiscono le caratteristiche e le prescrizioni tecniche che le diverse tipologie di impianti devono soddisfare per poter essere connessi alla rete elettrica nazionale.

La *business unit*, per ciascuna opportunità e sito individuato, conduce uno studio preliminare di fattibilità tecnico-economica, volta ad individuare eventuali criticità relative ad aspetti di carattere ambientale, urbanistico e vincolistico, alla contrattualizzazione dei terreni ed alla possibilità di connessione alla rete elettrica nazionale, incluse le eventuali limitazioni della potenza per saturazione della capacità delle linee elettriche ai quali gli impianti saranno allacciati.

Una volta superata con esito positivo la fattibilità tecnica-economica, la *business unit*, con l’ausilio di un *team* tecnico e legale specializzato, si occupa di gestire tutte le fasi dello sviluppo che, per ogni specifico progetto/impianto includono:

- la costituzione di una specifica SPV;
la progettazione di dettaglio dell’impianto per la definizione della soluzione impiantistica ottimale;
- la contrattualizzazione dei terreni e delle servitù necessarie per la realizzazione dell’impianto e delle opere di connessione alla rete elettrica;
- lo svolgimento dell’iter autorizzativo necessario per il conseguimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per la costruzione e per l’esercizio dell’impianto;
- lo svolgimento degli studi sistemici e la sottoscrizione dei contratti necessari per l’ottenimento della connessione alla rete elettrica;
- la valutazione dei costi di realizzazione dell’impianto e delle opere di connessione e l’elaborazione del business plan del progetto.

Lo sviluppo si conclude quando tutte le autorizzazioni ed i titoli di proprietà sulle aree sono stati acquisiti in capo alla SPV e l’impianto è cantierabile (il c.d. stato *Ready to build*).

Per monetizzare l'investimento di sviluppo sostenuto, il Gruppo può attuare tre diverse strategie: (i) procedere alla vendita della singola SPV ad un investitore industriale o istituzionale; o, alternativamente, (ii) vendere la SPV e realizzare l'impianto per conto del partner investitore, svolgendo il ruolo di Owner Engineer durante la fase di costruzione e quello di Asset Manager durante la successiva fase di esercizio dell'impianto stesso; o, alternativamente, (iii) realizzare per proprio conto l'impianto integrandolo nel portafoglio di impianti di proprietà del Gruppo.

6.1.1 Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il Gruppo gestisce alla Data del Documento di Ammissione un portafoglio impianti che comprende quattro impianti fotovoltaici con sede a Lomello (PV), Conselice (RA), Spigno Monferrato (AL) e Biella, per un totale di 3 MWp.

Si riporta di seguito una tabella che riepiloga le caratteristiche degli impianti di proprietà del Gruppo (tramite la controllata Zaon) per una potenza complessiva pari a 3MWp.

Impianto	Tipologia impianto	Data di allaccio alla rete/conto energia	Potenza (kWp)	Ricavi da incentivi e vendita al 31 dicembre 2017 (***)
Biella (*)	Impianto su edificio (tetto)	05/06/2012/IV Conto Energia	493	180.402 €
Conselice(**)	Impianto su edificio (tetto)	30/06/2011/IV Conto Energia	698	314.937 €
Lomello	Impianto su edificio (tetto)	26/04/2011/II Conto Energia	786	39.373 €
Spigno Monferrato (*)	Impianto a terra	24/05/2011/III Conto Energia	997	445.155 €

(*) Si segnala che tutta l'energia prodotta da tale impianto viene incentivata da GSE e che l'energia immessa in rete viene venduta ad un trader specializzato.

(**) Si segnala che l'energia prodotta viene parzialmente venduta agli impianti industriali di Officina dell'Ambiente S.p.A. spa sottostanti e quella residua viene immessa in rete e fatturata ad un trader specializzato. L'energia prodotta dall'impianto di Conselice è anche incentivata da GSE.

(***) Si segnala che tali ricavi non comprendono quelli derivanti dal contenzioso in essere inerente all'impianto di Lomello. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Documento di Ammissione.

I ricavi di questa business unit sono costituiti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di proprietà e dagli incentivi riconosciuti in base alle convenzioni ventennali sottoscritte per ogni impianto con il GSE.

In particolare la produzione di energia degli impianti fotovoltaici di Conselice e Lomello è venduta, tramite scambio sul posto, ad un'importante società localizzata negli edifici sui quali sono stati realizzati gli impianti fotovoltaici. Il prezzo di vendita, definito tramite un accordo di acquisto vincolante, è superiore al valore fissato dal GSE per il ritiro dedicato.

L'eccedenza di energia prodotta dagli impianti di Conselice e Lomello rispetto al consumo locale, così come l'energia prodotta dagli impianti di Biella e Spigno Monferrato, è venduta ad un *trader* specializzato.

6.1.2 Asset management

Il Gruppo svolge l'attività di *asset management* svolgendo per conto di terzi proprietari di impianti a fonti rinnovabili, tre diversi tipi di attività (i) *technical management*, (ii) *commercial management* e (iii) *budgeting e reporting*.

6.1.2.1 Technical management

Le attività di *technical management* sono volte alla gestione e ottimizzazione dell'operatività degli impianti ed includono:

- il monitoraggio in remoto del funzionamento degli impianti;
- la supervisione delle attività di manutenzione programmata e straordinaria, affidata a manutentori specializzati;
- l'analisi dei guasti e la supervisione degli interventi di manutenzione correttiva;
- la gestione dei ricambi strategici;
- il monitoraggio e la supervisione dei sistemi di sicurezza e telesorveglianza;
- la gestione degli aggiornamenti tecnici richiesti da modifiche legislative e regolamentari;
- l'ottimizzazione delle performance e la gestione dei miglioramenti tecnici.

6.1.2.2 Commercial management

Le attività di *commercial management* sono volte a fornire ai proprietari degli impianti l'assistenza tecnica e contrattuale per tutte le attività di esercizio degli impianti che includono:

- la gestione della vendita e dell'acquisto di energia elettrica, inclusa la selezione e contrattualizzazione dei traders;
- la gestione della fatturazione degli incentivi;
- la gestione delle polizze assicurative OAR (operation all risk), inclusa la selezione e contrattualizzazione delle società assicuratrici e la gestione degli indennizzi assicurativi in caso di sinistro;
- la gestione dei contratti di vigilanza;
- la gestione dei claims e degli eventuali contenziosi con i fornitori;
- l'interfaccia tecnica con gli Enti preposti al mercato elettrico (GME, GSE, ARERA, Agenzia Dogane, Terna e Enel);
- l'interfaccia tecnica con le Autorità Nazionali e Locali (Regioni, Provincie e Comuni) competenti per gli aspetti autorizzativi;
- l'interfaccia tecnica con i proprietari dei terreni su cui sorgono i singoli impianti;
- l'interfaccia tecnica con gli Istituti Finanziatori.

6.1.2.3 *Budgeting e reporting*

Oltre alle attività suddette, il Gruppo cura anche le attività che convergono nel c.d. *budgeting e reporting*, che includono la predisposizione:

- del *budget* annuale mensilizzata, in cui vengono definiti gli obiettivi da raggiungere, allocate le risorse necessarie per raggiungerli e valutati i risultati attesi;
- dei *report* tecnici trimestrali in cui vengono evidenziate le prestazioni e la disponibilità degli impianti;
- dei *report* finanziari trimestrali, con evidenziazione dei risultati della gestione ordinaria e delle eventuali variazioni;
- dei *report* tecnici e finanziari per gli Istituti finanziari.

La *business unit* svolge altresì, se richiesta, l'attività di *impairment* per le verifiche inerenti all'iscrizione in bilancio di determinate poste.

I ricavi di questa linea di *business* sono costituiti dai contratti (pluriennali ed annuali) di *asset management* sottoscritti con clienti che hanno affidato al Gruppo la gestione del proprio portafoglio impianti, cui si sommano ricavi per attività straordinarie o integrative, quali ad esempio analisi specialistiche addizionali ed *impairment test*.

6.1.3 Servizi di ingegneria

Il Gruppo offre servizi di ingegneria e consulenza nel settore degli impianti energetici per conto di clienti terzi quali investitori industriali e istituzionali, *general contractor*, *EPC contractor*, enti finanziatori e società di assicurazione. Questa linea di *business* cura le varie fasi di progettazione ed esecuzione di impianti energetici di terzi. In particolare, tale *business unit* offre servizi di ingegneria attraverso un *team* di progettisti e *manager* esperti e qualificati nel settore delle energie rinnovabili che ha curato negli anni diversi servizi di ingegneria di impianti propri e di terzi per un totale di 860 MW.

L'attività del Gruppo in questo settore copre l'intero ciclo di realizzazione di un impianto e include (i) lo studio di fattibilità tecnico economico, (ii) la progettazione preliminare e definitiva, (iii) la selezione e coordinamento dei *general contractor* o degli *EPC contractor*, (iv) supervisione dei montaggi e della messa in servizio dell'impianto, (v) i collaudi funzionali e prestazioni, (vi) l'assistenza tecnico amministrativa per l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto.

I servizi di ingegneria sono principalmente svolti con la modalità c.d. "*Owner Engineer*", e cioè di Ingegnere che opera in nome e per conto del proprietario dell'impianto da realizzare in modo da garantire la corretta esecuzione di tutte le fasi progettuali e costruttive, attraverso il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto.

Il Gruppo svolge inoltre attività di consulenza specialistica quali: (i) *due diligence* tecniche di progetti o di impianti di terzi già in produzione, (ii) check up strumentali e valutazione delle *performance* di impianti, (iii) analisi di guasti e malfunzionamenti o di inadempimenti contrattuali.

I ricavi della linea di *business* specializzata in servizi di ingegneria sono costituiti dagli incarichi di *owner engineer*, normalmente pluriannuali, e dalla vendita dei servizi di ingegneria e delle prestazioni specialistiche fornite ai vari clienti del Gruppo.

6.1.4 Reti e sistemi ibridi

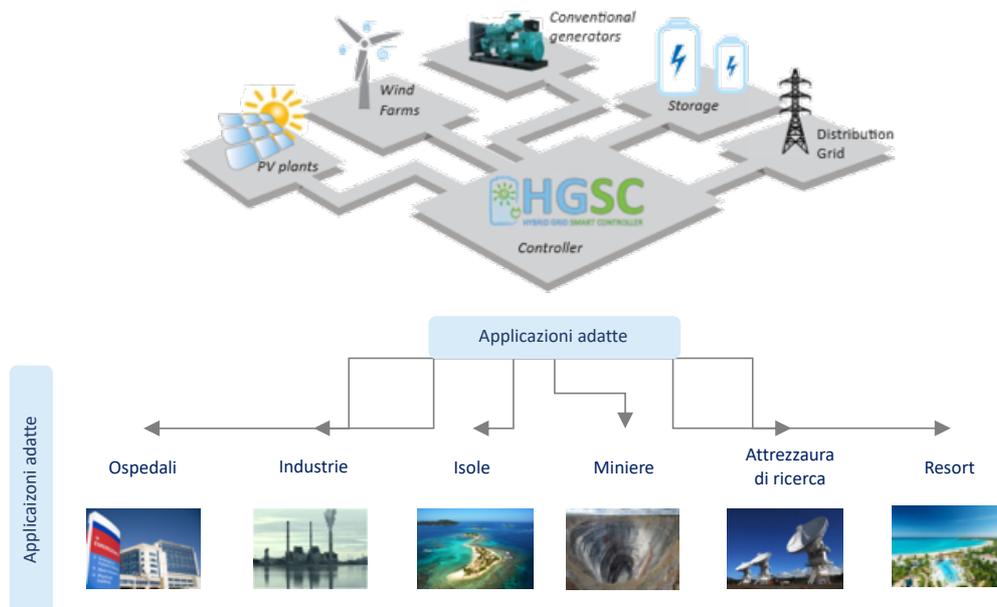
Questa linea di *business* è focalizzata sul promettente mercato delle reti e sistemi ibridi, nel quale il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività di Sviluppo e di vendita di

Servizi di Ingegneria, può contare su un fattore distintivo costituito da una innovativa soluzione (controllore di rete HGSC) specificatamente sviluppata per l'integrazione di fonti rinnovabili all'interno di sistemi isolati di grandi dimensioni.

Il controllore HGSC progettato dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione la domanda di brevetto europeo è stata depositata presso le competenti Autorità ed è in fase di esame per supportare una vasta gamma di applicazioni per reti e sistemi ibridi che rappresentano uno dei segmenti del mercato delle energie rinnovabili con più elevato tasso di crescita nei prossimi anni. È in particolare atteso un elevato sviluppo nei paesi (Africa, Sud America, Asia) caratterizzati da reti elettriche nazionali incomplete e/o deboli, per i quali adottare un modello con capacità di generazione e reti di utenza distribuite può consentire un'accelerazione dello sviluppo dell'elettrificazione nazionale, in analogia a quanto già avvenuto nel settore telefonico.

I ricavi della *business unit* derivano dalla vendita di servizi di ingegneria o di progetti autorizzati, in analogia a quelli delle *business unit* Servizi di Ingegneria e Sviluppo, ma per questo mercato lo scopo di fornitura comprende anche il sistema HGSC e i sistemi di accumulo a batteria (BESS) che sono richiesti per la realizzazione delle reti isolate o ibride e per i quali l'Emittente ha sottoscritto accordi di collaborazione con primari produttori internazionali.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del funzionamento del controllore HGSC.



6.1.5 Fattori chiave

Il Gruppo ritiene che gli elementi caratterizzanti la propria posizione competitiva attuale siano identificati nei seguenti fattori:

- elevata marginalità delle attività di sviluppo con elevato potenziale di crescita dei relativi ricavi;
- presenza internazionale in crescita in alcuni dei principali mercati mondiali (Cile, Stati Uniti d'America e Colombia);
- strategia basata sulla crescita organica della linea di *business* sviluppo e sul rafforzamento della linea di *business power generation*, tramite acquisizioni di impianti sul mercato secondario e integrazione di una parte dei progetti sviluppati nel portafoglio impianti di proprietà
- modello organizzativo altamente professionale, flessibile e con limitati costi di struttura;
- positiva reputazione maturata in dieci anni di attività nel settore energie rinnovabili e con un efficace fidelizzazione della clientela.

6.1.6 Obiettivi strategici

La strategia di sviluppo dell'Emittente è volta al rafforzamento della Business Line Sviluppo, attraverso un processo consolidamento sui mercati serviti (mercato nazionale, Cile, Stati Uniti e Colombia) e di internazionalizzazione, tramite apertura di nuovi mercati (Latam e Africa).

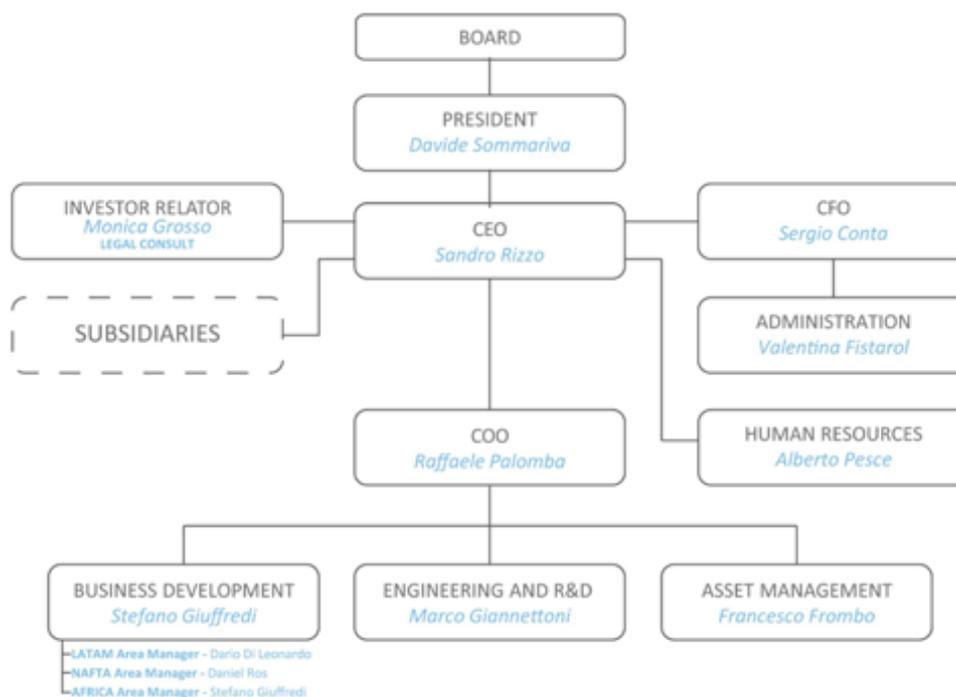
Per quanto riguarda la Business Line Power Generation, è prevista una crescita del portafoglio impianti di proprietà sia tramite acquisizioni di assets sul mercato secondario nazionale, sia tramite integrazione nel portafoglio di proprietà di una parte degli impianti sviluppati nei diversi mercati serviti.

È, inoltre, perseguito lo sviluppo di una quota crescente del segmento di mercato Reti Ibride, in cui l'Emittente può contare su una propria tecnologia di "sistemi di controllo" che rappresenta un importante elemento distintivo.

Nella strategia di sviluppo le Business Lines Servizi di Ingegneria ed Asset Management rimarranno attività ausiliarie, che contribuiranno in modo non determinante ai volumi complessivi di fatturato e utili, più in logiche di completamento dei servizi alla clientela che di autonoma linea di business.

6.1.7 Organigramma

Si riporta di seguito un organigramma schematico del Gruppo.



6.1.8 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

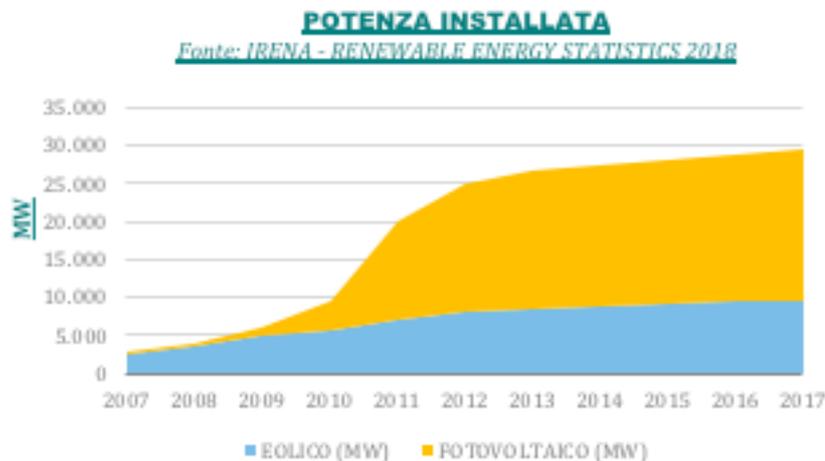
6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

6.2.1 Il mercato delle energie rinnovabili in Italia

Il mercato Italiano è stato il primo mercato su cui Renergetica ha operato a partire dal 2008, anno di costituzione dell’Emittente.

Grazie ai sistemi di incentivazione attuati dai Governi nazionali (i cosiddetti decreti “Conto Energia” per il fotovoltaico e Decreti FER per le altre rinnovabili elettriche) succedutisi dal 2007, il mercato delle energie rinnovabili si è fortemente sviluppato.

Ad oggi in Italia risulta installata una potenza complessiva di circa 52 GW (di cui circa 19 GW di solare e 10 GW di eolico, vedi grafico sotto riportato).



Dal 2013, a causa del raggiungimento del tetto massimo di incentivi stabilito dal Governo, il mercato relativo allo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici ha subito una forte contrazione, mentre ha cominciato a svilupparsi il mercato secondario spinto dai processi di concentrazione in atto sul fronte produttori.

Contemporaneamente anche gli investimenti sulle altre rinnovabili elettriche hanno iniziato a decrescere, essendo meno incentivate rispetto al passato dai decreti successivi. L'ultimo decreto FER (2016) ancora in vigore è di fatto applicabile ai soli impianti autorizzati che si sono già aggiudicati gli incentivi tramite procedure concorrenziali; ancora non è stato emanato un nuovo decreto (attualmente in bozza) che definisca per il prossimo triennio il sistema di incentivazione per nuovi progetti.

Nel periodo 2008 - 2015 l'Emittente ha sviluppato e gestito la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per complessivi 108 MW.

Renergetica, preso atto della stagnazione del mercato domestico, ha avviato un processo di internazionalizzazione che, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo del mercato Est Europa (Bulgaria e Romania, mercato sul quale sono stati realizzati impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 22 MWp) si è rivolta nel 2014 al mercato Cileno (il primo mercato mondiale che ha raggiunto la condizione di *Grid Parity*) e successivamente al mercato USA (dal 2015) e più recentemente (dal 2018) a quello Colombiano.

Il mercato domestico è rimasto comunque un mercato di riferimento per l'Emittente per le attività di Asset Management e di vendita di Servizi di Ingegneria.

Recentemente, grazie all'effetto combinato della riduzione dei costi della componentistica ed alla risalita del prezzo di vendita dell'energia elettrica, si stanno determinando le condizioni per una ripresa del mercato di sviluppo di nuovi impianti in

Grid Parity, come anche evidenziato dall'andamento sotto riportato dell'indice di Attrattività - RECAI elaborato da EY GM Ltd..



6.2.2 Il Mercato delle energie rinnovabili in Cile

Il mercato cileno è stato il primo scelto da Renergetica per attuare il proprio processo di internazionalizzazione nel continente americano, costituendo nel 2014 la propria controllata Renergetica Chile SPA.

Il Cile ha una popolazione di 18 milioni di persone con un PIL in crescita ad un tasso del 1,5% ⁽⁵⁾ e un consumo di energia elettrica che nel 2017 ammontava a circa 68.248 GWh ⁽⁶⁾. Il governo cileno ha definito l'obiettivo di produrre entro il 2050 almeno il 70% ⁽⁷⁾ del fabbisogno complessivo di energia in forma rinnovabile.

Nel corso degli anni il governo cileno ha implementato diverse leggi e provvedimenti che favoriscono i produttori privati di energia rinnovabile.

Le principali sono la legge 19.940, la legge 20.257 e il regolamento D.S. 244 che:

- regola le procedure per la connessione alla rete elettrica;
- classifica i gli impianti nelle seguenti tipologie, definendone i diritti e gli obblighi:
 - PMGD: impianti con potenza massima immessa in rete minore o uguale a 9

⁽⁵⁾ Fonte: *World Bank – anno 2017*

⁽⁶⁾ Fonte: *CNE – Comision Nacional Energia*

⁽⁷⁾ Fonte: *Hoja de Ruta al 2050: Hacia una Energía Sustentable e Inclusiva*

MW, collegati al sistema di distribuzione elettrico;

- PMG: impianti con potenza massima immessa in rete inferiore o uguale a 9 MW, collegata al sistema di trasmissione elettrico nazionale o a sistemi; addizionali.
- MGNC: impianti con potenza massima immessa in rete minore di 20 MW.
- consente a PMG e PMGD di vendere l'energia prodotta al prezzo stabilizzato al nodo elettrico di connessione (secondo quanto stabilito semestralmente dalla Commissione Nazionale di Energia), in alternativa alla vendita al mercato spot. La minore aleatorietà del prezzo stabilizzato nel tempo rispetto agli andamenti del costo marginale del mercato spot favorisce la bancabilità degli investimenti.

Nel 2008, il governo cileno, attraverso il Decreto della Corte Suprema N.291, ha creato il CEN -*Coordinador Electrico Nacional* (ex CDEC), un'organizzazione statale che coordina l'operatività del sistema elettrico al fine di:

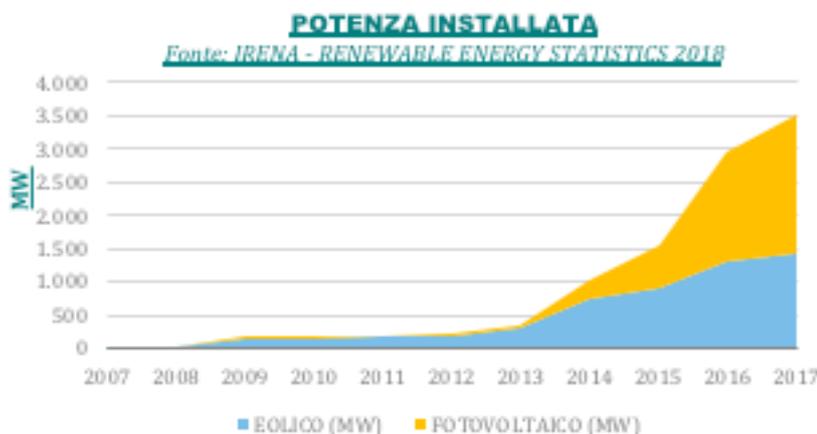
- regolamentare l'accesso al sistema di trasmissione;
- preservare la sicurezza del sistema elettrico nel suo complesso;
- assicurare le operazioni economiche del sistema elettrico, determinandone i costi marginali dell'energia e i trasferimenti economici tra i membri del CEN.

Come si evince dall'andamento, di seguito riportato dell'Indice di Attrattività - RECAI elaborato da EY GM Ltd., il Cile è uno dei paesi più attrattivi per le energie rinnovabili. Nel 2016, anno in cui Renergetica aveva consolidato le proprie attività di sviluppo, il mercato cileno era collocato in quarta posizione a livello mondiale.



Secondo la fonte IRENA- *Renewable Energy Statistics* del 2018, le installazioni di impianti a fonte rinnovabile (fotovoltaica ed eolica) sono fortemente aumentate

nell'ultimo decennio, passando da un livello prossimo allo zero nel 2007, ad una potenza installata di quasi 3500 MW nel 2017, come evidenziato nel grafico sotto riportato.



È importante sottolineare come, in conseguenza dell'alto irraggiamento, l'energia solare sia cresciuta a ritmi più elevati rispetto a quella eolica.

Tuttavia, il mercato energetico cileno presenta anche alcune limitazioni, dovute principalmente all'ampia variabilità del costo marginale (prezzo nodale dell'energia al mercato spot) e alla inadeguatezza del sistema di trasmissione, che ha comportato la saturazione delle linee elettriche delle zone nord ad elevato irraggiamento, dove si è sviluppata la più grande concentrazione di impianti a energia solare. L'interconnessione tra i diversi sistemi di trasmissione del paese prevista dall'attuale piano strategico nazionale permetterà nel breve periodo la risoluzione di questa problematica.

Nel frattempo Renergetica ha focalizzato la propria strategia di sviluppo su aree del paese con elevati consumi elettrici, senza problemi di congestione delle reti e con un potenziale solare ugualmente di buon livello e concentrandosi su taglie di impianto (PMG e PMGD) agevolate.

La pipeline fotovoltaica ammonta a 110 MW, di cui 40 già venduti e 70 in fase autorizzativa ed il mercato cileno rimarrà nel breve e medio termine uno dei mercati di riferimento per la *Business Line* Sviluppo.

6.2.3 Il mercato delle energie rinnovabili in USA

Gli Stati Uniti rappresentano uno dei mercati più attrattivi a livello mondiale e dal 2015 l'Emittente è presente nel paese con la propria controllata Renergetica Usa Corporation.

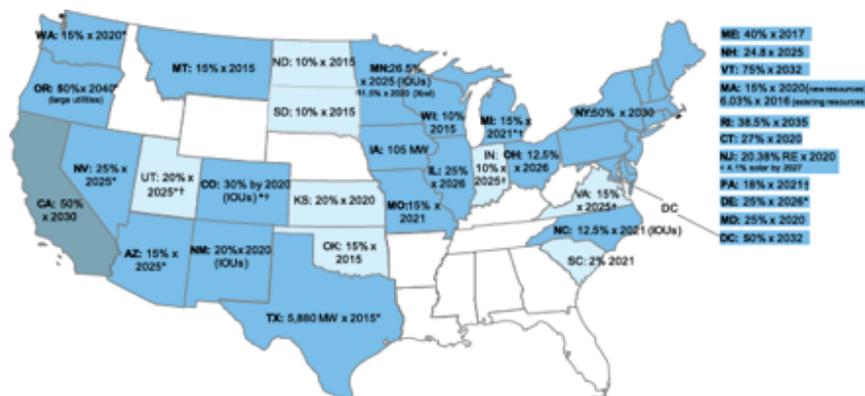
Con una crescita del PIL del 2,3% ed una popolazione di oltre 325 milioni di abitanti ⁽⁸⁾, gli USA registrano un elevato consumo annuo di energia elettrica, pari a circa 382 milioni di GWh ⁽⁹⁾, con un obiettivo di produrre entro il 2050 almeno l'80%⁽¹⁰⁾ dell'intero fabbisogno energetico tramite energie rinnovabili.

Secondo l'indice di Attrattività RECAI elaborato da EY GM Ltd., gli USA negli ultimi 4 anni sono sempre stati nelle prime tre posizioni di attrattività a livello mondiale, superati nel 2018 solo dalla Cina.



Negli anni le Autorità Federali e Statali hanno emanato diversi provvedimenti e disegni di legge che incentivano lo sviluppo delle rinnovabili. Uno dei primi è stato il cosiddetto PURPA (*Public Utility Regulatory Policies Act Of 1978*), un atto regolatorio federale con lo scopo di incoraggiare la produzione di energia rinnovabile da parte di produttori privati.

Ogni stato definisce degli obiettivi e dei programmi specifici per la promozione delle energie rinnovabili, vedi figura di seguito riportata.



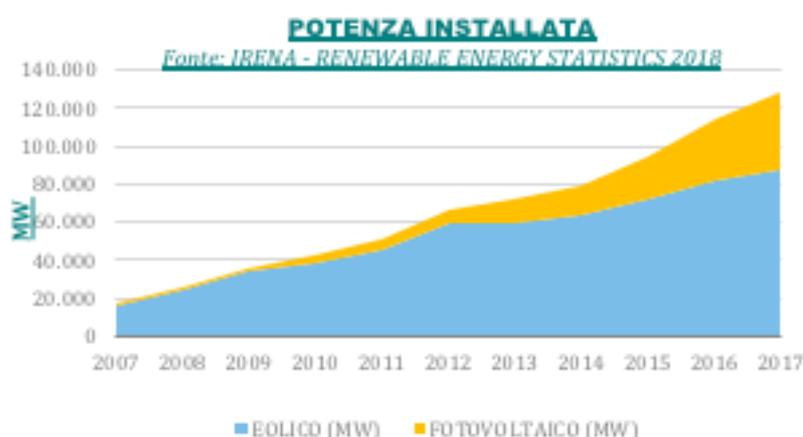
⁽⁸⁾ Fonte: *World Bank – anno 2017*

⁽⁹⁾ Fonte: *EIA- U.S. Energy Information Administration*

⁽¹⁰⁾ Fonte: *NREL - National Renewable Energy Laboratory*

Nonostante le regolamentazioni ed i processi autorizzativi siano differenti per ogni Stato, essi risultano trasparenti e di semplice attuazione. Per contro i processi di contrattazione con i proprietari terrieri e le relazioni con le autorità governative risultano più semplici se gestiti da professionisti americani, motivo per cui Renergetica si è dotata di un team locale di provata esperienza nel settore delle energie rinnovabili.

Come evidenziato dal grafico sottostante, in un decennio la produzione complessiva di energia solare ed eolica si è fortemente incrementata, passando da una capacità fotovoltaica installata di circa 970 MW nel 2007 a più di 41.000 MW nel 2017, e da circa 16.500 MW eolici installati nel 2007 a più di 87.500 MW nel 2017.



L'attuale pipeline fotovoltaica, attualmente focalizzata su Florida, Michigan e Massachusetts, ammonta a oltre 200 MW e tenuto conto della dimensione globale del mercato, molto lontano dal raggiungimento di condizioni di saturazione, e del diverso stadio di sviluppo delle energie rinnovabili nei diversi Stati, il mercato USA rimarrà nel medio e lungo termine uno dei mercati di riferimento per la *Business Line* Sviluppo.

6.2.4 Il mercato delle energie rinnovabili in Colombia

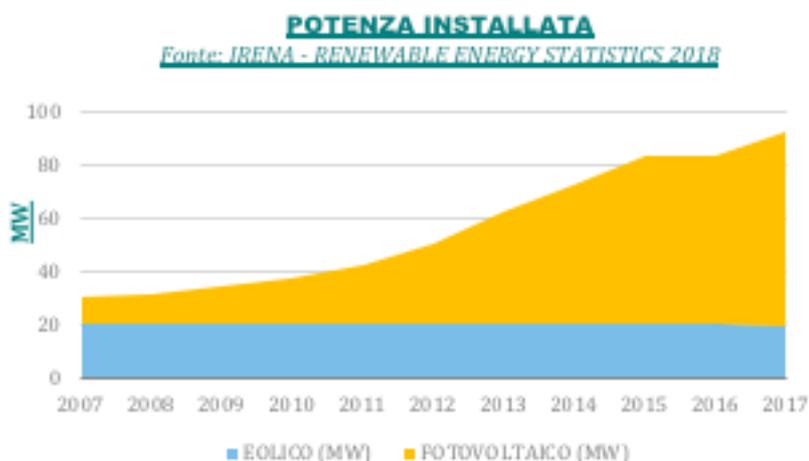
La Colombia è un paese con un grande potenziale solare ed eolico e una crescente domanda energetica interna. Il mercato per le energie rinnovabili risulta simile a quello cileno ma molto più giovane in termini di sfruttamento e con molte aree adeguate allo sviluppo di impianti. L'Emittente, nell'ambito della propria strategia di sviluppo del mercato LATAM ha costituito nel marzo 2018 la propria controllata Renergetica Latam Corporation.

Lo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili da parte della Colombia è iniziato nel 2001, quando è stata varata dal CREG (*Comisión de Regulación de Energía y Gas*), la Resolución 039, che classifica gli impianti per taglia e precisa le regole per partecipare al mercato energetico.

La Legge 1715 del 2014 ed il decreto 2143/2015 del ministero delle miniere e dell'energia hanno definito gli incentivi fiscali per promuovere lo sviluppo e l'uso di risorse energetiche non convenzionali. Questi incentivi fiscali si possono così riassumere:

- riduzione dell'imposta sul reddito del 50% del valore dell'investimento fino a un 50% del reddito imponibile per un massimo di 5 anni;
- esenzione dall'IVA per impianti e i servizi relativi ad energie rinnovabili;
- esenzione dai dazi di importazione sugli impianti di energie rinnovabili non prodotte localmente;
- ammortamento accelerato fino al 20% all'anno per gli investimenti in energie rinnovabili.

Secondo la fonte *IRENA- Renewable Energy Statistics 2018*, il mercato colombiano dell'energia elettrica da fonte rinnovabile si è sviluppato a partire dal 2007, soprattutto nel settore fotovoltaico. Come evidenziato nel grafico di seguito riportato, la capacità installata è passata da circa 10 MW nel 2007 a più di 70 MW nel 2017, mentre la potenza eolica installata è rimasta invariata.



Il mercato colombiano rappresenterà per la *Business Line* Sviluppo uno dei mercati di riferimento nel medio lungo termine, con l'obiettivo di conseguire una quota rilevante del mercato fotovoltaico anche grazie alla collaborazione con un importante Partner industriale locale.

6.2.5 Arena Competitiva

L'arena competitiva rappresentata dell'Emittente identifica come principali competitor le seguenti Società:

- Building Energy
- Solarcentury
- Sky Solar
- Mainstream Renewable Power
- VSB

Building Energy presenta diverse linee di business tra cui investimenti diretti, sviluppo, EPC, O&M, e opera principalmente in Centro America, Europa, Africa e Asia. La società ha una clientela principalmente di tipo industriale e presenta ricavi per 18,6 milioni di euro, con un EBITDA margin negativo per -14,3%.

Il secondo competitor è Solarcentury, una società con sede in Inghilterra che si occupa di sviluppo e della costruzione di impianti fotovoltaici per investitori industriali e proprietari residenziali principalmente in Europa, Cile, USA e Centro America. La Società ha un fatturato di 24,3 milioni di euro e un EBITDA margin del 2,1%.

Sky Solar ha sede ad Hong Kong. La società detiene, sviluppa e gestisce parchi fotovoltaici in Europa, Asia, Canada, USA, Sud America e Africa. Sky Solar ha un fatturato di quasi 80 milioni di euro e un EBITDA margin del 40,5%.

Mainstream Renewable Power ha sede in Irlanda e si occupa principalmente di sviluppo, finanziamento e costruzione di impianti eolici e fotovoltaici in Canada, Sud Africa e Irlanda. La società presenta ricavi per 31 milioni di euro e un EBITDA margin negativo del -41,7%.

L'ultimo competitor tra quelli analizzati è VSB, una Società con sede in Germania che opera principalmente come sviluppatore, EPC e O&M. Il mercato di riferimento è rappresentato da Germania, Francia, Italia, Polonia, Romania e Finlandia. VSB ha un fatturato di 60,8 milioni di euro e un EBITDA margin del 37,4%.

					
Headquarter	 Italy	 England	 Hong Kong	 Ireland	 Germany
Business Lines	Investment, EPC, Development, O&M	Development and building solar systems for investors, industrial and residential owners	Develops, owns and operates solar parks	Development, Financing, Building	Development, EPC and O&M
References	Central America, Europe, Africa, Asia	Europe, Chile, USA, Central America	Europe, Asia, Canada, USA, South America, Africa	Canada, South Africa, Chile, Ireland	Germany, Italy, France, Poland, Romania, Finland
Sectors					
Target	Industrial	Residential - Industrial	Industrial	Industrial	Industrial
Financial Highlights 2016	<ul style="list-style-type: none"> Sales €18,6M Ebitda margin -14,3% 	<ul style="list-style-type: none"> Sales €24,3M Ebitda margin 2,1% 	<ul style="list-style-type: none"> Sales €79,1M Ebitda margin 40,5% 	<ul style="list-style-type: none"> Sales €31,6M Ebitda margin -41,7% 	<ul style="list-style-type: none"> Sales €60,8M Ebitda margin 37,4%

Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente, né sui mercati in cui l'Emittente opera.

6.3 Dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, nessuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Si segnala che il Gruppo è dipendente, per quanto concerne gran parte delle sue attività, dall'ottenimento di permessi ed autorizzazioni necessari alla realizzazione di impianti di produzione. Ciò si inserisce nel contesto di un quadro normativo particolarmente complesso.

Il Gruppo non può escludere che l'iter autorizzativo si possa concludere con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge, comportando effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è così detenuto:

- Exacto S.p.A. detiene n. 4.152.876 azioni, pari al 69,21% del capitale sociale dell'Emittente;
- Redelfi S.r.l. detiene n. 1.444.995 azioni, pari al 24,08% del capitale sociale dell'Emittente;
- Pinceti Consulting S.r.l. detiene n. 170.096 azioni, pari al 2,84% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alberto Pesce detiene n. 146.985 azioni, pari al 2,45% del capitale sociale dell'Emittente.
- Marco Giannettoni detiene n. 85.048 azioni, pari al 1,42% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

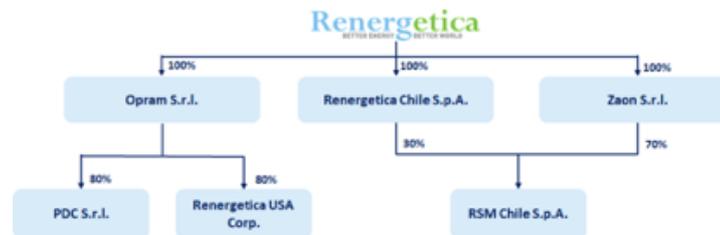
Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo di un Gruppo composto da:

- (i) Zaon, con sede legale in Bolzano, Corso Italia 27, capitale sociale pari a Euro 100.000;
- (ii) Opram, con sede in Genova, via Scarsellini 119; capitale sociale pari a Euro 98.039;
- (iii) PDC S.r.l., con sede legale in Viale Brigate Partigiane 10/4, Stradario 08060, capitale sociale pari a Euro 10.000;
- (iv) Renergetica USA Corp., con sede legale in Lake Mary (Florida), 8001 International Parkway Suite 500;
- (v) Renergetica Chile S.p.A., con sede in Santiago (Cile) comune di

Providencia, Guardia Vieja 202 1001 ;

- (vi) RSM Chile S.p.A., con sede in Santiago (Cile) comune di Providencia, Guardia Vieja 202 1001.

La seguente figura illustra l'organigramma del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



L'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle Controllate delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse, con la sola eccezione di RH che non è soggetta alla direzione e coordinamento.

Opram S.r.l. è una *holding* di partecipazione che detiene controllate e partecipate del gruppo focalizzate su attività specifiche. In particolare Opram detiene:

- una partecipazione pari al 80% della società di diritto statunitense Renergetica USA Corp.;
- una partecipazione pari all'80% della società di ingegneria di diritto italiano PDC S.r.l.;
- una partecipazione pari al 50% della società di diritto italiano RH Hydro S.r.l..

Renergetica Chile S.p.A. società operativa di diritto cileno che detiene una partecipazione pari al 30% della società di diritto cileno RSM Chile S.p.A..

8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 8 (otto) membri, è stato nominato dall'assemblea del 10 maggio 2018 e successivamente integrato in data 19 aprile 2018 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Davide Sommariva	43	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consigliere
Sandro Rizzo	72	Amministratore Delegato	Consigliere esecutivo
Raffaele Palomba	43	Amministratore Delegato	Consigliere esecutivo
Stefano Giusto	60	Amministratore	Consigliere
Claudio Rosmarino	68	Amministratore	Consigliere
Sergio Conta	46	Amministratore	Consigliere
Chiara Corucci	40	Amministratore	Consigliere
Paola De Martini	56	Amministratore Indipendente	Consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Davide Sommariva

Davide Sommariva è nato a Genova il 24 febbraio 1975. Dopo la laurea in economia bancaria conseguita nel 2003 presso l'Università di Genova ha conseguito un *master* in finanza nel 2007 presso l'Istituto degli Studi Bancari di Lucca. Dal 2003 al 2005 ha svolto il ruolo di *financial controller* presso Bracco Biomed S.p.A. Nel 2005 e fino al 2008 ha svolto il ruolo di *financial analyst* presso Banca Aletti S.p.A. Nel 2008 fonda Redelfi srl e successivamente Renergetica ricoprendo prima il ruolo di Consigliere e successivamente di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sandro Rizzo

Sandro Rizzo è nato a Milano il 30 settembre 1946. Dopo la laurea in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano conseguita nel 1973. Nel 1975 e fino al 1977 lavora come progettista nell'ambito del dipartimento componenti nucleari della Breda Termomeccanica. Nel 1978 e fino al 1980 è responsabile dell'*information technology* della Breda Termomeccanica S.p.A. Dal 1981 al 1986 ricopre il ruolo di direttore sistemi informativi del Gruppo Ansaldo, con responsabilità sui sei poli informatici e sulla rete di telecomunicazioni del gruppo.

Dal 1987 al 1988 ha ricoperto il ruolo di direttore del Progetto CIM (*Computer Integrate Manufacturing*) di Ansaldo Componenti S.p.A. dove era responsabile dell'automazione e dell'informatizzazione delle sette unità produttive (caldaie, turbine, grandi e medie macchine elettriche, trasformatori). Dal 1989 al 1991 è stato direttore dell'unità operativa tecnologie automatiche di produzione e robotica di Ansaldo Industria. Dal 1992 al 1994 ha ricoperto il ruolo di direttore centrale di Ansaldo Industria S.p.A., con responsabilità delle direzioni "*pianificazione strategica*", "*sviluppo prodotti*" e "*sviluppo mercato*".

Dal 1995 al 2004 ha ricoperto il ruolo di direttore generale di Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A., successivamente divenuta Asirobicon S.p.A., e di direttore della divisione "*sistemi industriali*", costituita da due unità operative in Italia e sei società all'estero (Francia, Germania, Stati Uniti, Russia, Cina e India).

Nel 2005 diventa *partner* di PDC S.r.l. (Plant Design Consultant), studio di ingegneria operante in campo energetico, con oltre 1000 MW di studi e progetti nei settori termoelettrico ed idraulico.

Dal 2008 ad oggi diventa prima socio fondatore, Consigliere Delegato, CEO e Presidente di Renergetica nonché di CVA Sole S.p.A., società dedicata allo sviluppo e gestione degli impianti fotovoltaici del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque.

Raffaele Palomba

Raffaele Palomba è nato a Genova il 30 agosto 1974. Dal 1997 al 2006 ha svolto il ruolo di responsabile reparto retail e organizzatore di eventi promozionali presso Salvamondi S.r.l.. Dal 2006 al 2009 ha lavorato come promotore finanziario e agente assicurativo presso Banca Mediolanum S.p.A.. Nel 2008 fonda Redelfi srl e si occupa della partecipata Generalia S.r.l. fino alla cessione della stessa nel 2011. Successivamente è entrato a far parte del team di Renergetica, dedicandosi inizialmente alla linea di business "*Sviluppo di progetti e autorizzazioni*" e dal 2014 ricoprendo l'incarico di Amministratore Delegato.

Stefano Giusto

Stefano Giusto è nato il 15 aprile 1958. Dal 1989 è amministratore delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio di Ecotrade S.p.A., società operante nel settore di trading di materie prime, seconde e rifiuti indifferenziati. Dal 2000 è, inoltre, Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio di Officina dell'Ambiente S.p.A.. Dal 2008 è socio di Exacto, holding di partecipazioni e dal 2010 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Zaon, società operante nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Dal 2015 è socio e amministratore di Justin Case S.r.l., società operante nel settore immobiliare e amministratore delegato di D-Heart S.r.l., società produttrice di apparecchi elettromedicali in remoto.

Claudio Rosmarino

Claudio Rosmarino è nato il 21 giugno 1950. Dopo la laurea in ingegneria meccanica conseguita nel 1975 presso l'Università degli Studi di Genova ha svolto, dal 1976 al 1991 il ruolo di Responsabile dell'ente di progettazione dei sistemi fluidi per i servizi tecnologici relativi ad altoforni, acciaierie, colate continue, laminatoi, tubifici, linee di finitura, linee di processo e produzione di gas tecnici nell'ambito di complessi siderurgici presso Italimpianti S.p.A.. Dal 1991 al 1994 è stato direttore responsabile dell'organizzazione e gestione dell'attività produttive dello stabilimento di Genova di Elettrogeneral S.r.l. Dal 1994 al 1997 ha lavorato presso un'azienda produttrice di fusti per bevande gassate, poi come amministratore delegato. Dal 1997 al 1998, invece, è stato responsabile dell'attività di produzione e organizzazione e gestione presso Commerciale Acciai. Dal 1998 e fino al 2000 ha ricoperto il ruolo di dirigente presso D'Appolonia S.p.A., azienda fornitrice di servizi di ingegneria integrati. Dal 2000 al 2004 ha svolto la libera professione di consulente presso una società leader nel campo della commercializzazione di rifiuti industriali e dal 2006 è amministratore delegato di Officina dell'Ambiente S.p.A., società operante nel settore del trattamento e recupero di rifiuti speciali.

Sergio Conta

Sergio Conta è nato a Genova il 4 marzo 1972. Dopo la laurea in economia e commercio, conseguita presso l'Università degli Studi di Genova nel 1999, ha iniziato a lavorare come stagista revisore contabile presso Deloitte & Touche S.p.A.. Dal 1999 e fino al 2002 è entrato a far parte di KPMG S.p.A. come revisore contabile. Dal 2002 e fino al 2003 è stato responsabile amministrativo di Carbotecnica S.r.l. (ThyssenKrupp). Dal 2003 al 2004 ha svolto il ruolo di responsabile amministrativo e finanziario presso Strade Blu S.p.A.. Dal 2004 al 2015 ha svolto il ruolo di direttore amministrativo e finanziario, in qualità di dirigente presso Energy Coal S.p.A. e di Energy Shipping S.p.A., parte del Gruppo ICE – Trading di materie prime. Dal 2015 ricopre la carica di direttore amministrativo e finanziario di Exacto.

Chiara Corucci

Chiara Corucci è nata a Genova il 1° aprile 1978. Dopo essersi diplomata presso il liceo linguistico nel 1997 è entrata a far parte, fino al 2009, di Ecostrade S.p.A. in qualità di impiegata commerciale / amministrativa. Dal 2009 al 2012 ha svolto la propria attività quale impiegata commerciale per Autora S.r.l., società proprietaria di marchi Olio&Farina ed Esperya, attiva nel settore del *food* di alta qualità. Dal 2012 è impiegata commerciale e amministrativa presso Ecostrade S.p.A., dove cura rapporti diretti con la dirigenza e partecipa alla definizione di budget commerciali aziendali.

Paola De Martini

Paola De Martini è nata a Genova il 14 maggio 1962. Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università di Genova nel 1985 ha conseguito un *master* nel 1988 in *International Trade and International Tax Law* presso la London School of Economics a Londra nonché nel 1990 un dottorato di ricerca presso l'Università di Genova. Nel 1993 ha conseguito l'abilitazione allo svolgimento della professione forense e nel 2014 ha conseguito il premio Marisa Bellisario "Donne ad Alta Quota".

Dal 1985 al 1994 ha svolto la professione di avvocato presso lo Studio Uckmar di Genova. Dal 1992 al 1995 è stata scelta e ha firmato un contratto con il CNEL in qualità di esperto di diritto internazionale e comunitario per l'identificazione dei contrasti con la normativa Europea CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e Ministero delle Finanze nel quadro del "Progetto Fisco Ordinato" promosso dal Ministro delle Finanze. Dal 1994 al 1998 è stata direttore del dipartimento societario e fiscale del Gruppo Bulgari. Dal 1994 al 2004 ha svolto il ruolo di direttore del dipartimento legale, societario e fiscale del Gruppo Grimaldi, società quotata presso la Borsa Italiana S.p.A. e leader nel settore dello shipping; nello stesso periodo è stata anche membro della Commissione Finanza e diritto di impresa di Confitarma. Dal 2005 al 2014 è stata direttore con responsabilità strategica del Gruppo Luxottica, società quotata alla Borsa di New York e presso Borsa Italiana S.p.A.. Dal maggio del 2014 fino alla Data del Documento di Ammissione ha svolto il ruolo di *senior vice president* e *global head of tax* di STMicroelectronics International NV, società quotata presso la Borsa di New York, Parigi e Borsa Italiana S.p.A. e *leader* nel settore della microelettronica.

Dal gennaio del 2014 al gennaio del 2017 è stata anche membro del consiglio di gestione della Banca Popolare di Milano. Membro del Comitato Consiliare Rischi, Comitato Parti correlate, Commissione Soci. Dal luglio del 2018 ricopre, inoltre, il ruolo di *vice president global head of tax* di Coca Cola European Partners società quotata su quattro mercati.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Sandro Rizzo e all'Amministratore Delegato Raffaele Palomba

In data 28 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di attribuire a Sandro Rizzo e al Sig. Raffaele Palomba i seguenti poteri con firma libera e disgiunta nei confronti dei terzi:

- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche presso le Corti Superiori, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali e procure *ad lites* ad avvocati e rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'art. 547 c.p.c.;
- affidare qualsiasi vertenza ad arbitri, anche in qualità di amichevoli compositori, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenze in giudizi arbitrali;
- deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
- assumere e licenziare personale di qualsiasi grado, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti per tale categoria di lavoratori;
- stipulare, denunciare, modificare accordi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia interne sia esterne all'azienda;
- definire e compiere qualsiasi atto o accordo con enti nazionali o locali e nei confronti degli organismi della Unione Europea in materia di previdenza, assicurazioni sociali e in generale in materia di amministrazione del personale della Società;
- compiere qualsiasi operazione presso Istituti bancari, provvedere all'apertura di conti correnti bancari e/o di qualsiasi altra relazione bancaria, prelevare somme da qualsiasi Istituto su conti intestati alla Società emettendo i relativi assegni od equivalente sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti, nell'ambito dei fidi concessi, e comunque per importi unitari non superiori

ad Euro 500.000

- richiedere, contrattare, concludere, firmare ed eseguire finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi Istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 500.000
- effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, stipulando e risolvendo ogni atto e/o contratto relativo, determinandone tutte le condizioni e convenendo tutte le clausole del caso;
- emettere, girare, incassare e quietanzare assegni, girare ed incassare assegni circolari, emettere, girare ed accettare tratte e cambiali, compiere ogni altra operazione consequenziale, per importi unitari non superiori ad Euro 500.000;
- effettuare presso enti pubblici o privati e terzi il deposito ed il ritiro di denaro, titoli e cauzioni, nonché la spedizione ed il ritiro di merci, corrispondenza e quanto altro sia inviato dalla Società o diretto alla Società, sempre per importi unitari non superiori ad Euro 500.000
- transigere e definire cause e controversie, anche in via stragiudiziale, fino all'importo massimo di Euro 500.000, per valore unitario convenendo tutte le pattuizioni e clausole del caso con facoltà di fare e/o accettare rinunce ad azioni e/o atti;
- effettuare le seguenti operazioni: (i) l'acquisto, la cessione, la permuta, la locazione o l'affitto di beni e servizi di qualsiasi tipo per un valore massimo unitario di Euro 300.000 per anno; (ii) l'assunzione di oneri e/o obbligazioni anche di garanzia a carico della Società, per un valore massimo di Euro 500.000, per operazione; (iii) la stipula e la risoluzione di tutti i contratti relativi a detti beni e servizi, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Società, sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio, con facoltà di delega a terzi ai sensi di legge e di rappresentanza della Società all'atto della costituzione;
- firmare le dichiarazioni, anche d'impegno, richieste dalle leggi fiscali quali: le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni dei sostituti d'imposta, le dichiarazioni IVA e/o ogni altro atto o documento occorrente per l'assolvimento di adempimenti di natura tributaria;

- richiedere alle autorità fiscali o amministrative, statali o locali, autorizzazione di qualunque oggetto;
- concordare imposte, accettare e/o contestare accertamenti e/o ogni altro provvedimento emesso dagli uffici tributari ed in generale compiere tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale;
- compiere qualsiasi operazione, attiva o passiva, presso gli Uffici Pubblici e Privati, uffici ferroviari e doganali, imprese di trasporto e navigazione, uffici postali e telegrafici per svincolo, ritiro di merci, deposito pacchi, pieghi, valori, lettere assicurate e raccomandate rilasciando le relative dichiarazioni, nonché gli atti di quietanza a discarico con ogni formula più ampia;
- firmare la corrispondenza, sottoscrivere fatture e quietanze ed in genere qualsiasi altro documento e/o modulo occorrente per esportazioni e importazioni;
- esigere crediti di qualsiasi natura ed entità rilasciandone ampia e definitiva quietanza sia nei confronti di privati che di qualsiasi pubblica amministrazione;
- firmare liberamente per tutti gli atti e le operazioni compresi nel mandato con il nome e cognome preceduti dalla denominazione sociale; rilasciare e revocare procure ad negotia a dipendenti della Società o a terzi per singoli o più atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri spettanti ad esso Presidente; con la precisazione che restano di esclusiva competenza del Consiglio stesso nella sua collegialità le delibere nelle materie non espressamente ricomprese fra quelle sopraindicate, ad eccezione degli accordi transattivi di ammontare superiore ad Euro 500.000 che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Assemblea
- delegare a terzi i poteri qui conferitigli.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Davide Sommariva	Redelfi S.r.l.	Socio Member of board	Attualmente in essere

	Renergetica USA Corp.		Attualmente in essere
	Renergetica Chile S.p.A.	Amministratore	Attualmente in essere
	RSM Chile S.p.A.	Amministratore	Attualmente in essere
	Bright S.r.l.	Consigliere	Cessata
Sandro Rizzo	Voltaggio Energia S.r.l.	Consigliere	Attualmente in essere
	RAL S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	CVA Sole S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ITP Business Systems S.r.l.	Consigliere	Cessata
	En. Ter. S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Rensol S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Raffaele Palomba	Redelfi S.r.l.	Socio / Amministratore Unico	Attualmente in essere
	Benvenuto S.r.l.	Amministratore	Attualmente in essere
	RSM Chile S.p.A.	Amministratore	Attualmente in essere
	Renergetica Chile S.p.A.	Amministratore	Attualmente in essere
	Opram S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente in essere
	Renergetica USA Corp	Amministratore	Cessata
Stefano Giusto	Zaon S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente in essere
	Ecotrade S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Attualmente in essere
	Poggio alla Nera SS Exacto S.p.A.	Socio amministratore Amministratore	Attualmente in essere Attualmente in essere

Justin Case S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente in essere
D – Heart S.r.l.	Consigliere e amministratore delegato	Attualmente in essere
Fide SS	Socio amministratore	Attualmente in essere
Slow Emotion SS	Socio amministratore	Attualmente in essere
Officina dell’Ambiente S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente in essere
Officina dell’Ambiente SUD S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente in essere
RSM S.r.l.	Consigliere	Cessata
Eco-fin S.p.A. a socio unico	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Macchie d’olio Società agricola a responsabilità limitata	Consigliere	Cessata
Zaon S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Olio & Farina S.r.l.	Consigliere	Cessata
Aurora S.r.l. socio unico in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
La cucina di O&F S.r.l.	Consigliere	Cessata
Odacom S.r.l.	Consigliere	Cessata
Oda Conselice S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Agriturismo S.n.c. di Poggio alla Nera S.r.l.	Socio	Cessata
Poggio alla nera SS	Socio	Attualmente in essere
Macchie d’olio Soc. agricola S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
Fresche Ideas T.C. Logistics S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
Ecotrade S.p.A.	Socio	Attualmente in essere
Ecotrade Sud S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
Eco-fin S.p.A. a socio unico	Socio	Attualmente in essere
Bemyeye Italy S.r.l.	Socio	Attualmente in essere

	Olio & Farina S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
Claudio Rosmarino	Exacto S.p.A.	Amministratore Delegato	Attualmente in essere
	Zaon S.r.l.	Consigliere e Amministratore Delegato	Attualmente in essere
	Elettro General S.r.l.	Direttore Tecnico	Attualmente in essere
	Officina dell'Ambiente S.p.A.	Consigliere e Amministratore Delegato	Attualmente in essere
	Officina dell'Ambiente Sud S.r.l.	Consigliere	Attualmente in essere
	RSM S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Macchie d'olio soc. agricola a responsabilità limitata	Consigliere	Cessata
	Zaon S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Brighe S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Odacom S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Oda Conselice S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ecotrade S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Welco S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Olio & Farina S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Aurora S.r.l. a socio unico in liquidazione	Amministratore Delegato	Cessata
	La cucine di O&F S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Exacto S.p.A.	Socio	Attualmente in essere
	Odacom S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
	Kegbev S.r.l.	Socio	Attualmente in essere
	Oda Conselice S.p.A.	Socio	Attualmente in essere

	Officina dell'Ambiente S.p.A.	Socio	Attualmente in essere
Sergio Conta	Antrakoi S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
Chiara Corucci	Exacto S.p.A.	Consigliere	Attualmente in essere
	Portofino Flavour S.r.l.	Socio	Cessata
Paola De Martini	Tiscali S.p.A.	Membro indipendente	Attualmente in essere
	EDHEC	International advisory board	Attualmente in essere
	Luxottica leasing S.r.l. in liquidazione	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Onsight Onlus	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Banca Popolare di Milano S.c.r.l.	Consigliere di gestione	Cessata
	Sunglass Directory Italy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Luxottica Stars S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Luxottica Trading	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 10 maggio 2018 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Silvio Sartorelli	Presidente del Collegio Sindacale
Fausto Cignolini	Sindaco Effettivo
Monica Zaffaina	Sindaco Effettivo
Gianluca Savino	Sindaco Supplente
Paola Sivori	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

Silvio Sartorelli

Silvio Sartorelli è nato a Genova il 7 aprile 1954. Dopo la laurea in economica e commercio nel 1976 si è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Genova nel 1977. Dal 1995 è iscritto anche all'albo dei revisori legali dei conti. Dal 1977 presta attività di consulenza fiscale, contabile e amministrativa nonché consulenza per procedure concorsuali e consulenze tecniche in materia contabile. Dal 1994 al 2007 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di AMIU (Azienda Multiservizi e Igiene Urbana del Comune di Genova); dal 1995 al 2009 è stato membro del Collegio Sindacale della società a partecipazione pubblica Palazzo Ducale S.p.A. e dal 2002 al 2010 è stato amministratore delegato della Bagni Marina di Genova S.p.A.. Dal 2006 al 2009 è stato amministratore delegato della Sportingenova S.p.A..

Fausto Cignolini

Fausto Cignolini è nato a Genova il 2 ottobre 1966. Dopo la laurea in economia e commercio presso l'Università di Genova, ha conseguito nel 1995 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova. È attualmente docente universitario e relatore in diversi corsi e seminari. È, inoltre, iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1992 e al registro dei revisori contabili dal 1995. È altresì iscritto all'albo dei consulenti

tecnici del Tribunale dal 1996 e presta attività professionale di dottore commercialista presso il proprio studio a Genova.

Monica Zaffaina

Monica Zaffaina è nata a Genova il 12 febbraio 1964. Dopo la laurea in economia e commercio conseguita nel 1990 presso l'Università di Genova si è iscritta nel 1993 all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Genova e nel 1995 a quello dei revisori legali dei conti. Dal 1993 svolge attività di consulenza fiscale, contabile e amministrativa nonché consulenza per procedure concorsuali e consulenze tecniche in materia contabile.

Gianluca Savino

Gianluca Savino è nato a Genova il 19 aprile 1962. Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita nel 1986 presso l'Università di Genova, ha conseguito, nel 1994 sempre presso l'Università di Genova, la laurea in economia e commercio. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e nel 1995 si è iscritto all'albo dei consulenti tecnici di ufficio presso il Tribunale di Genova. Dal 1996 è iscritto nel registro dei revisori contabili. Dal 1986 al 1988 ha lavorato presso la Arthur Andersen & Co S.A.s. svolgendo attività di certificazione di bilancio. Dal 1988 svolge anche l'attività di curatore fallimentare e commissario giudiziale presso il Tribunale di Genova. Ha prestato attività di consulenza amministrativa e contabile a enti pubblici territoriali e a enti pubblici del settore sanitario (ad esempio presso la Regione Liguria assessorato al bilancio, e presso l'Istituto G. Gaslini, dal 1997 al 2015, nonché presso Arpal Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente ligure dal 2012 ad oggi. Svolge parallelamente all'attività professionale, attività accademica presso l'Università di Genova

Paola Sivori

Paola Sivori è nata a Chiavari il 14 novembre 1965. Dopo la laurea in economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Genova nel 1992 ha conseguito il titolo di dottore commercialista nel 1993 e si è diplomata nel 2016 presso la Scuola superiore di Difensore tributario di Ipsoa. Dal 1995 ad oggi ha prestato la propria attività presso lo studio Strada Borghetti Cavo e Associati, specializzandosi in consulenza aziendale societaria e fiscale, dedicata alle società e agli enti non commerciali.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Silvio Sartorelli	IMPI S.a.s.	Socio accomandante	Attualmente in essere
	Scerni & C. S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Velier S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Alma Alimentari Marittimi S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	GES Gestioni Scolastiche S.r.l.		Attualmente in essere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Biscottificio Grondona S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Eterservice S.r.l.	liquidatore	Attualmente in essere
	Marina Yacht Shipyard Genoa S.r.l.	liquidatore	Attualmente in essere
	Parodi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Delta Informatica S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Ecolegno Genova S.r.l.	Sindaco supplente	Attualmente in essere
	Vicotry S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Soc. coop. Edilizia il Poggio	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Cementi Centro Sud S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Villa Bordone S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Paganini S.r.l.	Consigliere delegato	Attualmente in essere
	Scerni Logistics S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Riso Gallo S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente in essere
	Partecipazione investimenti S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Finterminal S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Marina Yacht Shipyard Genova S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Studio Darko S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	ATN S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Gem S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Pa. Mar. S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Cer. Tib. S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Amec S.p.A. in liquidazione e concordato preventive	Commissario giudiziario	Cessata

	Asal S.r.l. in liquidazione e concordato preventive	Commissario giudiziario	Cessata
	S.i.r.c.i. società immobiliare ricostruzioni civili e industriali S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Paolo Scerni S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Beta Elettronica S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	L'informatica di Letto Angela e c. s.a.s.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Eden S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	DAM S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Sinergie S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	I.I.S. immobiliare industriale Il sole S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sporting Genova S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Quintano S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Prima S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Igino Mazzola S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Fausto Cignolini	Savabini S.p.A. – Successori	Sindaco	Attualmente in essere
	MSC Food & Beverage Division S.p.A.	Sindaco e revisore legale	Attualmente in essere
	M Partfin S.r.l.	Revisore Unico	Attualmente in essere
	Damonte Trasporti S.r.l.	Sindaco	Attualmente in essere
	Bluvacanze S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Going S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Gradi Navi Veloci S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Cisalpina Tours S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Fidente S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Compagnia Transoceanica di Paola De Franceschi & Co Snc	Consigliere	Cessata
	Petrolifera Tankers S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Bravo Tankers S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Elettrotecnica Pergolo S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	L.M. Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	D.E.C. di Baessati Andreina	Curatore Fallimentare	Cessata
	M Partfin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Silverado Real Estate S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Sindaco	Cessata
Monica Zaffaina	Jupiter Agency and Chartering S.r.l.	Consigliere	Attualmente in essere
	Genovahost S.r.l.	Amministratore	Attualmente in essere
	L.T.L. Snc di Zaffina Monica & C.	Socio amministratore	Attualmente in essere
	Baracchino S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	B-Invest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Calderan & Moscatelli S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Le terrazze del ducale S.r.l.	Liquidatore	Attualmente in essere
	Rineva S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Società Gestione Mercato S.c.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Snug Due Società Navali Unite Genova S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente in essere
	Fire S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Attualmente in essere
	Sicur Fire Soc. coop.	Revisore Legale	Attualmente in essere
	Le Cisterne S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Santa Barbara S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	S.a.r.i.a. Servizi Antincendio Rischi industriali ambientali S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Prime Time Consulting S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Società di gestione mercato S.c.p.a.	Sindaco Effettivo	Cessata
	PromoCommercial Service Pro.Co.Ser.Soc. Coop.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Ferrari & More S.r.l.	Sindaco	Cessata

	Jupiter Agency and Chartering S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Fire Sp.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Agenzia Molinari S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Gianluca Savino	Cooperativa radiotaxi Genova Soc. coop.	Sindaco	Attualmente in essere
	G. Acerbi S.r.l.	Commissario giudiziale	Attualmente in essere
	Scubapro Europe S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	Errenova S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Viscol S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Park Tennis Clus Soc. coop. Sportiva dilettantistica	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	P.T.V. S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Amico & Co S.r.l.	Sindaco	Attualmente in essere
	Faro Compagnia di Assicurazione e riassicurazione S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente in essere
	La Terza Età di Liguria Giuseppina & C. S.a.s.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	A. Pozzo 1868 S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente in essere
	Immotur International S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Panta S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Amico Servizi S.r.l.	Sindaco	Attualmente in essere
	Valli Entroterra Genovese ambiente società consortili a responsabilità limitata	Sindaco	Attualmente in essere
	Toyo Tire Italia S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	Icoguant S.p.A.	Sindaco	Attualmente in essere
	K&D S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Mi. Mo. Sa. S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente in essere
	Caravans City di Bassetti Rosa Snc in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	Parco Scientifico e tecnologico Liguria S.c.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

	Johnson outdoors marine electronics europe S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Teknocenter centro servizi tecnici amministrativi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ortec Industriale S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Religioni Giovanni (impresa individuale)	Curatore Fallimentare	Cessata
	Fratelli Folco Snc di Golco Dino & C,	Curatore Fallimentare	Cessata
	Studio A2 Sas di Biagio Pirito & C.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Elettrotecnica Pergolo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Edil Sistemi Genova S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	ScubaproItaly S.r.l.	Sindaco	Cessata
	L'informatore Sas di Randisi Luigi & G.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Ameles S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Ligure Marittima S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	RLS Edilizia di Simone Ciuffetti (impresa individuale)	Curatore Fallimentare	Cessata
Paola Sivori	Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Park Tennis Club Soc. coop. sportive dilettantistica	Sindaco Supplente	Attualmente in essere
	Centro Servizi e Ricerche S.r.l.	Consigliere di amministrazione	Attualmente in essere
	Istituto Byron S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	Effediesse S.r.l.	Curatore Fallimentare	Attualmente in essere
	MonTERS & Bijoux S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Esse Quattro S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sara S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Società immobiliare genovese SofigeS.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Zama S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	K-Matt S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	L.M. Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Pote Calvi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
P.C.M. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
CMCI Soc. consortile A R. L. consorzio stabile	Sindaco Supplente	Cessata
M. Partfin S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Sviluppo Camogli S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano alti dirigenti.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 8 luglio 2008 da En. Ter S.r.l., Redelfi S.r.l., Silvia De Simone ed Emilia Teresa Rossicon atto a rogito del dott. Paolo Benedetti, Notaio in Genova, repertorio n. 2558, raccolta n. 12403.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Davide Sommariva detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 45,83% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 662.124 azioni di Renergetica, pari all'11,04% del capitale sociale;
- Raffaele Palomba detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 12,49% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 180.459 azioni di Renergetica, pari al 3,01% del capitale sociale;
- Claudio Rosmarino detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 9,44% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 392.031 azioni di Renergetica, pari al 6,53% del capitale sociale;
- Stefano Giusto detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari a 76,83% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 3.190.654 azioni di Renergetica, pari al 53,18% del capitale sociale.

10.3 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 10 maggio 2018, e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea assunta in data 19 luglio 2018, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Davide Sommariva	43	Presidente del Consiglio di Amministrazione	8 luglio 2008
Sandro Rizzo	72	Amministratore Delegato	8 luglio 2008
Raffaele Palomba	43	Amministratore Delegato	2 dicembre 2014
Stefano Giusto	60	Amministratore	19 luglio 2018 (*)
Claudio Rosmarino	68	Amministratore	19 luglio 2018 (*)
Sergio Conta	46	Amministratore	19 luglio 2018 (*)
Chiara Corucci	40	Amministratore	19 luglio 2018 (*)
Paolo De Martini	56	Amministratore Indipendente	19 luglio 2018 (*)

(*) Si precisa che la nomina dei suddetti soggetti è avvenuta con l'assemblea del 19 luglio 2018 e che l'entrata in vigore della carica era sospensivamente condizionata dalla prima tra (i) la data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e (ii) la data del 31 agosto 2018

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 10 maggio 2018, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 7% (sette per cento) % del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;

- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di reporting adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e che consente all'organo amministrativo di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società e di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente;
- Società e di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente; che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio al 31 dicembre 2017	Esercizio pro-forma chiuso al 31 dicembre 2016	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	17	21	21	29
Apprendisti e tirocinanti	0	1	1	0
Totale	17	22	22	29

La percentuale di laureati all'interno della struttura lavorativa è dell'86%, con un'età media pari a circa 40 anni.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Davide Sommariva detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 45,83% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 662.124 azioni di Renergetica, pari all'11,04% del capitale sociale;
- Raffaele Palomba detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 12,49% del capitale sociale di Redelfi S.r.l. n. 180.459 azioni di Renergetica, pari al 3,01% del capitale sociale;
- Claudio Rosmarino detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari al 9,44% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 392.031 azioni di Renergetica, pari al 6,53% del capitale sociale;
- Stefano Giusto detiene indirettamente mediante la propria partecipazione pari a 76,83% del capitale sociale di Exacto S.p.A. n. 3.190.654 azioni di Renergetica, pari al 53,18% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

12.2.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano alti dirigenti.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non applicabile.

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Exacto S.p.A.	4.152.876	69,21%
Redelfi S.r.l.	1.444.995	24,08%
Pinceti Consulting S.r.l.	170.096	2,84%
Alberto Pesce	146.985	2,45%
Marco Giannettoni	85.048	1,42%
TOTALE	6.000.000	100%

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato, sarà detenuto come segue:

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Exacto S.p.A.	4.152.876	56,49%
Redelfi S.r.l.	1.444.995	19,66%
Pinceti Consulting S.r.l.	170.096	2,31%
Alberto Pesce	146.985	2,00%
Marco Giannettoni	85.048	1,16%
Mercato	1.351.000	18,38%
TOTALE	7.351.000	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Exacto S.p.A..

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni infragruppo

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato.

14.2 Operazioni infragruppo effettuate dall'Emittente

Di seguito vengono riepilogate le operazioni infragruppo effettuate dall'emittente con i seguenti soggetti: (i) Opram S.r.l., (ii) Renergetica Chile S.r.l., (iii) Renergetica USA Corp., (iv) PDC S.r.l., (v) RH Hydro S.r.l., (vi) Rsm Chile S.p.A., (vii) Hydromorgex S.r.l.,

14.2.1 Operazioni Infragruppo effettuate dall'Emittente al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti Infragruppo all'esercizio 2016, estratti dal relativo bilancio:

2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Opram S.r.l.	-	4	-	-	591	-
PDC S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Renergetica USA Corp.	4	-	28	-	-	-
Renergetica Chile S.p.A.	100	-	134	-	110	-
RH Hydro S.r.l.	-	-	-	-	-	-
RSM Chile S.p.A.	106	-	100	-	-	-
Hydromorgex S.r.l.	110	-	110	-	14	-
Totale	323	4	372	-	715	-

I crediti finanziari verso Renergetica Chile S.r.l. e Opram S.r.l si riferiscono a finanziamenti infruttiferi rispettivamente per Euro 110 migliaia ed Euro 591 migliaia.

I ricavi ed i correlati crediti commerciali relativi a Hydromorgex S.r.l., Renergetica Chile S.r.l. e RSM Chile S.p.A. si riferiscono a normali rapporti commerciali di servizi di ingegneria ed assistenza allo sviluppo degli impianti idroelettrici e fotovoltaici, rispettivamente pari ad Euro 110 migliaia, Euro 100 migliaia ed Euro 106 migliaia.

14.2.2 Operazioni Infragrupo effettuate dall'Emittente al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti Infragrupo relativi all'esercizio 2017, estratti dal relativo bilancio:

2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Opram S.r.l.	-	-	-	-	593	-
PDC S.r.l.	5	-	-	-	-	-
Renergetica USA Corp.	71	-	96	-	-	-
Renergetica Chile S.p.A.	930	-	766	-	234	-
RH Hydro S.r.l.	740	-	692	-	-	-
Totale	1.746	-	1.554	-	827	-

I ricavi ed i correlati crediti commerciali relativi a RH Hydro S.r.l. si riferiscono a normali rapporti commerciali per lo sviluppo e la successiva realizzazione di un impianto idroelettrico rispettivamente per Euro 740 migliaia ed Euro 692 migliaia.

I ricavi e i correlati crediti commerciali relativi a Renergetica Chile S.p.A. si riferiscono a normali rapporti commerciali per la vendita di servizi di ingegneria e assistenza allo sviluppo della pipeline di impianti fotovoltaici in Cile rispettivamente per Euro 930 migliaia ed Euro 766 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti Infragrupo all'esercizio 2016, estratti dal relativo bilancio consolidato:

2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Rh Hydro S.r.l.	-	-	-	-	52	-
Rsm Chile S.p.A	106	-	100	-	-	-
Hydromorgex S.r.l.	110	-	110	-	14	-
Totale	217	-	210	-	66	-

I crediti finanziari verso RH Hydro S.r.l. si riferiscono ad un finanziamento infruttifero per Euro 52 migliaia.

14.2.3 Operazioni Infragrupo effettuate dal Gruppo

Sono state identificate come Operazioni Infragrupo non rientranti nel perimetro di consolidamento del gruppo Renergetica le operazioni effettuate con le seguenti società: (i) RH Hydro S.r.l., (ii) Rsm Chile S.p.A., (iii) Zaon; (iv) Hydromorgex S.r.l, (v) Marchigue Solar S.p.A..

14.2.4 Operazioni Infragrupo effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti Infragrupo all'esercizio 2016, estratti dal relativo bilancio consolidato:

2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Rh Hydro S.r.l.	-	-	-	-	52	-
Rsm Chile S.p.A	106	-	100	-	-	-
Hydromorgex S.r.l.	110	-	110	-	14	-
Totale	217	-	210	-	66	-

I crediti finanziari verso RH Hydro S.r.l. si riferiscono ad un finanziamento infruttifero per Euro 52 migliaia.

14.2.5 Operazioni Infragrupo effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti Infragrupo relativi all'esercizio 2017, estratti dal relativo bilancio consolidato:

2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Rh Hydro S.r.l.	740	-	692	-	133	-
Rsm Chile S.p.A.	1.052	-	751	-	-	-
Marchigue Solar S.p.A.	-	-	-	-	-	(7)
Totale	1.792	-	1.443	-	133	(7)

I ricavi ed i correlati crediti commerciali relativi a RH Hydro S.r.l. si riferiscono a normali rapporti commerciali per lo sviluppo e la successiva realizzazione di un impianto idroelettrico rispettivamente per Euro 740 migliaia ed Euro 692migliaia. I

crediti finanziari verso la medesima società si riferiscono ad un finanziamento infruttifero per Euro 133 migliaia.

I ricavi ed i correlati crediti commerciali relativi a RSM Chile S.p.A. si riferiscono a normali rapporti commerciali per la vendita di servizi di ingegneria e assistenza allo sviluppo della pipeline di impianti fotovoltaici in Cile rispettivamente per Euro 1.052 migliaia ed Euro 751 migliaia.

14.3 Altre operazioni con Parti Correlate

La Società ha effettuato operazioni con altre Parti Correlate avvenute alle normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, essenzialmente relative a prestazioni dei servizi nell'ordinaria gestione dell'impresa. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

14.3.1 Altre operazioni con Parti correlate effettuate dall'Emittente

Sono state identificate come altre Parti Correlate con le quali l'Emittente ha effettuato operazioni le seguenti: (i) Raviero SA, (ii) Pinceti Consulting S.r.l., (iii) Redelfi S.r.l., (iv) Giannettoni Marco, (v) Zaon, (vi) Enrico Vallet, (vii) RSM S.r.l., (viii) Voltaggio Energia S.r.l., (ix) RSM Chile S.p.A., (x) Alberto Pesce.

14.3.1.1 Altre operazioni con Parti correlate effettuate dall'Emittente al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti per l'Emittente con altre Parte Correlate relativi all'esercizio 2016, estratti dal relativo bilancio:

2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
RSM S.r.l	10	-	-	-	-	-
Redelfi S.r.l	-	-	-	-	-	(6)
Voltaggio Energia S.r.l	-	-	-	-	29	-
Raviero SA	-	-	-	-	95	-
Giannettoni Marco	-	-	-	-	-	(12)
Enrico Vallet	-	-	-	-	8	-
Pinceti Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	(6)
Zaon	2	-	-	-	-	-
Totale	12	-	-	-	132	(24)

14.3.1.2 Altre operazioni con Parti correlate effettuate dall'Emittente al 31

dicembre 2017

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti per l'Emittente con altre Parte Correlate relativi all'esercizio 2017, estratti dal relativo bilancio:

2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
RSM Chile S.p.A.	5	-	-	-	-	-
Redelfi S.r.l.	-	-	-	-	17	(6)
Zaon	11	-	6	-	-	-
Voltaggio Energia S.r.l	-	-	-	-	29	-
Raviero SA	-	-	-	-	95	-
Giannettoni Marco	-	-	-	-	-	(22)
Pinceti Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	(6)
Alberto Pesce	-	(14)	-	-	-	-
Totale	16	(14)	6	-	141	(34)

14.3.2 Altre operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo

Sono state identificate come altre Parti Correlate con il quale il gruppo ha effettuato operazioni, le seguenti, oltre alle altre parti correlate indicate nel paragrafo precedente relative all'Emittente: (i) Gianmaria Gabrieli.

14.3.2.1 Altre operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti per il Gruppo Renergetica con altri Parte Correlate relativi all'esercizio 2016, estratti dal relativo bilancio consolidato:

2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
RSM S.r.l	10	-	-	-	-	-
Redelfi S.r.l	-	-	-	-	-	(6)
Voltaggio Energia S.r.l	-	-	-	-	35	-
Raviero SA	-	-	-	-	95	-
Giannettoni Marco	-	-	-	-	-	(12)
Enrico Vallet	-	-	-	-	8	-
Pinceti Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	(6)
Gian Maria Gabrieli	-	-	-	-	10	-

Zaon S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Totale	12	-	-	-	148	(24)

14.3.2.2 Altre operazioni con Parti Correlate effettuate dal Gruppo al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti per il Gruppo Renergetica con altri Parte Correlate relativi all'esercizio 2017, estratti dal relativo bilancio consolidato:

2017 (in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
RSM Chile S.p.A.	5					
Redelfi S.r.l.	-	-	-	-	17	(6)
Zaon S.r.l.	11	-	6	-	-	-
Voltaggio Energia S.r.l	-	-	-	-	48	-
Raviero SA	-	-	-	-	95	-
Giannettoni Marco	-	-	-	-	-	(22)
Pinceti Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	(6)
Alberto Pesce	-	(14)	-	-	-	-
Gian Maria Gabrieli	-	-	-	-	12	-
Totale	16	(14)	6	-	172	(34)

14.4 Altre operazioni con Parti Correlate alla Data del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione sono state identificate come Parti Correlate dell'Emittente, le seguenti, oltre alle altri parti correlate indicate nei paragrafi precedenti: (i) Exacto S.p.A..

In data 12 luglio 2018 Exacto ha acquistato interamente le azioni dell'Emittente detenute da Raviero S.A.. Inoltre, in data 19 luglio 2018, l'assemblea di Renergetica, in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento riservato a Exacto, in via inscindibile per un importo pari a Euro 96.785 oltre sovrapprezzo mediante emissione di 967.850 nuove Azioni prive di valore nominale; in particolare, l'Assemblea ha previsto che la parte corrispondente al capitale sarebbe stata versata integralmente in denaro mentre il sovrapprezzo, pari a complessivi Euro 3.019.044,67 sarebbe stato librato mediante il conferimento di un credito di pari importo vantato da Exacto nei confronti di Zaon.

Non sono state rilevate ulteriori transazioni con parti correlate al di fuori del normale corso del *business* del Gruppo e dell'Emittente.

Contratti di cessione dell'energia prodotta tra Zaon e Officina dell'Ambiente S.p.A.

In data 2 gennaio 2011 Zaon e Officina dell'Ambiente S.p.A. hanno sottoscritto un contratto per la definizione dei criteri per la determinazione degli importi che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon per il consumo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato da quest'ultima sui tetti dei capannoni di Officina dell'Ambiente S.p.A..

Ferme le possibili varianti che potrebbero rendersi necessarie in futuro se cambierà il quadro normativo di riferimento, il criterio di fondo per la determinazione del corrispettivo dell'energia che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon è quello di ripartire in parti uguali tra Officina dell'Ambiente S.p.A. e Zaon il risparmio derivante dal mancato pagamento degli oneri di rete. Il corrispettivo che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon è pari al valore del kWh acquistato da Officina dell'Ambiente S.p.A. dall'operatore dal quale si approvvigiona di energia più metà dei costi aggiuntivi che gravano sul kWh acquistato dall'operatore medesimo.

In data 11 aprile 2011 Zaon e Officina dell'Ambiente S.p.A. hanno sottoscritto un contratto per la definizione dei criteri per la determinazione degli importi che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon per il consumo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato da quest'ultima sui tetti dei capannoni di Officina dell'Ambiente S.p.A. presso lo stabilimento di Conselice.

Ferme le possibili varianti che potrebbero rendersi necessarie in futuro se cambierà il quadro normativo di riferimento, il criterio di fondo per la determinazione del corrispettivo dell'energia che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon è quello di ripartire in parti uguali tra Officina dell'Ambiente S.p.A. e Zaon il risparmio derivante dal mancato pagamento degli oneri di rete. Il corrispettivo che Officina dell'Ambiente S.p.A. riconosce a Zaon è pari al valore del kWh acquistato da Officina dell'Ambiente S.p.A. dall'operatore dal quale si approvvigiona di energia più metà dei costi aggiuntivi che gravano sul kWh acquistato dall'operatore medesimo.

Ai sensi dei contratti di cui sopra, il consumo energetico viene calcolato mensilmente su ciascuna fascia oraria (F1, F2 e F3). Per ciascuna fascia il prezzo di vendita per kWh ceduto da Zaon a Officina dell'Ambiente S.p.A. è dato dalla somma di (i) il prezzo medio mensile praticato dal fornitore di energia di Officina dell'Ambiente S.p.A. per la componente energia (ii) il 50% degli costi applicati a copertura degli oneri di dispacciamento e il (iii) il 50% delle perdite percentuali convenzionali di rete applicato per il livello di tensione. Il corrispettivo di trasporto di ciascun mese resta a carico di Officina dell'Ambiente S.p.A.. Pertanto, per ciascuna fascia oraria (F1, F2 e F3) viene applicata la seguente formula:

Prezzo energia ZAON-OdA = prezzo energia fornitore Officina dell'Ambiente S.p.A. + (0,5 x oneri di dispacciamento) + (0,5 x perdite% convenzionali di rete x prezzo energia fornitore Officina dell'Ambiente S.p.A.).

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2017, i rapporti intercorsi tra Zaon e Officina dell'Ambiente S.p.A. risultano i seguenti:

2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Officina dell'Ambiente	77	(42)	13	2	-	(3.019)
Totale	77	(42)	13	2	-	(3.019)

La tabella sopra riportata include anche il debito di Zaon nei confronti di Officina dell'Ambiente ceduto dalla stessa Officina dell'Ambiente a Exacto durante il 2018. Tale credito è stato, in seguito, conferito da Exacto a Renergetica nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale che ha portato Exacto a entrare nella compagine azionaria di Renergetica.

14.5 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzie rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 600.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 6.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*, salvo quanto di seguito indicato.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 10 maggio 2018 l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 600.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 6.000.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente negli ultimi 3 anni e sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 10 maggio 2018 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma cod. civ. per complessivi massimi nominali Euro 4.999.000, comprensivi del sovrapprezzo, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia.

In data 19 luglio 2018 l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, nel termine massimo del 31 dicembre 2018, per un importo pari a Euro 96.785 oltre sovrapprezzo mediante emissione di 967.850 nuove Azioni prive di valore nominale riservato a Exacto S.p.A.; in particolare, l'Assemblea ha previsto che la parte corrispondente al capitale sarebbe stata versata integralmente in denaro mentre il sovrapprezzo, pari a complessivi Euro 3.019.044,67 sarebbe stato librato mediante il conferimento di un credito di pari importo vantato da Exacto S.p.A. nei confronti di Zaon, di pari importo.

L'Esperto Indipendente, dottoressa Marta Mazzucco, Revisore dei Conti con studio in Genova, ha determinato il valore del credito, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ., in misura almeno pari all'importo sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 2343-ter lettera (b) cod. civ., non è richiesta la relazione di cui all'art. 2343, primo comma, cod. civ., quando il valore attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura conferiti, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di oltre sei mesi il conferimento. Ai sensi dell'art. 2343-quater, primo comma, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione ha verificato che non si siano verificati dalla data della valutazione di cui alle relazioni sopra detta fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore equo delle partecipazioni conferite.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

"La società ha per oggetto:

- a) *lo sviluppo e la vendita di progetti nel campo delle energie rinnovabili, anche per mezzo di investimenti propri anche attraverso apposite società veicolo;*
- b) *la produzione di energia prevalentemente da fonti rinnovabili, mediante centrali appositamente costruite;*
- c) *la costruzione, la gestione e la commercializzazione di impianti per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione di energia, anche mediante concessione in affitto a terzi, sia in Italia sia all'estero, nonché l'acquisto, la vendita, la permuta o la costruzione di immobili, la loro conduzione nonché l'eventuale miglioramento, ampliamento e trasformazione;*
- d) *la commercializzazione della stessa energia, la commercializzazione dei diritti ad essa connessi, in conformità ai limiti stabiliti dalla legge e norme in materia vigenti e future;*
- e) *l'organizzazione e il coordinamento delle attività per la realizzazione in Italia e all'estero di opere di qualsiasi natura ingegneristica per la produzione e l'utilizzazione di energia nonché per l'analisi e soluzione di problemi di carattere ambientale e/o ecologico connesse alla realizzazione di dette opere;*
- f) *la prestazione di assistenza a soggetti terzi, volta all'individuazione di possibili finanziamenti e agevolazioni per la realizzazione di opere ingegneristiche per la produzione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica e per l'assolvimento delle relative procedure di ottenimento;*
- g) *servizi di consulenza, ingegneria ed asset management in campo energetico, anche erogati a terzi;*
- h) *il commercio, in tutte le sue forme di macchinari, attrezzi e utensili per la produzione e distribuzione dell'energia;*
- i) *attività di ricerca, consulenza, studio di fattibilità e assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite al settore di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c).*

La società potrà stipulare contratti aventi a oggetto l'utilizzo di concessioni di derivazione di acque a scopo idroelettrico, nonché di occupazione dei suoli e quant'altro necessario e connesso alla produzione dell'energia elettrica e al suo trasporto.

Tutte le attività nei limiti consentiti dalla legge possono essere svolte sia in Italia sia all'estero.

Sono espressamente escluse le attività professionali o riservate ad iscritti in appositi albi.

La società in via non prevalente bensì strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute necessarie o utili, potrà prestare garanzie personali e reali anche a favore di terzi, potrà assumere partecipazioni e interessenza in altre imprese, società, consorzi, costituite o da costituirsi. È comunque escluso lo svolgimento nei confronti del pubblico di qualunque attività qualificata dalla legge come finanziaria.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà assumere e concedere rappresentanze, commissionarie e concessioni di vendita per la commercializzazione degli stessi prodotti. La società potrà inoltre realizzare iniziative editoriali, multimediali, distribuire prodotti editoriali e pubblicitari e, come attività strumentale, organizzare corsi di formazione rivolti ai privati, ai professionisti e alle imprese operanti in tutti i settori.

La società potrà assumere mandati di agenzia e di rappresentanza di ogni genere.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali e finanziarie, ritenute utili e/o necessarie, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per il conseguimento dell'oggetto sociale e concedere garanzie, reali e personali, anche per obbligazioni altrui.

È espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico diversa dall'emissione di prestiti obbligazionari e da altre forme consentite dalla legge e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, ("TUF")."

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 14 al 20 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 22 al 23 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli da 9 a 13 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, l'articolo 10 dello Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in

via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF). L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni dello Statuto e le norme del TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto prevista dallo Statuto venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario.

È, inoltre, previsto che in deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (iii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi sei mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Resta inteso che le richiamate previsioni del TUF e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni con diritto di voto della Società.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Si segnala che, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per

la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratto di Finanziamento UBI

In data 2 aprile 2012, Renergetica e Banco di San Giorgio S.p.A. (ora Unione Banche Italiane S.p.A., di seguito “**UBI**”), hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario (il “**Contratto di Finanziamento UBI**”) come di volta in volta modificato e in particolare:

- (i) in data 2 aprile 2012, in forza di un accordo di moratoria e di estensione della durata del Contratto di Finanziamento UBI; e
- (ii) in data 17 settembre 2015 in forza di un ulteriore accordo di estensione della durata del Contratto di Finanziamento UBI al 2 aprile 2012.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UBI, UBI ha concesso un finanziamento per un importo capitale massimo di Euro 700.000,00 ad un tasso di interesse pari a Euribor 3 (tre) mesi maggiorato di 4 (quattro) punti percentuali (il “**Finanziamento UBI**”).

Le obbligazioni di Renergetica ai sensi del Contratto di Finanziamento UBI sono garantite (i) per Euro 507.000 da una garanzia a prima richiesta dei soci di Renergetica e (ii) da una garanzia dell'ArtigianCredito Toscano Consorzio Fidi per la Piccola Media Impresa.

Il Contratto di Finanziamento UBI prevede la facoltà di UBI (i) di dichiarare il contratto risolto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) di recedere in qualsiasi momento dal contratto di finanziamento, salvo preavviso di 10 giorni di calendario; (iii) di richiedere la risoluzione di diritto del contratto o dichiarare Renergetica decaduta dal beneficio del termine, in caso si verificano fatti tali da far ritenere pregiudicate le possibilità di rimborso del Contratto di Finanziamento UBI, nonché in caso di utilizzo del Contratto di Finanziamento UBI per scopi diversi da quelli dedotti contrattualmente.

In caso di risoluzione, recesso o dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, Renergetica è tenuta all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Contratto di Finanziamento UBI (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora).

L'Emittente può estinguere in ogni momento (in tutto o in parte) il Contratto di Finanziamento UBI senza essere tenuta al pagamento di penali o commissioni.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo a valere sul Contratto di Finanziamento UBI è pari a Euro 178.687 e l'Emittente ha rimborsato regolarmente il Contratto di Finanziamento UBI secondo il piano di ammortamento concordato e modificato in data 17 settembre 2015.

16.2 Contratto di Finanziamento Mediocredito

In data 13 aprile 2017 Mediocredito Italiano S.p.A. ("**Mediocredito**") e Renergetica hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario (il "**Contratto di Finanziamento Mediocredito**") ai sensi del quale Mediocredito ha concesso all'Emittente un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 720.000 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 2,75 (due virgola settantacinque) punti percentuali, da rimborsare entro il 31 marzo 2022 in 16 rate trimestrali, a partire dal 30 giugno 2018 (il "**Finanziamento Mediocredito**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Mediocredito è prevista la facoltà di Mediocredito di risolvere il contratto, recedere o dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in caso:

- (i) l'Emittente non fornisca a Mediocredito la documentazione relativa a richieste di procedure concorsuali proprie o di altre società del Gruppo, a deliberazioni relative a eventi da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci, a deliberazioni relative alla riduzione del capitale sociale;
- (ii) Mediocredito abbia notizia di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Renergetica;
- (iii) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verificano eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca;
- (iv) Mediocredito abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Renergetica nei confronti di altre banche del Gruppo a cui appartiene Mediocredito o di qualsiasi altro soggetto; e/o
- (v) l'utilizzo del Finanziamento Mediocredito per scopi diversi da quelli dedotti contrattualmente.

Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Renergetica sarà tenuta a all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul

Finanziamento Mediocredito (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora) e al pagamento di un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi.

Inoltre, l'Emittente, ai sensi del Contratto di Finanziamento Mediocredito ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in ogni momento, il Finanziamento Mediocredito, a condizione che (i) ne faccia richiesta scritta con un preavviso di 10 giorni di calendario; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una data di pagamento contrattuale; (iii) siano corrisposti gli interessi maturati sulla quota rimborsata; (iv) sia corrisposta a Mediocredito una commissione di rimborso anticipato pari allo 0.50% del capitale restituito anticipatamente, per ogni anno solare o frazione di anno mancante all'ultima scadenza contrattuale.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 675.000 e l'Emittente ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

16.3 Contratto di Finanziamento Soci Renergetica Chile

In data 7 gennaio 2015 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata Renergetica Chile S.p.A. (il "**Contratto di Finanziamento Soci Renergetica Chile**") ai sensi del quale Renergetica ha reso disponibile a Renergetica Chile S.p.A. un finanziamento soci per un importo capitale massimo di Euro 500.000 con versamenti mensili su una base di un cash flow condiviso con la controllata, al fine di supportare l'attività di Renergetica Chile S.p.A. di sviluppo delle autorizzazioni degli impianti della propria partecipata RSM Chile S.p.A. (il "**Finanziamento Renergetica Chile**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Soci Renergetica Chile, Renergetica Chile S.p.A. si è impegnata a rimborsare il Finanziamento Renergetica Chile contestualmente alle entrate finanziarie della società. Sulla somma oggetto di finanziamento non decorreranno interessi convenzionali e Renergetica potrà in ogni momento recedere dal Contratto di Finanziamento Soci Renergetica Chile, qualora non sussistano le condizioni economiche per proseguire la commessa.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 281.800 e Renergetica Chile S.p.A. risulta adempiente ai propri obblighi di rimborso.

16.4 Contratto di Finanziamento Soci Opram

In data 4 maggio 2015 Renergetica ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata Opram S.r.l. (il "**Contratto di Finanziamento Soci Opram**") ai sensi del quale Renergetica ha reso disponibile a Opram S.r.l. un finanziamento soci per un importo capitale massimo di Euro 1.000.000 con versamenti mensili su una base di un

cash flow condiviso con la controllata, al fine di supportare Opram S.r.l. nella l'attività di commesse di sviluppo della sua controllata RH Hydro S.r.l. e di vendita delle autorizzazioni per la costruzione di impianti fotovoltaici della controllata di Opram S.r.l., Renenergetica USA Corp. (il "**Finanziamento Soci Opram**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Soci Opram, Opram S.r.l. si è impegnata a rimborsare il Finanziamento Soci Opram contestualmente alle entrate finanziarie della società. Sulla somma oggetto di finanziamento non decorreranno interessi convenzionali e Renenergetica potrà in ogni momento recedere dal Contratto di Finanziamento Soci Opram, qualora non sussistano le condizioni economiche per proseguire le commesse.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 635.220 e Opram S.r.l. risulta adempiente ai propri obblighi di rimborso.

16.5 Contratto di Leasing – Leasint S.p.A.

In data 16 novembre 2010, Zaon e Leasint S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria relativo allo sviluppo dell'impianto fotovoltaico sito in Lomello (i) per un importo massimo di Euro 2.143.474,74 (Il "**Contratto di Leasing Leasint**"). Il Contratto di Leasing Leasint ha una durata pari a 120 mesi ed è previsto che i canoni di locazione siano corrisposti, per 112 canoni con periodicità mensile e importo pari a Euro 17.278,98, ad esclusione del primo canone che ha periodicità semestrale.

Ai sensi del Contratto di Leasing Leasint, il tasso di interesse applicato è pari a 2,69%, mentre il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 19.095.

Il Contratto di Leasing Leasint prevede alcuni obblighi di comunicazione in capo a Zaon quali, a titolo esemplificativo:

- (i) un obbligo di informare tempestivamente Leasint S.p.A. a mezzo di raccomandata di ogni atto o fatto che possa pregiudicare i suoi diritti, assumendo a proprie spese ogni opportuna iniziativa; e
- (ii) un obbligo di comunicare immediatamente a Leasint S.p.A. a mezzo di lettera raccomandata le vicende più significative inerenti Zaon e, in particolare, a titolo esemplificativo, ogni mutamento della forma giuridica o della ragione sociale, le variazioni riguardanti la sede legale e amministrativa nonché le vicende limitative dei diritti afferenti l'esercizio di impresa.

La violazione degli obblighi di comunicazione costituisce un caso di risoluzione del Contratto di Leasing Leasint ai sensi dell'articolo 1456 c.c. (*clausola risolutiva espressa*), con obbligo di restituzione dell'impianto, pagamento dei canoni periodici

rimasti insoluti alla data di risoluzione. Leasint S.p.A. ha, inoltre, in tali case anche la facoltà di ottenere il risarcimento del danno identificato come capitale residuo investito.

Tra i casi di risoluzione del Contratto di Leasing Leasint vi sono inoltre:

- (i) il mancato perfezionamento delle coperture assicurative dell'impianto fotovoltaico finanziato ai sensi del contratto;
- (ii) il mancato pagamento anche di un solo canone;
- (iii) l'emanazione di provvedimenti amministrativi e/o giudiziari conseguenti a fatto proprio di Zaon o di terzi che impediscano per un periodo continuativo superiore a 3 mesi l'utilizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- (iv) il grave danneggiamento dell'impianto fotovoltaico, ovvero il furto dello stesso.

Inoltre il Contratto di Leasing Leasint prevede la corresponsione dei canoni periodici anche in caso di impossibilità di utilizzo da parte di Zaon dell'impianto fotovoltaico.

In caso di risoluzione del contratto di locazione finanziaria, Zaon è tenuto a restituire l'impianto entro 30 giorni dalla data della risoluzione, corrispondere i canoni periodici rimasti insoluti alla data di risoluzione. Leasint S.p.A., inoltre, ha la facoltà di ottenere il risarcimento del danno identificato come capitale residuo investito.

Le obbligazioni di Zaon ai sensi del Contratto di Leasing Leasint sono garantite da una cessione dei crediti di Zaon nei confronti del GSE S.p.A. (Gestore Servizi Energia), derivanti dal riconoscimento a Zaon delle tariffe incentivanti a fronte della produzione di energia fotovoltaica dei propri impianti ai sensi della convenzione numero H01F23347607 tra Zaon e il GSE S.p.A. relativa all'impianto n. 192139 (la "**Convenzione GSE Lomello**"). Ai sensi del Contratto di Leasing Leasint, è un caso di risoluzione:

- (i) la risoluzione della Convenzione GSE Lomello;
- (ii) la cessione a terzi (diversi da Leasint S.p.A.) dei crediti di Zaon ai sensi della Convenzione GSE Lomello; e/o
- (iii) la diminuzione del valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Lomello, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Convenzione GSE Lomello è stata risolta (precisamente in data 4 agosto 2015) per effetto di un provvedimento del GSE di annullamento in autotutela del provvedimento di ammissione alle tariffe incentivanti

per l'impianto fotovoltaico sito in Lomello. Tuttavia, Zaon ha regolarmente adempiuto le proprie obbligazioni di pagamento ai sensi del Contratto di Leasing Leasint e i canoni residui ai sensi dello stesso sono pari a Euro 566.688.

Si precisa che Zaon ha presentato ricorso al Tar Lazio per l'annullamento della decisione del GSE di risoluzione della Convenzione GSE Lomello.

16.6 Contratto di finanziamento Conselice

In data 14 giugno 2015 Zaon e Banca Popolare di Milano S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento relativo all'impianto fotovoltaico in Conselice (il "**Contratto di Finanziamento Conselice**") ai sensi del quale BPM ha concesso a Zaon un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 1.600.000,00 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 2,8 (due virgola otto) punti percentuali, da rimborsare entro il 31 luglio 2023 in 96 rate mensili, a partire dal 31 agosto 2015 giugno 2018 (il "**Finanziamento Conselice**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice è prevista la facoltà di BPM di risolvere il contratto o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in caso:

- (i) di mancato pagamento di una rata del Finanziamento Conselice;
- (ii) dell'utilizzo totale o parziale del Finanziamento Conselice per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell'impianto fotovoltaico in Conselice;
- (iii) di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon;
- (iv) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verificano eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o
- (v) si verificano eventi tali da incidere sulla consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di BPM possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Conselice (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora).

Zaon, ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in ogni momento, il Finanziamento Conselice a condizione che sia corrisposta a BPM una commissione di rimborso anticipato pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Le obbligazioni di Zaon ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice sono garantite da una fideiussione a prima richiesta da parte di Officina dell’Ambiente S.p.A. e da una cessione dei crediti di Zaon nei confronti del GSE S.p.A. (Gestore Servizi Energia), derivanti dal riconoscimento a Zaon delle tariffe incentivanti a fronte della produzione di energia fotovoltaica ai sensi della convenzione numero H01L243072607 tra Zaon e il GSE S.p.A. relativa all’impianto n. 615613 (la “**Convenzione GSE Conselice**”).

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice, è inoltre prevista la risoluzione del contratto nel caso in cui si verifichi la risoluzione della Convenzione GSE Conselice, nel caso in cui avvenga la cessione a terzi (diversi da BPM) dei crediti di Zaon ai sensi della Convenzione GSE Conselice e/o diminuisca il valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Conselice, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 1.041.494e Zaon ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

16.7 Contratto di finanziamento Spigno-Monferrato

In data 3 agosto 2011, RSM S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) e Banco di San Giorgio S.p.A. (oggi Unione delle Banche Italiane S.p.A., “**UBI**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento relativo all’impianto fotovoltaico sito nel comune di Spigno-Monferrato (il “**Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato**”) ai sensi del quale UBI ha concesso a Zaon un finanziamento di importo capitale massimo pari a Euro 2.750.000 a un tasso di interesse pari, alla data di sottoscrizione, a 3,80% annuo e soggetto a revisione alle date 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre di ogni anno (in tali date di revisione il tasso di interesse è previsto sia rideterminato in base alla media aritmetica semplice dei valori dei tassi giornalieri del tasso Euribor a 6 (sei) mesi maggiorato di 2,05 (due virgola zero cinque) punti percentuali), da rimborsare entro il 5 luglio 2027 in n. 192 rate mensili posticipate trimestrali (il “**Finanziamento Spigno Monferrato**”).

Le obbligazioni di Zaon ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato sono garantite d (i) una ipoteca per un valore di Euro 5.500.000 su terreni e fabbricati di Zaon siti nel comune di Spigno Monferrato come descritti in calce al Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato; (ii) un privilegio speciale ai sensi dell’articolo 46 del Decreto Legislativo 1/9/1993 n. 385 sui macchinari e impianti di Zaon descritti in calce al Finanziamento Spigno Monferrato tra cui l’impianto fotovoltaico finanziato con il Finanziamento Spigno Monferrato e (iii) una cessione dei crediti di Zaon nei confronti del GSE derivanti dal riconoscimento a Zaon delle tariffe incentivanti a fronte

della produzione di energia fotovoltaica ai sensi della convenzione tra Zaon e il GSE relativa all'impianto di Zaon sito nel comune di Spigno Monferrato (la "**Convenzione GSE Spigno**").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato, si verifica la risoluzione del contratto in caso di risoluzione della Convenzione GSE Spigno o in caso di cessione a terzi (diversi da UBI) dei crediti di Zaon ai sensi della Convenzione GSE Spigno e/o in caso di diminuzione del valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Spigno, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto.

Inoltre Zaon, si è impegnata, ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato a (i) stipulare, con riferimento all'impianto fotovoltaico in Spigno Monferrato, con primaria compagnia assicurativa di gradimento di UBI adeguato contratto assicurativo, fino alla concorrenza dell'importo del Finanziamento Spigno Monferrato, per i rischi di furto, incendio e rischi connessi; (ii) garantire il perfetto funzionamento dell'impianto fotovoltaico e svolgere sull'impianto a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria; e (iii) a non cedere l'impianto in Spigno Monferrato o la Convenzione GSE Spigno senza il preventivo consenso di UBI.

La violazione dei suddetti impegni e garanzie legittima UBI a richiedere la risoluzione del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato. Ai sensi del Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato, inoltre, è prevista la facoltà di UBI di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in caso (i) di mancato pagamento anche di una sola una rata del Finanziamento Spigno Monferrato; (ii) di destinazione totale o parziale del finanziamento a scopi diversi da quelli dedotti in contratto; (iii) di oggettiva diminuzione di valore dell'immobile ipotecato utilizzo totale o parziale del Finanziamento Conselice per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell'impianto fotovoltaico in Conselice; (iv) di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon; (v) sussistenza sugli immobili di debiti sottaciuti per imposte o prestazioni aventi prelazioni sul credito della Banca ovvero l'esistenza di altri vincoli diminutivi della garanzia, (vi) nel caso in cui una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o (vii) si verifichino eventi tali da comportare un deterioramento della situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di UBI possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito, anche a seguito di operazioni societarie di fusione o incorporazione o di mutamenti della compagine sociale della società.

Nei casi di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all'immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Spigno Monferrato (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora).

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 1.832.972 e Zaon ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

16.8 Contratto di finanziamento Biella Tigli

In data 1° giugno 2016 RMS S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (“**BPM**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento relativo all’impianto fotovoltaico denominato Biella Viale dei Tigli (il “**Contratto di Finanziamento Biella Tigli**”) ai sensi del quale BPM ha concesso a Zaon un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 745.000,00 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 1,5 (uno virgola cinque) punti percentuali, da rimborsare in n. 120 rate mensili, entro il 30 giugno 2026 (il “**Finanziamento Biella Tigli**”).

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Biella Tigli è prevista la facoltà di BPM di risolvere il contratto ai sensi dell’articolo 1456 c.c. o dichiarare Zaon decaduta dal beneficio del termine, inter alia, in caso:

- (i) mancato pagamento anche di una sola rata del Finanziamento Biella Tigli;
- (ii) utilizzo totale o parziale del Finanziamento Biella Tigli per scopi diversi dal finanziamento dello sviluppo dell’impianto fotovoltaico denominato Biella Viale dei Tigli;
- (iii) di pignoramenti, sequestri, ipoteche giudiziali aventi per oggetto i beni di Zaon;
- (iv) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verificano eventi da cui possano derivare tali effetti o il valore di una garanzia diminuisca; e/o
- (v) si verificano eventi tali da incidere sulla consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica di Zaon e che a giudizio di BPM possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

Nei casi di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a all’immediato pagamento di tutte le somme residue a valere sul Finanziamento Biella Tigli (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora).

Zaon, ai sensi del Contratto di Finanziamento Conselice ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in ogni momento, il Finanziamento Conselice a condizione che sia corrisposta a BPM una commissione di rimborso anticipato pari allo 2% del capitale restituito anticipatamente.

Le obbligazioni di Zaon ai sensi del Contratto di Finanziamento Biella Tigli sono garantite da una fideiussione a prima richiesta da parte di Officina dell’Ambiente S.p.A. e da una cessione dei crediti di Zaon nei confronti del GSE derivanti dal riconoscimento a Zaon delle tariffe incentivanti a fronte della produzione di energia fotovoltaica ai sensi della convenzione numero H01L247835907 tra Zaon e il GSE S.p.A. relativa all’impianto n. 725282 (la “**Convenzione GSE Biella Tigli**”).

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Biella Tigli, è un caso di risoluzione, la diminuzione del valore delle garanzie prestate da Zaon, ivi incluso per effetto della compensazione del GSE che può verificarsi nel caso in cui a causa di errori nel calcolo degli incentivi ai sensi della Convenzione GSE Biella Tigli, Zaon abbia ottenuto delle somme superiori rispetto a quelle cui avrebbe avuto diritto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 597.373 e Zaon ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

16.9 Apertura di credito UBI

In data 14 novembre 2016 Zaon e UBI hanno sottoscritto un contratto di apertura di credito promiscua (in conto corrente e per firma) (il “**Contratto di Apertura di Credito UBI**”) ai sensi del quale UBI ha concesso a Zaon una apertura di credito promiscua a revoca di importo capitale massimo pari ad Euro 690.000 a un tasso di interesse pari a Euribor a 3 (tre) mesi maggiorato di 2,2 (due virgola due) punti percentuali, (il “**Apertura di Credito UBI**”).

Il Contratto di Apertura di Credito UBI è garantito da un pegno su titoli dematerializzati di proprietà di Officina dell’Ambiente S.p.A. (quale costituente pegno) e prevede, fatti salvi i rimedi di decadenza del beneficio del termine e recesso esercitabili da UBI, la facoltà di UBI di ridurre unilateralmente l’importo reso disponibile a Zaon nel caso in cui i beni soggetti a pegno e/o i diritti oggetto di vincolo abbiano subito una diminuzione in valore rispetto a quello iniziale e la garanzia prestata da Zaon non sia stata integrata con altri beni di gradimento di UBI, il cui valore a giudizio di UBI siano tali da ripristinare il valore del pegno.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento di Apertura di Credito UBI è inoltre prevista/o:

- (i) la facoltà di UBI revocare l'apertura di credito a semplice richiesta di UBI, salvo preavviso di 15 giorni;
- (ii) l'obbligo di informare UBI di ogni evento di qualsiasi natura anche non riconducibile a colpa o fatto proprio di Zaon che possa anche solo indirettamente modificare in senso negativo la consistenza patrimoniale, finanziarie o economica

di Zaon e/o la capacità di rimborso di Zaon o, comunque, dai quali possono derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito di UBI;

- (iii) obbligo di comunicare a UBI ogni operazione sul proprio capitale, eventuali decisioni di trasformazione della propria forma sociale, emissione di prestiti obbligazionari, ovvero operazioni di fusione, scissione, acquisti/cessione di rami di azienda, scorporo, operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale sociale, nonché atti che diano luogo alla variazione del controllo societario;
- (iv) l'obbligo di astenersi, salvo il preventivo consenso di UBI, dal compiere atti che per le loro caratteristiche, anche di durata, possano pregiudicare in modo consistente le ragioni di credito di UBI.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta la decadenza dal beneficio del termine di Zaon, con obbligo di rimborso immediato delle somme utilizzate.

Ai sensi del Contratto di Apertura di Credito UBI, UBI può esercitare inoltre il rimedio della decadenza del beneficio del termine, richiedere la risoluzione del contratto ovvero revocare l'Apertura di Credito UBI in caso di:

- (i) mancato o ritardato pagamento anche in parte di qualsiasi somma dovuto ai sensi del contratto; e
- (ii) operazioni societarie di fusioni o incorporazione o mutamenti della compagine sociale di Zaon, in mancanza consenso preventivo scritto di UBI;
- (iii) inadempimento dell'obbligazione a custodire in stato di efficienza gli impianti, i macchinari e le attrezzature legate alla propria attività;
- (iv) inadempimento dell'obbligazione di astenersi, senza il preventivo consenso di UBI dal concedere a terzi diritti di prelazione (*negative pledge*);
- (v) inadempimento dell'obbligazione di non compiere atti dispositivi, o tenere condotte omissive, che modifichino in senso negativo la propria consistenza patrimoniale, finanziaria e economica e/o la capacità di rimborso o, comunque, dai quali possano derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito di UBI e/o per le garanzie prestate.

Nei casi di risoluzione, revoca e/o decadenza dal beneficio del termine, Zaon sarà tenuta a entro un giorno dalla comunicazione di revoca dell'Apertura di Credito e/o comunicazione di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine, al pagamento di tutte le somme utilizzate a valere sull'Apertura di Credito UBI (in linea capitale e interessi, ivi inclusi gli interessi di mora) nonché al pagamento di tutte le spese e commissioni ai sensi del Contratto di Apertura di Credito UBI.

Alla Data del Documento di Ammissione Zaon ha utilizzato l'Apertura di Credito UBI per Euro 598.599

16.10 Contratto di Finanziamento Zaon-RSM Chile

In data 31 luglio 2014 RSM S.r.l. (oggi Zaon) ha sottoscritto un contratto di finanziamento con RSM Chile S.p.A. (il "**Contratto di Finanziamento Zaon-RSM Chile**") ai sensi del quale Zaon ha reso disponibile a RSM Chile S.p.A. un finanziamento per un importo capitale massimo di dollari statunitensi 2.500.000 con versamenti sulla base di un cash flow condiviso con RSM S.r.l., al fine di supportare l'attività di RSM Chile S.p.A., di sviluppo delle proprie autorizzazioni per impianti fotovoltaici (il "**Finanziamento Zaon-RSM Chile**").

Il Finanziamento Zaon-RSM Chile ha durata sino al 31 dicembre 2016, estesa (in data 19 ottobre 2016) sino 31 dicembre 2018.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Zaon-RSM Chile, RSM Chile S.p.A. si è impegnata a rimborsare il Finanziamento RSM Chile contestualmente alle entrate finanziarie della società ed in ogni caso entro il 31 dicembre 2018. Sulla somma oggetto di finanziamento decorreranno interessi in misura fissa pari a 2 punti percentuali.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 1.924.176 e RSM Chile S.p.A. risulta adempimento ai propri obblighi di rimborso.

16.11 Contratto di Finanziamento Bridge ODA

In data 9 luglio 2015 Zaon ha sottoscritto un contratto di finanziamento *bridge* con Officina dell'Ambiente S.p.A. (il "**Contratto di Finanziamento Bridge**") ai sensi del quale Officina dell'Ambiente S.p.A. ("**ODA**") si è impegnata a mettere a disposizione di Zaon la liquidità necessaria al pagamento dei canoni ai sensi del Contratto di Leasing Leasint, nonché per supportare l'attività di investimento da parte di Zaon nella società RSM Chile.

Tali risorse finanziarie sono infatti necessarie in quanto Zaon alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Bridge, non possedeva le risorse finanziarie per adempiere al Contratto di Leasing Leasint a causa della risoluzione della Convenzione GSE Lomello, per un provvedimento del GSE di annullamento in autotutela del provvedimento di ammissione n alle tariffe incentivanti per l'impianto fotovoltaico denominato "LOMELLO".

Zaon ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento della decisione del GSE di risolvere la Convenzione GSE Lomello.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Bridge, Zaon si è impegnata a restituire tutte le somme ricevute a far data dal momento in cui dovessero riprendere gli incassi dal GSE delle tariffe e in ogni caso entro il 31 dicembre 2017 e a garanzia del rimborso del finanziamento bridge, Zaon ha vincolato tutti gli utili derivanti dagli investimenti effettuati nella società RSM Chile.

Alla Data del Prospetto Informativo, risulta che Zaon ha integralmente rimborsato il debito nei confronti di ODA ai sensi del Contratto di Finanziamento Bridge.

16.12 Contratto di Finanziamento Intesa-San Paolo

In data 20 giugno 2018 Intesa-San Paolo S.p.A. (“**Banca**” o “**Intesa**”) e Renenergetica hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario (il “**Contratto di Finanziamento Intesa**”) ai sensi del quale Intesa ha concesso all’Emittente un finanziamento di importo capitale massimo pari ad Euro 400.000 a un tasso di interesse pari a Euribor a 1 (un) mese maggiorato di 3,5 (tre virgola cinquanta) punti percentuali, da rimborsare entro il 20 giugno 2023 in 60 rate mensili, a partire dal 20 luglio 2018 (il “**Finanziamento Intesa**”).

Il Contratto di Finanziamento Intesa prevede l’obbligo dell’Emittente di inviare alla Banca i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla relativa approvazione da parte dell’assemblea nonché l’obbligo di fornire immediatamente alla Banca le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie, nonché, infine, l’obbligo di comunicare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa della Società (quali ad esempio instaurarsi di azioni esecutive, verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci, la deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni a uno specifico affare ex art. 2447 bis cod. civ.).

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa costituisce causa di decadenza della Società dal beneficio del termine senza che occorra pronuncia giudiziale, il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall’art. 1186 cod. civ.,. Costituirà inoltre causa di decadenza della Società dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi.

È inoltre convenuto che il abbia luogo la risoluzione del contratto a norma dell’art. 1456 cod. civ., sia in caso di inadempimento dell’obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla Banca con le modalità e i termini previsti dal contratto sia in caso di inadempimento di uno solo degli obblighi di cui sopra.

È inoltre previsto il diritto di recesso della Banca a norma dell'art. 1373 cod. civ., al verificarsi oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di uno qualsiasi dei seguenti eventi riguardanti l'Emittente : (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione, (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla Banca;

(iii) esistenza di formalità che a insindacabile giudizio della Banca possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della Società; (iv) inadempimento delle obbligazioni di natura creditizia, finanziaria nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso per fatto imputabile alla Società.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso della Banca dal contratto stesso verranno comunicate per lettera raccomandata a/r e avranno effetto nel momento in cui l'Emittente avrà ricevuto la relativa comunicazione ovvero questa venga restituita al mittente per compiuta giacenza. Verificandosi una qualunque delle ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, inoltre, di risoluzione o di recesso, prevista dal contratto, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla Banca in dipendenza del contratto, ivi compresi gli eventuali interessi di mora nella misura prevista dal contratto stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 393.833 e Renenergetica S.p.A. risulta adempiente ai propri obblighi di rimborso.

16.13 Contratti relativi a operazioni in strumenti derivati

In data 22 luglio 2011, RSM Italy S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) ha sottoscritto con Banco San Giorgio S.p.A. un accordo quadro relativo a operazioni in contratti derivati over-the-Counter e in data 5 settembre 2017 (il "**Contratto Quadro OTC**") con UBI un contratto per il servizio di consulenza in materia di investimenti ("**Accordo Servizi di Investimento**").

Tali contratti sono contratti a tempo indeterminato da cui ciascuna delle parti ha facoltà di recesso con un preavviso di 15 giorni, mediante invio di lettera raccomandata o lettera semplice consegnata personalmente. Il recesso dal Contratto Quadro OTC non comporta automaticamente il recesso dall'Accordo Servizi di Investimento.

Ai sensi del Contratto Quadro OTC è stato sottoscritto da RSM Italy S.r.l. (fusa per incorporazione in Zaon) uno specifico contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, relativo al Contratto di Finanziamento Spigno Monferrato.

Il Contratto Quadro OTC prevede una condizione unilaterale risolutiva a favore di UBI del contratto e di tutte le operazioni allo stesso connesse qualora Zaon risulti inadempiente all'obbligo di pagare in tutto o in parte somme dovute a terzi in base a

contratti di finanziamento di qualunque tipologia o contratti simili al Contratto Quadro OTC, o in base a garanzie prestate, a condizione che l'ammontare dell'inadempimento sia superiore al 50% dell'ammontare degli affidamenti accordati a Zaon. con aperture di credito.

Inoltre il Contratto Quadro OTC e le operazioni connesse si intendono risolte, a fronte di un o più aperture di credito, qualora Zaon non provveda, a seguito dell'andamento del mark-to-market di una o più operazioni in derivati, entro il termine indicato da UBI, all'integrazione delle garanzie costituite in favore di UBI.

Alla Data del Documento di Ammissione, risulta che Zaon sia adempiente alle obbligazioni di cui ai contratti nonché alle proprie obbligazioni di pagamento ai sensi delle operazioni in derivati concluse conformemente alle condizioni generali di cui ai contratti.

Alla Data del 31 dicembre 2017 il *mark-to-market* del derivato risulta negativo per Euro 274.058 e per lo stesso Zaon ha stanziato apposito fondo rischi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

16.14 Contratto di investimento del 7 novembre 2017

In data 7 novembre 2017 l'Emittente e Redelfi S.r.l. da una parte e Officina dell'Ambiente S.p.A., Stefano Giusto, Giovanni Gisto, Alessandro Massalin, Claudio Rosmarino, Paolo Pinceti e Gianfranco Solavagione ("**Soci Zaon**") dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di investimento volto a disciplinare la cessione delle quote di Zaon S.r.l. a Renergetica ("**Contratto di Investimento**").

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento i Soci Zaon si sono impegnati a cedere la totalità delle quote Zaon dagli stessi detenute a Renergetica. Il contratto disciplinava, inoltre, l'aumento di capitale riservato prima a Officina dell'Ambiente S.p.A., poi a seguito di accordi intercorsi tra le Parti a Exacto, da liberare mediante conferimento del credito vantato da Officina dell'Ambiente S.p.A. nei confronti di Zaon.

Ai sensi del Contratto di Investimento le parti hanno convenuto che eventuali oneri, debiti e minusvalenze di qualunque natura dovessero emergere a carico di Zaon e delle sue controllate relativi al periodo antecedente alla data di perfezionamento della cessione resteranno ad esclusivo carico dei Soci Zaon che ricoprivano tale ruolo alla data del 7 novembre 2017, in solido tra loro. Nel caso il contenzioso con il GSE relativo all'impianto di Lomello si risolvesse in senso sfavorevole a Zaon, la minusvalenza derivante dal rimborso al GSE degli incentivi erogati (pari a Euro 993.673,04), oltre eventuali interessi, spese e sanzioni, resterà a esclusivo carico dei Soci Zaon.

Inoltre, le parti hanno concordato che eventuali oneri, debiti e minusvalenze di qualunque natura dovessero emergere a carico di Renenergetica e delle sue controllate relativi al periodo antecedente alla data di perfezionamento della cessione resteranno ad esclusivo carico dei soci di Renenergetica che ricoprivano tale ruolo alla data del 7 novembre 2017. Inoltre, le parti hanno previsto che nel caso in cui il contenzioso con il GSE relativo all'impianto di Lomello si risolvesse con esito positivo a favore di Zaon, Renenergetica riconoscerà ai Soci Zaon un valore di earn out calcolato sulla base dei maggiori ricavi nel periodo di incentivazione residuo e dell'eventuale indennizzo ottenuto dal GSE a titolo di rimborso per gli incentivi non erogati. Nel caso in cui, inoltre, la cumulabilità della Tremonti Ambiente con gli incentivi GSE derivanti dal 3° e 4° Conto Energia venisse confermata dalle Autorità competenti, Renenergetica si è impegnata a riconoscere ai Soci Zaon il relativo beneficio fiscale che ammonta a Euro 818.148,96.

Le parti hanno, inoltre, concordato che Renenergetica avrà il diritto di trattenere – a titolo di garanzia – un importo pari a Euro 993.673,04 da quanto dovuto a titolo di prezzo di acquisto delle quote Zaon fino alla risoluzione definitiva del contenzioso con il GSE. Eventuali oneri, gravami e minusvalenze relative agli impianti fotovoltaici di Spigno Monferrato, Conselice, Lomello e Biella a seguito della sospensione o revoca degli incentivi per non cumulabilità con la Tremonti Ambiente, rimarranno a esclusivo carico dei Soci Zaon in solido tra loro.

In data 19 luglio 2018 Renenergetica ha acquistato la totalità del capitale sociale di Zaon con atto a rogito del dott. Bechini, repertorio n. 15034, raccolta n. 9171, per un importo pari a Euro 1.259.000.

Si precisa che l'importo concordato per l'acquisto della totalità delle quote Zaon è suscettibile di incremento, secondo i seguenti criteri

- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un sovrapprezzo pari a Euro 1.663.000 ("**Earn Out GSE Lomello**");
- in caso di riconoscimento da parte del GSE degli incentivi a favore dell'impianto di Lomello maturati nel periodo compreso tra l'11 febbraio 2015 e il 31 dicembre 2017, tale importo, al netto delle relative imposte sul reddito, è pari a circa Euro 670 mila e sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon come ulteriore sovrapprezzo ("**Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017**");
- in caso venisse confermata dalle Autorità competenti la cumulabilità delle agevolazioni fiscali di cui alla Tremonti Ambiente con gli incentivi GSE derivanti dal 3° e 4° Conto Energia, sarà riconosciuto ai venditori Soci Zaon un ulteriore sovrapprezzo pari a Euro 818.148,96 ("**Earn Out Tremonti Ambiente**");

Si precisa che l'Emittente si è impegnata a corrispondere i suddetti importi pro-quota ai Soci Zaon entro il 29 novembre 2019 (“**Data di Pagamento**”). Si precisa che l'esborso massimo che potrebbe subire l'Emittente per effetto delle suddette condizioni di pagamento connesse all'Earn Out GSE Lomello e Earn Out Febbraio 2015 – Dicembre 2017 è pari a massimi Euro 2.333 migliaia, cui saranno eventualmente aggiunti massimi Euro 818.148,96 a partire dal 29 novembre 2019, così previsto dal Contratto di Investimento in misura equivalente al beneficio fiscale riconosciuto all'Emittente.

Per maggiori informazioni sul contratto di investimento si rinvia al Paragrafo 4.1.9, Capitolo 4 nonché al paragrafo 16.14, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

Con riferimento all'impianto di Lomello si precisa che:

- l'impianto ha ricevuto incentivi per il 2° Conto Energia fino al febbraio 2015 per un importo pari a Euro 993.673,04;
- nel febbraio 2015 il GSE ha sospeso in autotutela il pagamento degli incentivi e richiesto la restituzione di quelli già erogati pari a Euro 993.673,04;
- in data 7 novembre 2017 è stato firmato l'accordo di investimento tra Renergetica e i Soci Zaon;
- in data 20 aprile 2017 Deloitte Financial Advisor S.r.l. ha rilasciato una relazione distima del valore teorico del capitale economico di Zaon, senza tener conto degli incentivi dell'impianto di Lomello, dalla quale emergeva il valore complessivo della società pari a Euro 1.259.000; si precisa che, ai sensi del Contratto di Investimento, tale prezzo sarà pagato il 29 novembre 2019 al fine di consentire la risoluzione del contenzioso del GSE (per maggiori informazioni in merito al contenzioso con il GSE si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Documento di Ammissione). Ove entro il 29 novembre 2019 il contenzioso col GSE non fosse ancora stato definito, le parti hanno stabilito che Renergetica avrà il diritto di trattenere a garanzia una somma pari a Euro 993.673,04 versando ai Soci Zaon la differenza detratta dei costi, spese e oneri legali, pari a Euro 265.326,96. Si precisa che eventuali oneri, gravami e minusvalenze relative agli impianti fotovoltaici di Spigno Monferrato, Conselice, Lomello e Biella a seguito della sospensione o revoca degli incentivi per non cumulabilità con la Tremonti Ambiente, rimarranno a esclusivo carico dei Soci Zaon in solido tra loro.
- Qualora Zaon ottenesse una pronuncia favorevole nei confronti del GSE (per maggiori informazioni in merito al contenzioso con il GSE si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Documento di Ammissione), i Soci Zaon si sono impegnati avranno diritto al pagamento di una cifra pari a Euro

1.259.000 cui saranno aggiunti (i) Euro 1.663.000 a titolo di *earn out* pari all'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal restante periodo di riconoscimento degli incentivi tra il gennaio 2018 e il 25 aprile 2031) ed (ii) Euro 670.000 corrispondente agli incentivi riconosciuti a Zaon da parte del GSE nel periodo che va dal febbraio 2015 al dicembre 2017).

17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 7 del presente Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività del Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005340655.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 10 maggio 2018 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Ugo Bechini, Notaio in Milano, rep. n. 14892, racc. n. 9087, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 13 giugno 2018.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 1 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%, in caso di azioni negoziate in mercati regolamentati; 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utile o capitale).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "Legge di Bilancio per il 2018") i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle Azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In merito ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, la legge di Bilancio 2018, con l'art.1, comma 999, della Legge 205/2017, ha modificato il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per le partecipazioni non qualificate.

La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

- Gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007: concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- Gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016: concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;

Gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017: concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") – in attuazione dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016") – ha determinato la percentuale di concorso dei

dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 58,14%, a seguito della riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società ("IRES") al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa.

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

4.11.3.3 Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti

di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIT, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Alla luce di un mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 ed in assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Amministrazione finanziaria, è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR i quali, in base ad un primo filone interpretativo dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, mentre in base al contrapposto filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione;

- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni

d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il “D.M. 10 gennaio 2018”) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i *trust*, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub A (vii) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “Decreto 252”) e (b) dagli organismi di investimento collettivo

del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqües*, del TUIR (gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinqües*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

4.11.3.7 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "Decreto 269"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

4.11.3.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

4.11.3.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente

soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono*

prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le "Riserve di Utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al paragrafo 4.11.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime di risparmio gestito" di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. paragrafo 4.11.3.4). Le somme percepite a

titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo 4.11.5.

(c) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.3.4 *supra*.

(d) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.3.5 *supra*.

(e) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque

anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(f) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(h) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed

enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo 4.11.4 (g) *supra*.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici*

In seguito alle modifiche introdotte dal D.M. 26 maggio 2017, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate entro il 31 dicembre 2018 da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

La Legge di Bilancio 2018 ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2019 le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Partecipazioni Qualificate avranno il medesimo trattamento delle cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di una Partecipazione Qualificata, realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, realizzata nel 2018, si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare imponibile delle plusvalenze della stessa natura realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge di Bilancio per il 2018, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni

Qualificate, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da Persone Fisiche residenti in Italia, realizzate a partire dal 1° gennaio 2019, saranno assoggettate ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26 maggio 2017, resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere da persone fisiche non esercenti attività d'impresa anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data e per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società semplici anche successivamente al 1° gennaio 2018 e anteriormente al 1° gennaio 2019.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

b) Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31

dicembre 2011), delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

c) Regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa. In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, plusvalenze e minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono alla determinazione del reddito nella misura del 58,14% e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa

dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (c) e (d) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quiquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10%

delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 euro ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

(iv) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub 4.11.5 (v) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR).

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono parimenti imponibili in Italia.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente in misura pari al 58,14% dell'ammontare della plusvalenza, secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni tra l'altro, ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società residenti in Italia indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n.

1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;

- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista

delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- (1) l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- (2) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- (3) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- (4) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari

della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (1) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (2) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado,

l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

(3) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta

sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.11.8 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

4.11.9 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000,00 Euro ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L’Emittente, Exacto e Redelfi S.r.l., Pinceti Consulting S.r.l., Albero Pesce e Marco Giannettoni (“**Azionisti**”) hanno sottoscritto con il Nomad un accordo di lock-up (“**Accordo di Lock-Up**”).

L’Emittente, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni, Exacto e Redelfi per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni e Pinceti Consulting S.r.l., Albero Pesce e Marco Giannettoni per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni hanno assunto nei confronti del Nomad i seguenti impegni:

(a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni per l’acquisto o lo scambio delle Azioni Vincolate, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, restando inteso che trasferimenti a società controllate da parte del singolo azionista vincolato saranno esclusi da tale vincolo, a condizione che le società controllate da parte dell’azionista vincolato abbiano assunto i medesimi impegni di lock-up;

(b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

(c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento;

Gli impegni assunti dall'Emittente potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a Euro 1,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,8 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala al riguardo che l'Emittente intende avvalersi e usufruire degli incentivi fiscali di cui alla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), come attuata dal D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 aprile 2018.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Renergetica S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialista
Nctm Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
Emintad S.p.A.	Advisor finanziario
IR Top S.r.l.	Advisor finanziario
EY S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.renergetica.com.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.renergetica.com:

- Statuto dell'Emittente.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa il 27 aprile 2018.
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa il 27 aprile 2018.
- Bilancio di esercizio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa il 20 luglio 2018.



Renergetica S.r.l.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Renergetica S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Renergetica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Renergetica S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Renergetica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Renergetica S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Renergetica S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Renergetica al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Renergetica al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Renergetica al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 27 aprile 2018

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)

Renenergetica S.r.l.
Via Scarsellini n. 119 – Genova (Ge)
Cod. Fisc. - P. Iva 01825990995
Iscritta al R.E.A. di Genova n. 438517
Capitale sociale € 92.990 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

SITUAZIONE DEL GRUPPO

Signori Soci, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, che vi viene presentato, riporta un utile netto pari a 146.482 incrementato di circa l'80% rispetto al 2016.

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2017, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti all'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

In relazione al bilancio consolidato, improntato sull'uniformità dei criteri di valutazione e sul metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota proprietà
Renenergetica S.r.l.	Via Scarsellini 119, 16149 Genova (GE) Italia	€ 92.990	Capogruppo
Opram S.r.l.	Via Scarsellini 119, 16149 Genova (GE) Italia	€ 98.039	100%
Pdc S.r.l.	Viale Brigate Partigiane 10/4, 16129 Genova (GE) Italia	€ 10.000	80%
Renenergetica Usa Corporation	801 International Parkway Suite 500 Lake Mary Florida 32746	€ 8.338	100%
Renenergetica Chile S.p.A.	El Jacaranda 18424 Santiago Cile	€ 6.782	100%

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Renenergetica S.r.l. è la Capogruppo, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, e svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, in cui opera prevalentemente come sviluppatore di progetti.

Il Gruppo, nell'ambito del processo di diversificazione di mercato intrapreso nel corso del 2014 con la costituzione di Renenergetica Chile S.p.A. e proseguito nel 2015 con la costituzione di Renenergetica Usa Corp., sta sviluppando importanti pipeline di progetti fotovoltaici già oggetto di contrattualizzazione con potenziali compratori finali. Nell'ambito di tale attività il Gruppo individua e contrattualizza i terreni, gestisce l'intero processo autorizzativo e, tramite specifiche società veicolo, vende i progetti autorizzati ad investitori istituzionali o privati.

All'attività di sviluppo, caratterizzata da un'elevata marginalità ma con flussi di cassa discontinui, svolta in prevalenza all'estero, perdurando la stasi del mercato nazionale, il Gruppo ha affiancato attività sinergiche, quali la vendita di servizi di ingegneria per conto terzi e l'attività di asset management, che presentano una minore redditività, ma flussi di cassa più costanti.

Per rafforzare la crescita di queste attività complementari, il Gruppo ha avviato specifiche azioni commerciali ed ha attualmente in corso la negoziazione di offerte di servizi con nuovi potenziali clienti, al fine di ampliare il fatturato ricorrente, già generato da clienti storici del Gruppo.

Inoltre, la Capogruppo ha sviluppato un'innovativa soluzione basata su un controllore di rete (HGSC) specificatamente progettato per l'integrazione di fonti rinnovabili all'interno di sistemi isolati e reti ibride di grandi dimensioni, che attualmente è in fase di brevetto. Il segmento di mercato delle reti ibride è fra quelli con più elevato tasso di crescita nei prossimi anni. E' in particolare atteso un elevato sviluppo nei paesi caratterizzati da reti elettriche nazionali incomplete e/o deboli (Africa, Sud America, Asia) ed in generale nelle isole, caratterizzate da reti elettriche isolate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il 2017 si chiude con dati macroeconomici in miglioramento rispetto agli anni passati. Nell'area dell'Euro l'attività economica è in ripresa sostenuta da una crescita del PIL prevista attorno al 2,5%.

Le condizioni macro economiche dei due mercati esteri di riferimento, USA e Cile, continuano a rimanere positive per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Nel corso del 2017 il mercato delle energie rinnovabili ha continuato a risentire dell'effetto combinato dell'assenza di nuovi meccanismi di incentivazione e del basso prezzo dell'energia elettrica, che non ha consentito lo sviluppo di impianti in *grid parity*. Il mercato primario (sviluppo e realizzazione di nuovi impianti) è rimasto debole mentre più vivace è stato quello secondario (vendita di impianti già in produzione) spinto dai processi di concentrazione in atto.

L'aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale (SEN), che allinea la posizione dell'Italia a quella europea al 2030 e rilancia per il nostro paese gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione, con gran parte degli sforzi dedicati al settore elettrico, e la graduale risalita del prezzo dell'energia, spinta dal prezzo del petrolio stabilmente sopra i 60 \$/bbl da ottobre 2017, determinano positive prospettive già dal 2018 anche per il mercato primario, sia per lo sviluppo di impianti incentivati che di impianti in *grid parity*. Il Gruppo ha pertanto deciso di rafforzare le attività di sviluppo sul mercato nazionale, che nel 2017 si erano limitate ai soli impianti mini idro tramite la collegata RH Hydro.

Nel 2017 entrambi i principali mercati esteri (USA e Cile) su cui opera il Gruppo, hanno mantenuto condizioni favorevoli per lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili ed entrambi i mercati elettrici sono stati caratterizzati da prezzi dell'energia ampiamente sufficienti a remunerare gli investimenti da parte degli operatori (Investitori istituzionali, IPP e Utilities), determinando per i progetti sviluppati dal Gruppo prezzi di vendita superiori rispetto ai valori di budget ipotizzati.

Il mercato USA, nonostante l'incertezza politica introdotta dalla nuova Amministrazione, continua a rimanere il terzo mercato mondiale (dopo la Cina e l'India) per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili. L'elevata domanda di energia verde da parte dei consumatori finali ed il crescente impegno dei produttori, incluse le compagnie petrolifere, a raggiungere obiettivi di decarbonizzazione, portano a considerare ulteriori crescite di questo mercato nel medio e lungo termine.

Si prevede che il mercato Cileno, grazie alle favorevoli condizioni climatiche e a un prezzo elevato dell'energia elettrica, continuerà a rimanere un mercato di riferimento per il Gruppo, anche se sono emersi nel 2017 i primi segnali di rallentamento del mercato primario. Non si ritiene che tale situazione pregiudichi la concretizzazione della *pipeline* di progetti fotovoltaici in corso di sviluppo, da cui si attendono rilevanti ricavi nei prossimi tre esercizi.

Il Gruppo, nell'ambito della strategia di consolidamento sui mercati esteri, ha conseguentemente deciso di accelerare a partire dal 2018 le attività di sviluppo sul mercato USA e di avviare lo sviluppo del mercato colombiano che si affiancherà a quello cileno, simile per condizioni climatiche e di mercato.

In base alle prospettive di mercato sopra indicate ed alle risultanze delle attività di sviluppo consuntivate nel corso del 2017, l'andamento complessivo della gestione consentirà al Gruppo di mantenere margini di contribuzione a doppia cifra anche per i prossimi esercizi.

Comportamento della Concorrenza

La particolare tipologia dell'attività principale svolta dal Gruppo rende scarsamente influente il comportamento della concorrenza. L'interesse degli investitori è di fatto focalizzato sulla valutazione della qualità e redditività dei progetti autorizzati, che sono significativamente inferiori alla domanda potenziale nei mercati di riferimento.

Anche per le altre attività complementari svolte dalla Gruppo, l'influenza della concorrenza non è particolarmente rilevante, in quanto la strategia non è quella di competere con operatori specializzati sul mercato internazionale, ma quella di offrire ai propri clienti fidelizzati servizi di ingegneria e asset management integrativi, mettendo a frutto le qualità del proprio team tecnico.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nelle vari sedi è positivo ed improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda il Gruppo, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. Il Gruppo ha incrementato il valore della produzione del 23,3% rispetto al 2016.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 sono state:

SUL MERCATO NAZIONALE

- sviluppo di un impianto mini idro da 247 kW, venduto dopo l'ottenimento della relativa autorizzazione ad un operatore del settore, con ricavi complessivi per vendita dell'autorizzazione e di servizi di ingegneria di € 110.000;
- sviluppo e successiva realizzazione, con ruolo di *general contractor*, di un impianto mini idro da 50 kW per la partecipata RH Hydro S.r.l., con ricavi complessivi di € 738.987;
- vendita di servizi di ingegneria per un valore di € 75.000, di cui € 30.000 fatturati nel corso dell'esercizio, per la realizzazione della sottostazione elettrica definitiva di un parco eolico da 40 MW di proprietà di un cliente storico per cui il Gruppo ha svolto nel passato attività di *owner engineering* e svolge attualmente attività di *asset management*;
- vendita di servizi di *asset management* per clienti diversi, per complessivi € 215.813;
- vendita di servizi di ingegneria e *due diligence* per complessivi € 7.500.

SUI MERCATI ESTERI

- vendita di servizi di ingegneria e assistenza allo sviluppo della pipeline in Cile alla partecipata RSM Chile S.p.A., per complessivi € 1.052.451;
- vendita del primo progetto sviluppato della pipeline USA per complessivi € 140.082.

Il risultato netto del 2017 è cresciuto al 5,8% del valore della produzione, rispetto ad un'incidenza del 4% dell'anno precedente, nonostante un incremento dei costi finanziari, un leggero incremento degli ammortamenti e un raddoppio dei costi variabili che incorporano gli investimenti in Cile, USA e nel nascente mercato colombiano i quali sono stati spesi e non immobilizzati.

RISULTATI CONSEGUITI DAL GRUPPO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati relativi agli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione e di risultato prima delle imposte:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	2.527.448	2.050.175	477.273	23%
Risultato prima delle imposte	166.513	123.899	42.614	34%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico Consolidato

Renenergetica	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	2.527.448	2.050.175	477.273	23%
Var YoY	23,3%			
Costi Variabili	(1.090.630)	(560.023)	530.607	95%
Costi fissi	(1.152.377)	(1.159.171)	(6.794)	1%
EBITDA	284.441	330.981	(46.540)	-14%
EBITDA %	11,25%	16,14%		
Costi Variabili %	43,15%	27,32%		
Costi fissi %	45,59%	56,54%		
Ammortamenti	(57.699)	(51.316)	6.383	-12%
Gestione straordinaria	-	(105.460)	(105.460)	-100%
EBIT	226.742	174.206	52.536	30%
EBIT %	8,97%	8,50%		
Gestione Finanziaria	(60.227)	(50.305)	9.922	20%
Risultato Ante Imposte (EBT)	166.515	123.901	42.614	34%
Imposte	(20.033)	(42.443)	(22.410)	-53%
RISULTATO NETTO	146.481	81.458	65.023	80%
% su VdP	5,8%	4,0%		

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
ROE	51,29%	48,28%	3,01%
ROI	6%	10%	-4,34%
ROS	8,97%	13,64%	-4,67%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso soci ancora da versare	10.000	10.000	-
Immobilizzazioni Immateriali nette	334.295	308.172	26.123
Immobilizzazioni materiali nette	122.259	124.822	(2.563)
Partecipazioni ed Altre Immob	215.464	297.769	(82.306)
Capitale Immobilizzato	682.018	740.763	(58.745)
Crediti vs Clienti	942.358	946.738	(4.380)
Crediti vs Controllate e collegate	1.448.824	276.346	1.172.478
Altri crediti	364.423	222.597	141.826
Ratei e risconti attivi	22.990	20.993	1.997
Attività d'esercizio a breve termine	2.778.594	1.466.674	1.311.921
Debiti vs fornitori	850.789	239.483	611.306
Debiti vs Controllate e collegate		-	-

Debiti tributari e previdenziali	726.172	692.666	33.505
Altri Debiti	185.011	99.439	85.572
Ratei e Risconti passivi	3.910	3.849	60
Passivita' d'esercizio a breve termine	1.765.881	1.035.437	730.444
Capitale d'esercizio netto	1.694.731	1.172.000	522.731
Trattamento di fine Rapporto	101.899	86.011	15.888
Altre passività a medio e lungo termine	204.496	285.359	80.863
Passivita'	306.395	371.369	(64.974)
Capitale Investimento	1.388.336	800.631	587.706
Patrimonio Netto	(359.874)	(211.323)	(148.551)
Debiti finanziari a MLT	(830.932)	(296.992)	(533.940)
Debiti finanziari verso controllate e collegate	(6.782)	-	(6.782)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(190.747)	(292.316)	101.568
Mezzi propri e indebit. Finanziario netto	(1.388.336)	(800.631)	(587.705)

Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Margine primario di struttura	(1.041.892)	(952.086)	(89.806)
Quoziente primario struttura	0,53	0,29	0,24
Margine secondario di struttura	102.217	(283.725)	385.942
Quoziente secondario di struttura	2,21	1,19	1,02

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari	567.384	596.546	(29.162)
Denaro e altri valori in cassa			0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	567.384	596.546	(29.162)
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	758.132	888.861	130.730
Debiti finanziari a breve termine	(758.132)	(888.861)	(130.730)
Posizione finanziaria netta a breve	(190.747)	(292.316)	(101.568)
Debiti finanziari verso controllate e collegate	(6.782)		(6.782)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(830.932)	(296.992)	533.940
Posizione finanziaria netta a MLT	(837.714)	(296.992)	540.722
Posizione Finanziaria netta	(1.028.461)	(589.308)	439.154

A migliore descrizione della situazione finanziaria del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Margine di tesoreria	821.966	138.921	683.045
Liquidità primaria	1,33	1,07	0,25
Liquidità secondaria	1,33	1,07	0,25
Indebitamento strutturale	4,42	5,61	-1,20

Gli indici sopra riportati evidenziano che il Gruppo ha acquisito una maggiore solidità patrimoniale rispetto all'anno precedente.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. Il Gruppo è da sempre impegnato a salvaguardare i rapporti con i dipendenti e non risultano in essere contenziosi di carattere giurisdizionale.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dal Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI	esercizio 2017
Quotazione AIM	62.790
Studio mercato ibridi	4.797
Licenze d'uso software	1.708
Brevetto HGSC	8.315
Attrezzature varie e minute	1.100
Macchine d'ufficio	3.906
Piano di accumulo	159.853
Prestiti verso Partecipate	80.746
Altro	53
TOTALE	323.268

Sono stati prestati alla collegata Rh Hydro S.r.l. € 80.746 al fine di realizzare un impianto idroelettrico nel nord Italia per una potenza pari a 89 KW.

Altri investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 hanno riguardato:

- € 159.853, impiegati come riserva di liquidità, andando ad incrementare i piani di accumulo costituiti dal gruppo per far fronte ad eventuali necessità fuori budget;
- € 62.790, impiegati per il processo di quotazione all'AIM che Renenergetica S.r.l. ha avviato nel corso dell'esercizio 2017 e la cui conclusione è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si precisa che nel corso dell'esercizio l'incremento di immobilizzazioni inerenti le attività di ricerca e sviluppo per il sistema di controllo HGSC sono state pari a € 14.819,95 così suddiviso:

- 8.315 euro per costi di materiali imputabili al simulatore
- 1.708 euro relativi alle licenze software
- 4.797 euro per lo studio di mercato per le reti ibride.

Le ore uomo spese per lo sviluppo del controllore e del simulatore sono state spese a conto economico e solo i costi esterni sostenuti e direttamente imputabili alle attività ricerca e sviluppo sono stati capitalizzati.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si precisa che nel corso dell'esercizio l'incremento di immobilizzazioni inerenti le attività di ricerca e sviluppo per il sistema di controllo HGSC sono state pari a € 14.819,95, per costi di materiali imputabili al simulatore, relative licenze software e per lo studio di mercato per le reti ibride. Le ore uomo spese per lo sviluppo del controllore e del simulatore sono state imputate a conto economico e solo i costi esterni sostenuti e direttamente imputabili alle attività ricerca e sviluppo sono stati capitalizzati.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate rientranti nella normale attività del Gruppo. Gli interventi sono stati tutti volti a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dal Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti in essere con le parti correlate:

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Rh Hydro S.r.l.	738.987	-	691.715	-	132.746	-
Raviero SA	-	-	-	-	95.128	-
Rsm Chile S.p.A.	1.057.377	-	750.705	-	-	-
Pinceti Consulting	-	-	-	6.100	-	-
Redelfi S.r.l.	-	39.200	-	6.216	16.850	-
Giannettoni Marco	-	67.200	-	21.544	-	-
Pesce Alberto	-	14.000	-	-	-	-
Zaon S.r.l.	10.500	-	-	6.405	-	-
Gianmaria Gabrieli	-	-	-	-	8.000	-
Voltaggio Energia S.r.l.	-	-	-	-	29.018	-
TOTALI	1.806.864	120.400	1.442.420	40.265	281.742	-

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Al 31/12/2017 le Società del Gruppo non possiedono azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono espone le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Per la stessa natura del business principale del Gruppo la maggior parte dei ricavi, derivanti dalla vendita dei progetti autorizzati, sono soggetti a un rischio credito inesistente, in quanto se non pagati all'atto notarile, sono garantiti da pegno su quote, fidejussioni bancarie o escrow account.

Solo la parte di business inerente le prestazioni verso terzi è soggetta a rischio credito.

La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione oltre che al project manager di riferimento, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, opera per minimizzare il rischio. Su base storica si evidenzia che i crediti commerciali del Gruppo hanno una ottima qualità creditizia.

Rischio di liquidità

L'ampia marginalità delle attività di sviluppo consente al Gruppo di mitigare i rischi di liquidità.

Gli investimenti nell'internazionalizzazione sono stati in parte supportati da indebitamento bancario senza che nessuna rata di rimborso abbia subito ritardi di pagamento nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti.

Inoltre si segnala che sono state accantonate opportune riserve finanziarie (piani di accumulo) per un importo pari a Euro 408.249 per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità di liquidità.

Il rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è soggetto a un rischio variazione di tasso d'interesse essendo esposto verso il sistema bancario. Il Gruppo, avendo scadenze non superiori a tre anni non ha derivati di copertura, ritenuti non vantaggiosi in relazione alla curva dei tassi e per le scadenze sopradette.

Il rischio di tasso di cambio

Il Gruppo detiene rilevanti crediti in dollari USA e pertanto è esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che gli investimenti per lo sviluppo delle pipeline Cile e USA sono sostenuti in dollari USA e ciò consente di limitare il rischio alla sola parte destinata alla copertura dei costi in euro sostenuti dal Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2018, per rafforzare il team manageriale che opera sullo strategico mercato statunitense è stato ceduto il 20% delle quote di Renergetica USA Corp.

Il 15% delle azioni sono state cedute alla società Lake Corporation di proprietà di Daniel Ros, futuro nuovo CEO della Renergetica USA Corp, il quale apporterà le proprie competenze e relazioni con importanti investitori nel settore fotovoltaico, contribuendo ad accelerare lo sviluppo del mercato USA.

L'altro 5% è stato destinato a un altro qualificato partner locale che curerà gli aspetti legali e fiscali della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'esercizio 2018 è confermata una sempre maggiore attenzione ai mercati esteri, in particolare a quello sud americano e USA. A questo scopo è stata rafforzata la struttura operativa sia in Cile sia negli Stati Uniti.

Per entrambe le pipeline sono in corso di negoziazione accordi di vendita con importanti partner con cui instaurare rapporti continuativi, a conferma della volontà del Gruppo di consolidare la presenza in queste aree di mercato strategiche e di grande sviluppo. Sempre in ottica di rafforzamento sul mercato internazionale, si prevede nel corso dell'esercizio 2018 lo sviluppo di accordi di partnership anche in altre paesi del Sud America.

Per quanto riguarda il mercato domestico, in previsione di una ripresa del mercato primario degli impianti da energia rinnovabile, sia incentivati sia in *grid parity*, sono riprese le attività di sviluppo e sono in corso di definizione accordi di co-sviluppo con operatori del settore per accelerare l'identificazione di opportunità sia nel ramo degli impianti fotovoltaici sia in quello dei piccoli impianti a biomassa. E' inoltre previsto il rafforzamento nel settore dell'asset management e dei servizi di ingegneria.

Per rafforzare il Gruppo sia dal punto di vista patrimoniale che reputazionale e sostenere i futuri sviluppi, è stato avviato

nel corso del 2017 il processo di quotazione all'AIM che si prevede verrà concluso nella seconda metà dell'esercizio 2018. Nell'ambito di tale processo, e subordinatamente condizionato all'esito della quotazione, è stato raggiunto con uno storico partner di Renergetica un accordo che prevede l'acquisto della Società Zaon S.r.l., proprietaria di 4 impianti fotovoltaici in Italia per complessivi 3 MWp e titolare del 70% delle quote della partecipata RSM Chile S.p.A.. Questa operazione consentirà al Gruppo di rafforzarsi sull'importante mercato Cileno e contribuirà inoltre, grazie ai ricavi generati dal portafoglio impianti di Zaon, alla crescita e stabilizzazione dei ricavi sul mercato domestico.

Il Consiglio di Amministrazione

Sandro Rizzo – Presidente

Davide Sommariva - Vice Presidente

Raffaele Palomba – Amministratore Delegato

Alberto Pesce - Consigliere

*"Copia Conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000"
Genova 26/04/2018*

RENERGETICA SRL

Bilancio consolidato al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Scarsellini 119, 16149 Genova (GE)
Codice Fiscale	018255990995
Numero Rea	Genova GE-438517
P.I.	018255990995
Capitale Sociale Euro	92.990 i.v.
Forma giuridica	S.r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220 Servizi di progettazione di Ingegneria Integrata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	10.000	10.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	51.298	-
2) costi di sviluppo	5.752	3.162
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.122	21.906
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	185.200	196.653
6) immobilizzazioni in corso e acconti	55.277	46.962
7) altre	20.646	39.489
Totale immobilizzazioni immateriali	334.295	308.172
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.507	28.507
4) altri beni	13.752	16.315
5) immobilizzazioni in corso e acconti	80.000	80.000
Totale immobilizzazioni materiali	122.259	124.822
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.783	1
b) imprese collegate	12.773	9.256
Totale partecipazioni	19.556	9.257
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.746	52.000
Totale crediti verso imprese collegate	132.746	52.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.162	236.513
Totale crediti verso altri	63.162	236.513
Totale crediti	195.908	288.513
3) altri titoli	426.596	266.690
Totale immobilizzazioni finanziarie	642.060	564.460
Totale immobilizzazioni (B)	1.098.614	997.454
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	935.038	936.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.320	10.562
Totale crediti verso clienti	942.358	946.737
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	124.346
Totale crediti verso imprese controllate	-	124.346
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.824	152.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.448.824	152.000
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	139.549	157.558
Totale crediti tributari	139.549	157.558
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.856	43.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.018	6.000
Totale crediti verso altri	224.874	49.634
Totale crediti	2.755.605	1.430.275
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	41.415
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	41.415
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	139.053	294.775
2) assegni	-	8.750
3) danaro e valori in cassa	1.735	321
Totale disponibilità liquide	140.788	303.846
Totale attivo circolante (C)	2.896.393	1.775.536
D) Ratei e risconti	22.990	20.993
Totale attivo	4.027.997	2.803.983
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	92.990	92.990
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	148.182	148.182
IV - Riserva legale	40.211	36.133
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	(68.290)	9.166
Riserva da differenze di traduzione	26.233	14.317
Varie altre riserve	96.311	18.829
Totale altre riserve	54.254	42.312
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(124.243)	(208.197)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	145.110	128.449
Totale patrimonio netto di gruppo	356.504	239.869
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.000	18.445
Utile (perdita) di terzi	1.372	(46.991)
Totale patrimonio netto di terzi	3.372	(28.546)
Totale patrimonio netto consolidato	359.876	211.323
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	19.062	19.062
Totale fondi per rischi ed oneri	19.062	19.062
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.899	86.011
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.132	888.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	830.932	296.992
Totale debiti verso banche	1.589.064	1.185.853
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.788	239.482
Totale debiti verso fornitori	850.788	239.482
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.782	-
Totale debiti verso imprese controllate	6.782	-

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.216	651.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.361	-
Totale debiti tributari	686.577	651.339
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.595	41.327
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.595	41.327
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.939	293.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.505	71.960
Totale altri debiti	370.444	365.737
Totale debiti	3.543.250	2.483.738
E) Ratei e risconti	3.910	3.849
Totale passivo	4.027.997	2.803.983

Conto economico consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.365.757	1.885.940
5) altri ricavi e proventi		
altri	161.691	164.236
Totale altri ricavi e proventi	161.691	164.236
Totale valore della produzione	2.527.448	2.050.176
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	341.896	80.682
7) per servizi	1.132.077	829.983
8) per godimento di beni di terzi	151.776	142.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	367.587	309.687
b) oneri sociali	107.015	94.987
c) trattamento di fine rapporto	25.358	23.829
e) altri costi	28.059	16.712
Totale costi per il personale	528.019	445.215
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.302	42.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.397	8.975
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	10.285
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.986	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.685	61.601
14) oneri diversi di gestione	54.253	210.198
Totale costi della produzione	2.300.706	1.770.511
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	226.742	279.665
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	2.417
Totale proventi da partecipazioni	-	2.417
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.250	1.500
Totale proventi diversi dai precedenti	1.250	1.500
Totale altri proventi finanziari	1.250	1.500
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.975	64.611
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.975	64.611
17-bis) utili e perdite su cambi	(502)	10.389
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.227)	(50.305)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	88.980
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	16.480
Totale svalutazioni	-	105.460
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(105.460)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.515	123.900

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.033	18.198
imposte relative a esercizi precedenti	-	24.245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.033	42.443
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	146.482	81.458
Risultato di pertinenza del gruppo	145.110	128.449
Risultato di pertinenza di terzi	1.372	(46.991)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	146.482	81.458
Imposte sul reddito	20.033	42.443
Interessi passivi/(attivi)	60.227	63.111
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	226.742	187.012
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.125	19.021
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.699	51.316
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.738	10.885
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	307.304	268.234
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.380	451.245
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	611.306	(271.029)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.997)	(6.241)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	60	(878)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.297.095)	41.586
Totale variazioni del capitale circolante netto	(683.346)	214.683
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(376.042)	482.917
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.227)	(63.111)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.652)	-
(Utilizzo dei fondi)	(4.237)	(111.672)
Totale altre rettifiche	(72.116)	(174.783)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(448.158)	308.134
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.007)	(81.717)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(78.988)	(17.084)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(271.138)	(180.373)
Disinvestimenti	184.650	16.832
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	41.415	36.420
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(129.068)	(225.922)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	351.321	-
Accensione finanziamenti	923.548	351.065
(Rimborso finanziamenti)	(871.658)	(186.311)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.070	3.731
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	405.281	168.485
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(171.945)	250.696
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	8.887	(2.768)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	303.846	55.918
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	139.053	294.775
Assegni	-	8.750
Danaro e valori in cassa	1.735	321
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	140.788	303.846

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

Attività del Gruppo

Il Gruppo svolge la sua attività nel settore delle energie rinnovabili, settore in cui opera prevalentemente come sviluppatore di progetti, e, tramite specifiche società veicolo, vende i progetti autorizzati ad investitori istituzionali o privati.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

I bilanci delle Società consolidate (tutti relativi ad esercizi chiusi al 31 dicembre) sono quelli approvati dalle singole Assemblee o predisposti dai relativi Organi Esecutivi per l'approvazione dei soci e redatti in base alla normativa vigente. Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

I prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Rendiconto Finanziario così come la presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, del Codice Civile, ove non diversamente indicato, espongono gli importi arrotondati all'unità di Euro sia per ciascuna voce sia per singolo totale delle stesse, manifestando in alcune somme delle lievi differenze dovute agli arrotondamenti operati.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Renergetica s.r.l. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Imprese consolidate						
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota proprietà	ATTIVITÀ SVOLTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Opram S.r.l.	Via Scarsellini 119, 16149 Genova (GE) Italia	€ 98.039	Renenergetica S.r.l.	100%	holding di partecipazioni	Integrale
Pdc S.r.l.	Viale Brigate Partigiane 10/4, 16129 Genova (GE) Italia	€ 10.000	Opram S.r.l.	80%	società di ingegneria	Integrale
Renenergetica Usa Corporation	801 International Parkway Suite 500 Lake Mary Florida 32746	€ 8.338	Opram S.r.l.	100%	sviluppatore in USA	Integrale
Renenergetica Chile S.p.A.	El Jacaranda 18424 Santiago Cile	€ 6.782	Renenergetica S.r.l.	100%	sviluppatore in Cile	Integrale

Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 127/91, Opram S.r.l. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, sebbene detenga partecipazioni in imprese controllate, la società non supera i limiti dimensionali richiesti ed è controllata e consolidata da Renenergetica S.r.l., che ne detiene il 100% delle quote di partecipazione al capitale.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono state valutate nel seguente modo:

Imprese collegate escluse dal consolidamento						
DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	Quota proprietà	ATTIVITÀ SVOLTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
RH Hydro S.r.l.	Viale Monza 127, 20125 Milano (MI) Italia	€ 10.000	Opram S.r.l.	50%	produttore di energia da idroelettrico	Patrimonio Netto
Rsm Chile S.p.A.	El Jacaranda 18424 Santiago Cile	€ 13.563	Renenergetica Chile S.p.A.	30%	sviluppatore in Cile	Costo
Marchigue Solar S.p.A.	El Jacaranda 18424 Santiago Cile	€ 6.782	Renenergetica Chile S.p.A.	100%	produttore di energia attraverso l'energia Solare	Costo
Voltaggio Energia S.r.l.	Via malta 4/10, 16121 Genova, Italia	€ 10.000	PDC S.r.l.	20%	Autorizzazione Impianti Biomasse	Costo

Le società Marchigue Solar S.p.A. e Voltaggio Energia S.r.l. sono state escluse dal perimetro di consolidamento sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91 in quanto il loro bilancio risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

La società Rsm Chile S.p.A. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91 in quanto le quote nelle società veicolo sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La partecipazione nella società collegata Rh Hydro S.r.l., secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 127/91, è stata iscritta nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, in quanto la Capogruppo non esercita un'influenza dominante sulla stessa.

Variazioni del perimetro di Consolidamento

Si segnala che nel corso dell'esercizio, rispetto al Bilancio del 31 dicembre 2016, l'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 ha subito la seguente variazione:

- Acquisto dell'ulteriore 29% della società PDC S.r.l. già posseduta da Opram S.r.l. per il 51% al 31 dicembre 2016.

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

I bilanci delle controllate Renergetica Chile S.p.a. e Renergetica USA Corp., espressi in valuta diversa dall'Euro (valuta di redazione del bilancio consolidato) sono convertiti in coerenza a quanto disposto dal paragrafo 122 dell'OIC 17:

- le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti al 31/12/2017, le differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine esercizio e quelli stessi registrati ai cambi originari sono imputate a conto economico rispettivamente tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari;
- i componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi dell'esercizio 2017;
- Le voci di patrimonio netto sono invece convertite al cambio storico del momento della loro formazione.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è stato rilevato nell'apposita riserva "Riserva da differenze di traduzione" classificata fra le "Altre Riserve" nel Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta :

Valuta	cambio al 31.12.17	cambio medio al 31.12.17
Dollari	1,1993	1,1297
Pesos Cileno	737,29	732,61

Fonte Banca d'Italia

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate viene eliso per la corrispondente frazione di Patrimonio Netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo integrale.

Le differenze positive (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento), nel caso in cui non sia stato possibile l'intera allocazione su attività e passività separatamente identificabili, sono state imputate in sede di primo consolidamento a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione" e successivamente imputate ad adeguamento della specifica di patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza negativa (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo) è stata contabilizzata nella "riserva di consolidamento" all'interno del patrimonio netto consolidato.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nei singoli bilanci delle società consolidate sono conformi a quanto specificato nell'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile, utilizzati anche nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono state esposte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi ammortamenti e delle svalutazioni.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio che risultano le seguenti:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- costi di sviluppo 20%;
- diritti di brevetto 20%;
- concessioni, licenze marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Materiali

Sono esposte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna al netto del relativo fondo ammortamento. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio, che risultano le seguenti:

- impianti e macchinari: 20%
- attrezzature: 15%
- impianti telefonici 20%
- hardware 20%
- mobile e arredi: 12%
- macchine elettroniche ufficio: 20%

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono nelle partecipazioni in società controllate e collegate e nei crediti di origine finanziaria come stabilito dal principio contabile n. 12.

Le partecipazioni immobilizzate in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte col metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate al valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione, come stabilito dai paragrafi 111 e 112 dell'OIC 17 e al principio contabile OIC 21.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato applicato.

Crediti

I crediti sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti con scadenza oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza

dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti nella valuta di predisposizione del bilancio quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Il debito per il trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi

maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i debiti con scadenza oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Operazioni di locazione finanziaria e operativa

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono dettagliati in nota integrativa. Le garanzie sono valorizzate in base al loro valore contrattuale, mentre gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Costi di Impianto e Ampliamento	-	64.123	12.825	51.298
Costi di sviluppo	3.162	4.797	2.208	5.751
Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	21.906	1.708	7.491	16.122
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	196.653	-	11.453	185.200
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.962	8.315	-	55.277
Altre	39.489	-	18.844	20.645
Totale immobilizzazioni immateriali	308.172	78.943	52.821	334.293

Costi di impianto e ampliamento

La movimentazione della voce è la seguente:

Costi di impianto e Ampliamento	
Descrizione	Importo
Costo storico	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/16	-
Acquisizione dell'esercizio	64.123
Ammortamenti dell'esercizio	12.825
Saldo al 31/12/17	51.298

L'aumento è dovuto esclusivamente ai costi sostenuti dalla Società per la quotazione al mercato AIM Italia, il cui iter è
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

stato intrapreso a metà 2017 con l'obiettivo di essere quotati a luglio 2018.

Costi di Sviluppo

La movimentazione della voce è la seguente:

Costi di sviluppo	
Descrizione	Importo
Costo storico	8.551
Ammortamenti esercizi precedenti	5.389
Saldo al 31/12/16	3.162
Acquisizione dell'esercizio	4.797
Ammortamenti dell'esercizio	2.208
Saldo al 31/12/17	5.751

L'aumento è dovuto agli incrementi per gli investimenti effettuati nell'ambito dello sviluppo delle soluzioni per i mercati ibridi.

Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno

La movimentazione della voce è la seguente:

Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	
Descrizione	Importo
Costo storico	63.090
Ammortamenti esercizi precedenti	41.185
Saldo al 31/12/16	21.905
Acquisizione dell'esercizio	1.708
Ammortamenti dell'esercizio	7.491
Saldo al 31/12/17	16.122

La categoria "Diritti di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno" comprende le spese internet e il costo di acquisto a titolo di proprietà o di licenza d'uso di *software*.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La movimentazione della voce è la seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Descrizione	Importo
Costo storico	271.295
Ammortamenti esercizi precedenti	74.642
Saldo al 31/12/16	196.653
Acquisizione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	11.453
Saldo al 31/12/17	185.200

Il saldo netto ammonta a Euro 185.200 (Euro 196.653 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dal diritto di superficie di Oviglio e per la quota residua dai marchi e dalle licenze d'uso del software. Durante il 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso inerente il contratto in oggetto, con conseguente cancellazione del cespite e azzeramento dei 190.000 euro di debiti relativi, i quali per coerenza al ragionamento sono stati classificati come debiti a breve.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La movimentazione della voce è la seguente:

Immobilizzazioni in corso e acconti	
Descrizione	Importo
Costo storico	50.774
Ammortamenti esercizi precedenti	3.812
Saldo al 31/12/16	46.962
Acquisizione dell'esercizio	8.315
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/17	55.277

La variazione occorsa nell'esercizio si riferisce agli investimenti in attività di sviluppo per l'implementazione del sistema di controllo HGSC. Si tratta prevalentemente di costi di materiali imputabili al simulatore, le relative licenze software, costi relativi allo studio di mercato per le reti ibride e altri costi esterni sostenuti e direttamente imputabili alle attività di sviluppo.

Altre immobilizzazioni

La composizione della voce è la seguente:

Altre immobilizzazioni	
Descrizione	Importo
Costo storico	101.013
Ammortamenti esercizi precedenti	61.524
Saldo al 31/12/16	39.489
Acquisizione dell'esercizio	0
Dismissioni	2.520
Ammortamenti dell'esercizio	16.324
Saldo al 31/12/17	20.645

Il costo storico è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione riferiti alla sede legale della Società e da altri oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Terreni e fabbricati	28.507			28.507
Altri beni	16.315	5.006	7.571	13.752
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.000			80.000
Totale immobilizzazioni materiali	124.822	5.006	7.571	122.259

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	
Descrizione	Importo
Costo storico	28.507
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/16	28.507
Acquisizione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/17	28.507

L'importo è riferito esclusivamente al terreno agricolo di proprietà a Spigno Monferrato, il quale non è soggetto ad ammortamento.

Altri beni

Descrizione	Macchine Elett. D'ufficio	Mobili e macchine ord. D'ufficio	Hardware	Impianti telefonici	Attr. Varie e minute	Telefoni cellulari e app.	Autovetture	Totali
Costo Storico	29.438	19.408	13.729	6.855	1.802	2.064	277	73.574
Ammortamenti esercizi precedenti	27.822	11.266	9.533	6.170	1.447	918	104	57.259
Saldo 31/12/2016	1.616	8.142	4.196	686	355	1.147	173	16.315
Acquisizioni 2017	3.907	-	-	-	1.100	-	-	5.007
Ammortamenti 2017	939	2.264	1.853	686	1.242	413	-	7.397
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	173	173
Saldo 31/12/2017	4.584	5.878	2.344	-	213	734	-	13.752

Gli altri beni ammontano a Euro 13.752 (Euro 16.315 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi, macchine di ufficio.

L'incremento è originato principalmente dall'acquisto di hardware, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	
Descrizione	Importo
Costo storico	80.000
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/16	80.000
Acquisizione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/17	80.000

Gli importi si riferiscono all'acconto per un impianto mini-idroelettrico, iscritto alla tabella C del GSE, che la Società acquisirà una volta ottenuto l'accesso alla tariffa incentivante.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco di altre partecipazioni in imprese collegate escluse dal perimetro di consolidamento

Imprese collegate escluse dal consolidamento				
DENOMINAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	VALORE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO
RH Hydro S.r.l.	Patrimonio Netto	50%	€ 8.704	€ 10.989

RH Hydro S.r.l è una società impegnata nella progettazione e sfruttamento di impianti idroelettrici e nel corso del 2017 ha concluso la costruzione di un impianto mini idroelettrico, per un investimento complessivo di circa Euro 800.000.

Imprese collegate escluse dal consolidamento				
DENOMINAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	VALORE PARTECIPAZIONE	
Rsm Chile S.p.A.	Costo	30%	€ 4.069	
Marchigue Solar S.p.A.	Costo	100%	€ 6.782	
Voltaggio Energia S.r.l.	Costo	20%	€ 1	

Si riportano di seguito l'elenco delle società valutate con il metodo del costo:

A) Rsm Chile S.p.A. sta sviluppando autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di circa 100 MWp di impianti fotovoltaici in Cile. Nel corso dell'esercizio 2017 Rsm Chile ha venduto i primi 24 MWp, generando un fatturato di 2.500.000 Dollari e alla data di stesura della presente Nota integrativa Rsm Chile è in trattativa avanzata per la vendita di ulteriori 20 MWp.

B) Marchigue Solar S.p.A. sta ottenendo autorizzazione di 3 MWp per la costruzione di un impianto fotovoltaico in Cile

C) Voltaggio Energia S.r.l. è proprietaria di un'autorizzazione a Biomasse della potenza di 1 MW nel basso Piemonte.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La voce, pari a Euro 622.504 al 31 dicembre 2017 (Euro 555.203 al 31 dicembre 2016), è composta da crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari come evidenziato nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni finanziarie: crediti	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Verso imprese collegate	52.000	80.746	-	132.746
Verso altri	236.513	-	(173.351)	63.162
Fideiussione per affitto uffici	17.447	53	-	17.500
Piani di accumulo	248.396	159.853	-	408.249
Deposito Cauzionali	847	-	-	847
Totale crediti	555.203	240.652	-173.351	622.504

I crediti verso imprese collegate si riferiscono al finanziamento infruttifero effettuato nei confronti della partecipata Rh Hydro S.r.l..

I crediti verso altri si riferiscono al finanziamento infruttifero effettuato nei confronti della società partner Americana Esa Church per Euro 63.162.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

Crediti	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Verso clienti	946.738	-	(4.380)	942.358
Verso controllate	124.346	-	(124.346)	-
Verso collegate	152.000	1.296.824	-	1.448.824
Per crediti tributari	157.558	-	(18.009)	139.549
Verso altri	49.634	175.239	-	224.873
Totale crediti	1.430.276	1.472.063	(146.735)	2.755.604

Si rileva inoltre che non esistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Verso clienti	Verso collegate	Per crediti tributari	Verso altri
Italia	386.605	698.120	139.296	222.495
Europa	555.753	-	-	-
Extra UE	-	750.705	253	2.378
Totale	942.358	1.448.824	139.549	224.873

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Depositi bancari e postali	294.775	-	155.722	139.053
Denaro e valori in cassa	9.071	-	7.336	1.735
Totale	303.846	-	163.058	140.788

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Risconti attivi	31/12/16	Variazioni	31/12/17
Assicurazioni	4.278	(1.368)	2.911
Licenze software	850	(617)	232
Spese di istruttoria	326	6.393	6.719
Canone di manutenzione	266	(266)	0
Locazione macchine ufficio	621	124	746
Consulenze commerciali	10.590	(3.706)	6.883
Leasing Autovetture	2.898	2.370	5.268
Telefonia fissa	-	218	218
Altri oneri di gestione	1.163	(1.151)	12
Totale Risconti Attivi	20.993	1.997	22.990

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2017 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio Netto di Renertica S.r.l.	1.136.950	167.688
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	-	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	68.290	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	738.391	22.579
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	-	-
d) riserva da traduzione	26.232	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	-	-
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del gruppo	356.501	145.109
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	3.372	1.372
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	359.873	146.481

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Variazioni del patrimonio netto	Capitale	Riserve	Riserva di consolidamento	Utile/Perdita portate a nuovo	Utile esercizio	Totale di gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2017	92.990	217.462	9.166	(208.197)	128.449	239.870
Variazioni dell'esercizio		93.475	(77.456)	83.954	(128.449)	(28.476)
Utile dell'esercizio					145.110	145.110
Saldo finale al 31/12/2017	92.990	310.937	(68.290)	(124.243)	145.110	356.504

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono a:

- Destinazione a "Utili e Perdite portate a nuovo" dei risultati delle controllate dell'esercizio precedente, ad eccezione della perdita di PDC, interamente coperta dai versamenti dei soci nel corso dell'esercizio;
- All'effetto delle scritture di consolidamento di PDC effettuate al 31 dicembre 2017 per Euro 77.456;
- Alle variazioni delle riserva di traduzione cambi al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente e alla destinazione del risultato d'esercizio della controllante nella voce "Riserva Legale" e "Altre riserve";

Fondi per rischi ed oneri

Tale Fondo, pari a Euro 19.062, è stato costituito nel 2015 a seguito di una contestazione dell'Agenzia delle Entrate sull'imposta di registro relativa all'acquisto del diritto di superficie di Oviglio.

La composizione della voce è così dettagliata.

Fondo rischi e oneri	31/12/2016	Incremento	Decremento	Scritture di consolidamento	31/12/2017
Per imposte	19.062	-	-	-	19.062
Totale	19.062	-	-	-	19.062

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La composizione della voce è così dettagliata

TFR	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
TFR movimenti del periodo	84.255	19.892	(4.363)	99.784
TFR presso altri fondi	1.755	5.467	(5.108)	2.114
Totale TFR	86.011	25.359	(9.470)	101.899

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti	31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso controllate	6.782	6.782	-
Verso banche	1.589.064	758.132	830.932
Verso fornitori	850.789	850.789	-
Debiti tributari	686.577	501.216	185.361
Verso istituti di previdenza	39.595	39.595	-
Altri debiti	370.444	366.939	3.505
Totale debiti	3.543.251	2.523.453	1.019.798

Con riferimento ai debiti verso fornitori al 31.12.17, occorre precisare che circa 250.000 euro sono relativi a fatture da ricevere.

Per quanto riguarda gli Altri debiti occorre precisare che alla data di stesura della presente Nota Integrativa, gli stessi sono diminuiti di 190.000 circa a seguito della disdetta di un contratto di concessioni senza che questo abbiamo comportato un'uscita finanziaria per pari importo.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio corrente
a) Debiti verso banche esig. Entro esercizio	758.132
Descrizione	Esercizio corrente
Aperture credito	-
Conti correnti passivi	296.527
Mutui	389.607
Anticipi su crediti	64.400
Altri debiti	7.598
Descrizione	Esercizio corrente
b) Debiti verso banche esig. Oltre esercizio	830.932
Aperture credito	-
Conti correnti passivi	18.547
Mutui	812.385
Anticipi su crediti	-
Totale debiti verso banche	1.589.064

I debiti verso banche sono relativi a scoperti su conti correnti, anticipi concessi da istituti di credito e da finanziamenti a breve termine e a medio lungo termine. Si precisa che negli altri debiti sono ricompresi i debiti per utilizzo di carte di credito.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area Geografica	Italia	Cile	Stati Uniti	Totali
Verso controllate	-	6.782	-	6.782
Verso banche	1.589.064	-	-	1.589.064
Verso fornitori	831.406	5.884	13.500	850.789
Debiti tributari	685.715	-	862	686.577
Verso istituti di previdenza	38.147	1.448	-	39.595
Altri debiti	369.388	1.056	-	370.444
Totale debiti	3.513.719	15.170	14.362	3.543.251

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Ratei passivi	Saldo 31/12/16	Variazioni	31/12/17
Totale Ratei Passivi	€ 3.849	€ 61	€ 3.910

I ratei Passivi sono dovuti a interessi passivi.

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

Ricavi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.365.757	1.885.940	479.817
Altri ricavi	161.691	164.236	-2.545
Totale	2.527.448	2.050.176	477.272

Ricavi per area geografica

La composizione della voce è così dettagliata.

Ricavi per area geografica	Prestazioni
Italia	1.334.071
Stati Uniti	140.082
Cile	1.053.295
Totale	2.527.448

Le principali voci di ricavo derivano dalle seguenti attività: per ricavi generati dall'attività di sviluppo di impianti fotovoltaici in Cile e Stati Uniti, per la conclusione dello sviluppo di un'autorizzazione idroelettrica e per la costruzione chiavi in mano di un impianto micro-Idroelettrico in Italia, e per attività di Asset Management per la gestione di impianti di terzi.

Dettaglio Altri Ricavi

Altri ricavi	
credito d'imposta	124.958
abbuoni	1.435
altri ricavi	8.589
Sopravvenienze	10.202
Plusvalenze	4.422
fitti attivi	12.085
Totale	161.691

La voce principale (Euro 124.958) si riferisce ai contributi ricevuti per l'attività di ricerca e sviluppo, che si ripeteranno per i prossimi tre esercizi.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Costi di produzione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Acquisti di materie prime, sussidiarie e merci	80.682	261.214	-	341.896
Servizi	829.983	302.094	-	1.132.077
Godimento di beni di terzi	142.832	8.944	-	151.776
Salari e stipendi	309.687	57.900	-	367.587
Oneri sociali	94.987	12.028	-	107.015
Trattamento di fine rapporto	23.829	1.529	-	25.358
Altri costi del personale	16.712	11.347	-	28.059
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.341	7.961	-	50.302
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.975	-	(1.578)	7.397
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.285	24.701	-	34.986
Oneri diversi di gestione	210.198	-	(155.945)	54.253
Totali	1.770.510	687.718	(157.523)	2.300.706

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Proventi da partecipazioni	(2.417)	-	2.417	0
Altri proventi finanziari	(1.500)	-	250	(1.250)
Interessi e altri oneri finanziari	64.611	-	(3.636)	60.975
Utile e perdite su cambi	(10.389)	-	10.891	502
Totale	50.305	-	9.922	60.227

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	-	-	-
IRES	6.740	7.928	(1.188)
IRAP	13.293	10.270	3.023
Rettifiche imposte esercizio precedente	-	24.245	(24.245)
Totale	20.033	42.443	(22.410)

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-quinquies), D.Lgs. n. 127/1991)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Rh Hydro Srl	738.987	-	691.715	-	132.746	-
Raviero SA	-	-	-	-	95.128	-
Rsm Chile Spa	1.057.377	-	750.705	-	-	-
Pinceti Consulting	-	-	-	6.100	-	-
Redelfi Srl	-	39.200	-	6.216	16.850	-
Giannettoni Marco	-	67.200	-	21.544	-	-
Pesce Alberto	-	14.000	-	-	-	-
Zaon Srl	10.500	-	-	6.405	-	-
Gianmaria Gabrieli	-	-	-	-	8.000	-
Voltaggio Energia Srl	-	-	-	-	29.018	-
Totale	1.806.864	120.400	1.442.420	40.265	281.742	-

Si precisa che:

- I Ricavi sono riclassificati nel Conto Economico alla riga A1 "Ricavi delle Vendite"
- I Costi sono riclassificati nel Conto Economico alla riga B7 "costi per servizi"
- I Crediti commerciali sono riclassificati nello Stato Patrimoniale tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

- I crediti finanziari sono riclassificati nello Stato Patrimoniale in parte tra le immobilizzazioni finanziarie e in parte nei crediti esigibili entro l'esercizio - tutti i crediti si considerano recuperabili tramite l'attività esercitata dalle società veicolo.
- I Debiti commerciali sono riclassificati nello Stato Patrimoniale tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Dati Sull'occupazione

Il numero dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alla società consolidate integralmente alla fine dell'esercizio è indicato nel prospetto che segue:

Dati sull'occupazione	31/12/2016	Assunti	Licenziati	31/12/2017
Dipendenti	12	4	2	14
Totale	12	4	2	14

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e alla società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed alla società di revisione, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	78.291
Società di Revisione	35.000
Totali	113.291

Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono iscritti in Bilancio crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non esistono debiti della Società assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il legale rappresentante



Renergetica S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Renergetica S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Renergetica S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Renergetica S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Renergetica S.r.l. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Renergetica S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Renergetica S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 27 aprile 2018

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)

Renenergetica srl
Via Scarsellini n. 119 – Genova (Ge)
Cod. Fisc. - P. Iva 01825990995
Iscritta al R.E.A. di Genova n. 438517
Capitale sociale € 92.990 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Signori Soci, l'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, riporta un utile netto pari a 167.688, raddoppiato rispetto al 2016.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti all'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Renenergetica S.r.l. è una società a Responsabilità limitata di diritto Italiano che svolge la propria attività presso la sede di Genova (GE), Via Scarsellini 119.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 92.990 migliaia.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

SOCIETÀ	PARTECIPAZIONE	CONTROLLO	ATTIVITÀ SVOLTA
Opram S.r.l.	100%	Diretto	holding di partecipazioni
PDC S.r.l.	80%	tramite Opram S.r.l.	società di ingegneria
Renenergetica USA Corp.	100%	tramite Opram S.r.l.	sviluppatore in USA
Renenergetica Chile S.p.A.	100%	Diretto	sviluppatore in Cile

Inoltre la società detiene partecipazioni nelle seguenti società collegate:

RH Hydro S.r.l.	50%	tramite Opram S.r.l.	produttore di energia da idroelettrico
RSM Chile S.p.A.	30%	tramite Renenergetica Chile S.p.A.	sviluppatore in Cile

Le variazioni nella struttura intervenute nel corso dell'esercizio 2017 si riferiscono all'aumento della percentuale nel capitale di PDC S.r.l., passata dal 51% all' 80% a seguito di aumento di capitale.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Renenergetica S.r.l. è una società organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, settore in cui opera prevalentemente come sviluppatore di progetti. Nell'ambito di tale attività la Società individua e contrattualizza i terreni, gestisce l'intero processo autorizzativo e, tramite specifiche società veicolo, vende i progetti autorizzati ad investitori istituzionali o privati.

La Società, nell'ambito del processo di diversificazione di mercato intrapresa nel corso del 2014 con la costituzione di Renenergetica Chile S.p.A. e proseguita nel 2015 con la costituzione di Renenergetica Usa Corp., sta sviluppando tramite la controllata cilena e la controllata americana importanti pipeline di progetti fotovoltaici già oggetto di contrattualizzazione con potenziali compratori finali.

Alla attività di sviluppo, caratterizzata da un'elevata marginalità ma con flussi di cassa discontinui, svolta in prevalenza all'estero perdurando la stasi del mercato nazionale, la Società ha affiancato attività sinergiche, quali la vendita di servizi di ingegneria per conto terzi e l'attività di asset management, che presentano una minore redditività, ma flussi di cassa più costanti.

Per rafforzare la crescita di queste attività complementari la Società ha avviato specifiche azioni commerciali ed è attualmente in corso la negoziazione di offerte di servizi con nuovi potenziali clienti, al fine di ampliare il fatturato ricorrente, già generato da clienti storici della Società.

Inoltre, la Società ha sviluppato, una innovativa soluzione basata su un controllore di rete (HGSC) specificatamente progettato per l'integrazione di fonti rinnovabili all'interno di sistemi isolati e reti ibride di grandi dimensioni, che attualmente è in fase di brevetto. Il mercato delle reti ibride è uno dei segmenti del mercato con più elevato tasso di crescita nei prossimi anni. E' in particolare atteso un elevato sviluppo nei paesi caratterizzati da reti elettriche nazionali incomplete e/o deboli (Africa, Sud America, Asia) ed in generale nelle isole, caratterizzate da reti elettriche isolate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il 2017 si chiude con dati macroeconomici in miglioramento rispetto agli anni passati. La stima di crescita del PIL Italiano per il 2018 è del 1,4%. Il prolungamento della recessione ha provocato un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello dell'11,1% a gennaio 2018 e con una disoccupazione giovanile che si è attestata al 31,5%. Nell'area dell'Euro l'attività economica è in ripresa sostenuta da una crescita del PIL prevista attorno al 2,5%.

Le condizioni macro economiche dei due mercati esteri di riferimento, USA e Cile, continuano a rimanere positive per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Nel corso del 2017 il mercato nazionale delle energie rinnovabili ha continuato a risentire dell'effetto combinato dell'assenza di nuovi meccanismi di incentivazione e del basso prezzo dell'energia elettrica, che non ha consentito lo sviluppo di impianti in *grid parity*. Il mercato primario (sviluppo e realizzazione di nuovi impianti) è rimasto debole mentre più vivace è stato quello secondario (vendita di impianti già in produzione) spinto dai processi di concentrazione in atto.

L'aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale (SEN), che adegua la posizione dell'Italia a quella europea al 2030 e rilancia per il nostro paese gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione, con gran parte degli sforzi dedicati al settore elettrico, e la graduale risalita del prezzo dell'energia, spinta dal prezzo del petrolio stabilmente sopra i 60 \$/bbl da ottobre 2017, determinano positive prospettive già dal 2018 anche per il mercato primario, sia per lo sviluppo di impianti incentivati che di impianti in *grid parity*. La Società ha pertanto deciso di rafforzare le attività di sviluppo sul mercato nazionale, che nel 2017 si erano limitate ai soli impianti mini idro tramite la collegata RH Hydro.

Nel 2017 entrambi i principali mercati esteri (USA e Cile) su cui opera la Società, hanno mantenuto condizioni favorevoli per lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili ed entrambi i mercati elettrici sono stati caratterizzati da prezzi dell'energia ampiamente sufficienti a remunerare gli investimenti da parte degli operatori (Investitori istituzionali, IPP e Utilities), determinando per i progetti sviluppati dalla Società prezzi di vendita superiori rispetto ai valori di budget ipotizzati.

Il mercato USA, nonostante l'incertezza politica introdotta dalla nuova Amministrazione, continua a rimanere il terzo mercato mondiale (dopo la Cina e l'India) per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili. L'elevata domanda di energia verde da parte dei consumatori finali ed il crescente impegno dei produttori, incluse le compagnie petrolifere, a raggiungere obiettivi di decarbonizzazione, portano a considerare ulteriori crescite di questo mercato nel medio e lungo termine.

Il mercato Cileno, grazie alle favorevoli condizioni climatiche e a un prezzo elevato dell'energia elettrica, continuerà a rimanere un mercato di riferimento per la Società, anche se sono emersi nel 2017 i primi segnali di rallentamento del mercato primario. Tale situazione non pregiudica però la concretizzazione della *pipeline* di progetti fotovoltaici in corso di sviluppo, che determineranno rilevanti ricavi nei prossimi tre esercizi.

La Società, nell'ambito della strategia di consolidamento sui mercati esteri, ha conseguentemente deciso di accelerare a partire dal 2018 le attività di sviluppo sul mercato USA e di avviare lo sviluppo del mercato colombiano che si affiancherà a quello cileno, simile per condizioni climatiche e di mercato.

In base alle prospettive di mercato sopra indicate ed alle risultanze delle attività di sviluppo consuntivate nel corso del 2017, l'andamento complessivo della gestione consentirà alla Società di mantenere margini di contribuzione a doppia cifra anche per i prossimi esercizi.

Comportamento della Concorrenza

La particolare tipologia dell'attività principale svolta dalla Società rende scarsamente influente il comportamento della concorrenza. L'interesse degli investitori è di fatto focalizzato sulla valutazione della qualità e redditività dei progetti autorizzati, che sono significativamente inferiori alla domanda potenziale nei mercati di riferimento.

Anche per le altre attività complementari svolte dalla Società, l'influenza della concorrenza non è particolarmente rilevante, in quanto la strategia non è quella di competere con operatori specializzati sul mercato internazionale ma quella di offrire ai propri clienti fidelizzati servizi di ingegneria e asset management integrativi, mettendo a frutto le qualità del proprio team tecnico.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nella sede a Genova, ma anche presso le controllate, è positivo e improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha incrementato il valore della produzione del 45,9% rispetto al 2016.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 sono state:

SUL MERCATO NAZIONALE

- sviluppo di un impianto mini idro da 247 kW, venduto dopo l'ottenimento della relativa autorizzazione ad un operatore del settore, con ricavi complessivi per vendita dell'autorizzazione e di servizi di ingegneria di € 152.000;
- sviluppo e successiva realizzazione, con ruolo di *general contractor*, di un impianto mini idro da 50 kW per la partecipata RH Hydro srl, con ricavi complessivi di € 738.987;
- vendita di servizi di ingegneria per un valore di € 75.000, di cui € 30.000 fatturati nel corso dell'esercizio, per la realizzazione della sottostazione elettrica definitiva di un parco eolico da 40 MW di proprietà di un cliente storico per cui la Società ha svolto nel passato attività di *owner engineering* e svolge attualmente attività di *asset management*;
- vendita di servizi di *asset management* per clienti diversi, per complessivi 215.813 €;
- vendita di servizi di ingegneria e *due diligence* per complessivi € 7.500.

SUI MERCATI ESTERI

- vendita di servizi di ingegneria e assistenza allo sviluppo della pipeline in Cile alla controllata Renergetica Chile spa, per complessivi € 930.000;
- vendita di servizi di ingegneria e assistenza allo sviluppo della pipeline USA, alla controllata Renergetica USA corp, per complessivi € 70.875.

L'EBITDA (calcolato come differenza tra ricavi e costi della produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni e partite straordinarie) è cresciuto del 13% rispetto all'anno precedente, mentre l'EBT (utile prima delle imposte) presenta un miglioramento di circa il 57%.

RISULTATI CONSEGUITI DALLA SOCIETÀ

Nella tabella che segue sono indicati i risultati relativi agli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione e di risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	2.258.344	1.547.925	710.441	46%
Risultato prima delle imposte	181.172	115.036	66.136	58%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO

Rennergetica rl	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	2.258.344	1.547.924	710.420	46%
Var YoY	45,9%			
Costi Variabili	(978.612)	(351.694)	626.919	>100%
Costi fissi	(985.917)	(947.494)	38.423	4%
EBITDA	293.814	248.736	45.078	18%
EBITDA %	13,01%	16,07%		
Costi Variabili %	43,33%	22,72%		
Costi fissi %	43,66%	61,21%		
Ammortamenti	(57.364)	(51.246)	6.118	12%
EBIT	236.450	197.489	38.960	20%
EBIT %	10,50%	11,00%		
Gestione Finanziaria	(55.278)	(54.747)	531	12%
EBIT	181.172	142.742	38.430	28%
Gestione straordinaria	-	(27.706)	(27.706)	100%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	181.172	115.036	66.136	57%
Imposte	(13.484)	(33.476)	(19.992)	60%
RISULTATO NETTO	167.688	81.560	86.128	>100%
% su VdP	7,4%	5,3%		

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
ROE	15,92%	8,78%	7,14%
ROI	5%	6%	-0,52%
ROS	10,47%	12,76%	-2,29%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali nette	333.227	308.172	25.055
Immobilizzazioni materiali nette	121.648	124.649	(3.001)
Partecipazioni ed Altre Immob	1.281.717	1.282.177	(460)
Capitale Immobilizzato	1.736.591	1.714.998	21.593
Crediti vs Clienti	809.075	863.154	(54.080)
Crediti vs Controllate e collegate	1.562.868	385.698	1.177.171
Altri crediti	276.772	172.558	104.214

Ratei e risconti attivi	22.987	20.281	2.706
Attività d'esercizio a breve termine	2.671.702	1.441.691	1.230.012
Debiti vs fornitori	813.134	208.807	604.328
debiti tributari e previdenziali	686.688	657.955	28.733
Altri Debiti	159.981	93.238	66.743
Ratei e Risconti passivi	2.180	3.849	(1.669)
Passività d'esercizio a breve termine	1.661.983	963.848	698.135
Capitale d'esercizio netto	2.746.311	2.192.840	553.470
Trattamento di fine Rapporto	101.899	83.241	18.658
Altre passività a medio e lungo termine	208.001	256.585	(48.584)
passività'	309.900	339.826	(29.926)
Capitale Investimento	2.436.411	1.853.014	583.397
Patrimonio Netto	(1.136.950)	(969.261)	(167.688)
Debiti finanziari a MLT	(748.249)	(232.856)	(515.393)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(551.212)	(650.896)	99.684
Mezzi propri e indebit. Finanziario netto	(2.436.411)	(1.853.014)	(583.397)

Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Margine primario di struttura	(599.642)	(745.737)	146.095
Quotaziente primario struttura	(1)	(1)	(0)
margine secondario di struttura	458.507	(173.055)	631.561
quoziente secondario di struttura	1	1	0

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
depositi bancari	192.519	200.346	(7.827)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	192.519	200.346	(7.827)
Attività finanziarie che non costituiscono			
Immobilizzazioni			
debiti verso banche (entro 12 mesi)	743.732	851.242	107.511
Debiti finanziari a breve termine	(743.732)	(851.242)	(107.511)
Posizione finanziaria netta a breve	(551.212)	(650.896)	(99.684)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(748.249)	(232.856)	515.393
Posizione finanziaria netta a MLT	(748.249)	(232.856)	515.393
Posizione Finanziaria netta	(1.299.461)	(883.752)	415.709

A migliore descrizione della situazione finanziaria della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
marginale di tesoreria	458.507	-173.054	631.561
liquidità primaria	1,19	0,90	0,29
liquidità secondaria	1,19	0,90	0,29
indebitamento strutturale	1,31	1,12	0,19

Gli indici sopra riportati evidenziano che la Società ha acquisito una maggiore solidità patrimoniale rispetto all'anno precedente.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. La Società è da sempre impegnata a salvaguardare i rapporti con i dipendenti e non risultano in essere contenziosi di carattere giuslavoristico.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalle Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI	esercizio 2017
Quotazione AIM	62.790,10
Studio mercato ibridi	4.796,95
Licenze d'uso software	1.708,00
Brevetto HGSC	8.315,00
Attrezzature varie e minute	1.100,00
Macchine d'ufficio	3.227,43
Piano di accumulo	76.307,00
Prestiti verso Partecipate	124.699
Altro	53,29
TOTALE	283.049,77

Data la natura del proprio business, e in particolare dell'attività di sviluppo di progetti a fonti rinnovabili, gli investimenti effettuati dalla Società sono prevalentemente costituiti da immobilizzazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento dei processi autorizzativi delle pipeline delle partecipate.

In particolare € 123.354 sono stati prestati alla controllata Renenergetica Chile S.p.A. al fine di proseguire lo sviluppo della pipeline cilena; si segnala che nell'esercizio 2017 la stessa controllata ha venduto i primi progetti autorizzati generando la liquidità necessaria per far fronte al prosieguo del piano di sviluppo senza necessità di ulteriori prestiti

dalla Società.

Oltre agli investimenti di sviluppo, gli altri investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 hanno riguardato:

- € 76.307, impiegati come riserva di liquidità, andando ad incrementare il piano di accumulo costituito dalla Società per far fronte ad eventuali necessità fuori budget;
- € 62.790, impiegati per il processo di quotazione all'AIM che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio e la cui conclusione è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si precisa che nel corso dell'esercizio l'incremento di immobilizzazioni inerenti le attività di ricerca e sviluppo per il sistema di controllo HGSC sono state pari a € 14.819,95, per costi di materiali imputabili al simulatore, relative licenze software e per lo studio di mercato per le reti ibride. Le ore uomo spese per lo sviluppo del controllore e del simulatore sono state spese a conto economico e solo i costi esterni sostenuti e direttamente imputabili alle attività ricerca e sviluppo sono stati capitalizzati.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE E PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate rientranti nella normale attività della Società. Gli interventi sono stati tutti volti a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti in essere con le società controllate, le società partecipate e le parti correlate:

	RICAVI	COSTI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
PDC Srl	4.500	-	-	-	-	-
Renenergetica Usa Corp.	70.875	-	95.605	-	-	-
Renenergetica chile spa	930.000	-	766.143	-	233.800	-
Opram Srl	-	-	-	-	592.726	-
Rh Hydro Srl	738.987	-	691.715	-	-	-
Raviero SA	-	-	-	-	95.128	-
Rsm Chile Spa	4.926	-	3.002	-	-	-
Pinceti Consulting	-	-	-	6.100	-	-
Redelfi Srl	-	39.200	-	6.216	16.850	-
Giannettoni Marco	-	67.200	-	21.544	-	-
Pesce Alberto	-	14.000	-	-	-	-
Zaon Srl	10.500	-	-	6.405	-	-
Gianmaria Gabrieli	-	-	-	-	-	-
Voltaggio Energia Srl	-	-	-	-	29.018	-
	1.759.788	120.400	1.556.464	40.265	967.522	-

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società e le società controllate non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Per la stessa natura del business principale della Società la maggior parte dei ricavi, derivanti dalla vendita dei progetti autorizzati e delle rispettive SPV, sono soggetti a un rischio credito inesistente, in quanto se non pagati all'atto notarile, sono garantiti da pegno su quote, fidejussione bancarie o escrow account.

Solo la parte di business inerente le prestazioni verso terzi è soggetta a rischio credito.

La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione oltre che al project manager di riferimento, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, opera per minimizzare il rischio. Su base storica si evidenzia che i crediti commerciali della società hanno una ottima qualità creditizia.

Rischio di liquidità

L'ampia marginalità delle attività di sviluppo consente alla Società di mitigare i rischi di liquidità.

Gli investimenti nell'internazionalizzazione sono stati in parte supportati da indebitamento bancario senza che nessuna rata di rimborso abbia subito ritardi di pagamento nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti.

Inoltre si segnala che sono state accantonate opportune riserve finanziarie:

- la Società possiede attività finanziarie (piano di accumulo) per un importo pari a Euro 188.438 per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità di liquidità;
- nella controllata Opram sono presenti analoghe attività finanziarie (ulteriore piano di accumulo) per un importo pari a Euro 236.832, anche queste a disposizione per soddisfare eventuali necessità di liquidità.

Il rischio di tasso d'interesse

La Società è soggetta a un rischio variazione di tasso d'interesse essendo esposta verso il sistema bancario. La Società, avendo scadenze non superiori a tre anni non ha derivati di copertura, ritenuti non vantaggiosi in relazione alla curva dei tassi e per le scadenze sopradette.

Il rischio di tasso di cambio

La Società e le sue partecipate detengono rilevanti crediti in dollari USA e pertanto sono esposte ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che gli investimenti per lo sviluppo delle pipeline Cile e USA sono sostenuti in dollari USA e ciò consente di limitare il rischio alla sola parte destinata alla copertura dei costi in euro sostenuti dalla Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2018, per rafforzare il team manageriale che opera sullo strategico mercato statunitense la partecipazione nella controllata Renergetica USA Corp è scesa dal 100% all'80%.

Il 15% delle azioni sono state cedute alla società Lake Corporation di proprietà di Daniel Ros, futuro nuovo CEO della Renergetica USA Corp, il quale apporterà le proprie competenze e relazioni con importanti investitori nel settore fotovoltaico, contribuendo ad accelerare lo sviluppo del mercato USA.

L'altro 5% è stato destinato a un altro qualificato partner locale che curerà gli aspetti legali e fiscali di Renergetica USA Corp..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'esercizio 2018 è confermata una sempre maggiore attenzione ai mercati esteri, in particolare a quello sud americano e USA. A questo scopo è stata rafforzata la struttura operativa sia della controllata in Cile che di quella della controllata in USA.

Per entrambe le pipeline sono in corso di negoziazione accordi di vendita con importanti partner con cui instaurare rapporti continuativi, a conferma della volontà della Società di consolidare la presenza in queste aree di mercato strategiche e di grande sviluppo. Sempre in ottica di rafforzamento sul mercato internazionale, si prevede nel corso dell'esercizio 2018 lo sviluppo di accordi di partnership anche in altre paesi del Sud America.

Per quanto riguarda il mercato domestico, in previsione di una ripresa del mercato primario degli impianti da energia rinnovabile, sia incentivati che in *grid parity*, sono riprese le attività di sviluppo e sono in corso di definizione accordi di co-sviluppo con operatori del settore per accelerare l'identificazione di opportunità sia nel settore degli impianti fotovoltaici che in quello dei piccoli impianti a biomassa. E' inoltre previsto il rafforzamento nel settore dell'asset management e dei servizi di ingegneria.

Per rafforzare la Società sia dal punto di vista patrimoniale che reputazionale e sostenere i futuri sviluppi, è stato avviato nel corso del 2017 il processo di quotazione all'AIM che si prevede verrà concluso nella seconda metà dell'esercizio 2018. Nell'ambito di tale processo, e subordinatamente condizionato all'esito della quotazione, è stato raggiunto con uno storico partner della Società un accordo che prevede l'acquisto della società Zaon S.r.l., proprietaria di 4 impianti fotovoltaici in Italia per complessivi 3 MWp, e titolare del 70% delle quote della partecipata RSM Chile S.p.A..

Questa operazione consentirà alla Società di rafforzarsi sull'importante mercato Cileno e contribuirà inoltre, grazie ai ricavi generati dal portafoglio impianti di Zaon, alla crescita e stabilizzazione dei ricavi sul mercato domestico.

Il Consiglio di Amministrazione

Sandro Rizzo – Presidente

Davide Sommariva - Vice Presidente

Raffaele Palomba – Amministratore Delegato

Alberto Pesce - Consigliere

*"Copia Conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000"
Genova 26/04/2018*

RENERGETICA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SCARSELLINI 119 16149 GENOVA GE
Codice Fiscale	01825990995
Numero Rea	Genova GE-438517
P.I.	01825990995
Capitale Sociale Euro	92.990 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	50.232	0
2) costi di sviluppo	5.752	3.162
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.122	21.906
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	185.200	196.653
6) immobilizzazioni in corso e acconti	55.276	46.961
7) altre	20.645	39.490
Totale immobilizzazioni immateriali	333.227	308.172
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.507	28.507
4) altri beni	13.141	16.142
5) immobilizzazioni in corso e acconti	80.000	80.000
Totale immobilizzazioni materiali	121.648	124.649
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	455.191	455.191
Totale partecipazioni	455.191	455.191
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	826.526	701.827
Totale crediti verso imprese controllate	826.526	701.827
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	125.158
Totale crediti verso altri	0	125.158
Totale crediti	826.526	826.985
3) altri titoli	188.438	112.078
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.470.155	1.394.254
Totale immobilizzazioni (B)	1.925.030	1.827.075
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.932	863.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.142	0
Totale crediti verso clienti	809.074	863.154
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.747	285.698
Totale crediti verso imprese controllate	861.747	285.698
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	701.122	100.000
Totale crediti verso imprese collegate	701.122	100.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.122	121.963
Totale crediti tributari	125.122	121.963
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	122.631	35.190
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.018	0
Totale crediti verso altri	151.649	35.190
Totale crediti	2.648.714	1.406.005
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	41.415
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	41.415
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.550	53.334
2) assegni	0	8.750
3) danaro e valori in cassa	1.532	174
Totale disponibilità liquide	4.082	62.258
Totale attivo circolante (C)	2.652.796	1.509.678
D) Ratei e risconti	22.987	20.281
Totale attivo	4.600.813	3.357.034
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	92.990	92.990
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	148.182	148.182
IV - Riserva legale	40.211	36.133
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	77.482	0
Versamenti a copertura perdite	18.828	18.828
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	96.311	18.828
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	591.568	591.568
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	167.688	81.560
Totale patrimonio netto	1.136.950	969.261
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	19.062	19.062
Totale fondi per rischi ed oneri	19.062	19.062
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.899	83.241
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.731	851.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	748.249	232.866
Totale debiti verso banche	1.491.980	1.084.098
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.134	208.807
Totale debiti verso fornitori	813.134	208.807
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.960	475.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.361	146.054
Totale debiti tributari	653.321	621.694
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.367	36.261
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.367	36.261
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.920	287.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	43.186
Totale altri debiti	348.920	330.761

Totale debiti	3.340.722	2.281.621
E) Ratei e risconti	2.180	3.849
Totale passivo	4.600.813	3.357.034

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.110.100	1.405.304
5) altri ricavi e proventi		
altri	148.244	142.621
Totale altri ricavi e proventi	148.244	142.621
Totale valore della produzione	2.258.344	1.547.925
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	335.899	78.357
7) per servizi	976.821	568.294
8) per godimento di beni di terzi	143.709	139.722
9) per il personale		
a) salari e stipendi	330.116	270.070
b) oneri sociali	99.322	90.529
c) trattamento di fine rapporto	24.492	21.102
e) altri costi	3.465	0
Totale costi per il personale	457.395	381.701
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.035	42.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.329	8.906
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	10.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.364	61.532
14) oneri diversi di gestione	50.706	120.829
Totale costi della produzione	2.021.894	1.350.435
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	236.450	197.490
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	9
Totale proventi diversi dai precedenti	10	9
Totale altri proventi finanziari	10	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.652	54.557
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.652	54.557
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.636)	(200)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.278)	(54.748)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	27.706
Totale svalutazioni	0	27.706
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(27.706)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	181.172	115.036
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.484	9.231
imposte relative a esercizi precedenti	0	24.245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.484	33.476
21) Utile (perdita) dell'esercizio	167.688	81.560

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	167.688	81.560
Imposte sul reddito	13.484	33.476
Interessi passivi/(attivi)	53.642	54.548
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	234.814	169.584
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.364	51.247
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.492	27.087
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	81.856	78.334
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	316.670	247.918
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.080	504.797
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	604.327	(32.020)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.706)	(5.529)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.669)	(878)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.138.223)	(65.071)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(484.191)	401.299
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(167.521)	649.217
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(53.642)	(54.548)
(Utilizzo dei fondi)	-	(88.200)
Altri incassi/(pagamenti)	(5.834)	(28.177)
Totale altre rettifiche	(59.476)	(170.925)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(226.997)	478.292
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.327)	(81.474)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(77.610)	(17.084)
Disinvestimenti	2.520	600
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(221.059)	(406.336)
Disinvestimenti	20.000	17.642
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(33.684)
Disinvestimenti	41.415	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(239.061)	(520.336)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(49.609)	120.515
Accensione finanziamenti	905.000	128.795
(Rimborso finanziamenti)	(447.509)	(186.311)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	407.882	62.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(58.176)	20.955

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	53.334	40.092
Assegni	8.750	-
Danaro e valori in cassa	174	1.211
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	62.258	41.303
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.550	53.334
Assegni	0	8.750
Danaro e valori in cassa	1.532	174
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.082	62.258

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Tutti i valori di commento e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione e di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

Si precisa che essendo sopravvenuta la necessità di predisporre anche il bilancio consolidato, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria rispetto al bilancio d'esercizio precedente, redatto in forma abbreviata. Al fine di rendere gli importi omogenei, si è provveduto ad effettuare alcune riclassificazioni delle voci relative all'esercizio precedente, riportando il relativo commento nella presente Nota Integrativa.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Immobilizzazioni immaterialiLe immobilizzazioni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna al netto del relativo fondo ammortamento. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate e da crediti di origine finanziaria come stabilito dal principio contabile n. 12 OIC. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile. Si precisa inoltre che non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato applicato.

Crediti

I crediti sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti con scadenza oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il debito per il trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i debiti con scadenza oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Operazioni di locazione finanziaria e operativa

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono dettagliati in nota integrativa. Le garanzie sono valorizzate in base al loro valore contrattuale, mentre gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nell'attivo patrimoniale per un costo storico iniziale complessivamente pari a Euro 308.172, risultano al 31/12/2017 pari a Euro 333.227.

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento		62.790	12.558	50.232
Costi di sviluppo	3.162	4.797	2.208	5.752
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	21.906	1.708	7.491	16.122
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	196.653		11.453	185.200
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.961	8.315		55.276
Altre immobilizzazioni immateriali	39.490		18.845	20.645
Totali	308.172	77.610	52.555	333.227

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe sono le seguenti:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- costi di sviluppo 20%;
- diritti di brevetto 20%;
- concessioni, licenze marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Di seguito si riporta la descrizione delle voci più significative e gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso dell'esercizio:

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, che al 31.12.17 ammontano ad euro 50.332 (euro zero alla fine dell'esercizio precedente), sono comprensivi dei costi sostenuti dalla Società per la quotazione al mercato AIM Italia, il cui iter è stato intrapreso a metà 2017 con l'obiettivo di essere quotati a luglio 2018.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che ammontano al 31.12.17 ad euro 5.752 (euro 3.162 alla fine dell'esercizio precedente), sono stati incrementati per gli investimenti effettuati su uno studio di marketing per i mercati ibridi.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 16.122 (Euro 21.906 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende le spese internet e i software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili ricomprendono le licenze e il diritto di superficie di Oviglio. Il saldo netto ammonta a Euro 185.200 (Euro 196.653 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dal diritto di superficie di Oviglio e per la quota residua dai marchi e dalle licenze d'uso del software. Durante il 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso inerente il contratto in oggetto, con conseguente cancellazione del cespite e azzeramento dei 190.000 euro di debiti relativi, i quali per coerenza al ragionamento sono stati classificati come debiti a breve

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 59.089 (Euro 46.961 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce alla implementazione del brevetto HGSC.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 20.645 (Euro 39.490 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione riferiti alla sede legale della Società e da oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscritte nell'attivo patrimoniale per un costo storico iniziale complessivamente pari a Euro 124.649, risultano al 31/12/2017 pari a Euro 121.648.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	28.507			28.507
Altri beni	16.142	4.237	7.328	13.141
- Mobili e arredi	8.142		2.264	5.878
- Macchine di ufficio elettroniche	1.617	3.227	871	3.973
- Impianti telefonici	1.832		1.098	734
- Hardware	4.196		1.853	2.343
- beni inferiori €516,45	355	1.100	1.212	213
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.000			80.000
Totali	124.649	4.237	7.328	121.648

Si precisa che:

- gli incrementi sono dovuti ad acquisizioni di immobilizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- i decrementi si riferiscono agli ammortamenti appostati nel corso dell'esercizio;

- si sono utilizzate le seguenti aliquote di ammortamento:

- impianti e macchinari 20%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- impianti telefonici 20%
- hardware 20%

Terreni e fabbricati

La voce ammonta ad Euro 28.507 (Euro 28.507 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente al terreno agricolo di proprietà a Spigno Monferrato, il quale non è soggetto ad ammortamento.

Altri beni

Gli altri beni ammontano a Euro 13.141 (Euro 16.142 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi, macchine di ufficio.

L'incremento è originato principalmente dall'acquisto di hardware, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconto

La voce ammonta ad Euro 80.000 (Euro 80.000 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono all'acconto per un impianto mini-idroelettrico, iscritto alla tabella C del GSE, che la Società acquisirà una volta ottenuto l'accesso alla tariffa incentivante.

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria, comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, integrate dalle ulteriori informazioni richieste dai principi contabili nazionali. Nel corso del 2017 erano operativi i quattro sottoelencati contratti di leasing:

1. Contratto UBI Leasing n°06071049 del 14/02/2013 con scadenza 28/02/2018 per apparecchiature della Sonicwall e UPS Eaton SPX: valore della rate non scadute al 31/12/2017 Euro 887; onere finanziario attribuibile all'esercizio 2017 Euro 163; valore di iscrizione in bilancio 2017 qualora considerato immobilizzazione Euro 26.440, Fondo ammortamento (amm.to 20%) Euro 23.796

2. Contratto UBI Leasing n°06081781 del 04/12/2014 con scadenza 01/12/2019 per arredi e mobili ufficio: valore delle rate non scadute al 31/12/2017 Euro 16.674; onere finanziario attribuibile all'esercizio 2017 Euro 815; valore di iscrizione in bilancio 2017 qualora considerato immobilizzazione Euro 45.180, Fondo ammortamento Euro 18.977

3. Contratto Ifis Leasing S.p.A. n°3001990350 del 29/11/17 con scadenza 29.11.21 per autovettura: valore delle rate non scadute al 31/12/2017 Euro 17.795; onere finanziario attribuibile all'esercizio 2017 Euro 111; valore di iscrizione in bilancio 2017 qualora considerato immobilizzazione Euro 26.778, Fondo ammortamento (amm. to 20%) Euro 2.678

4. Contratto BMW Group Financial Services Italia n°3045427 e del 3045428 del 03/07/15 con scadenza 03/06/2019 per autovettura: valore delle rate non scadute al 31/12/2017 Euro 14.490, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2017 Euro 1.407; valore di iscrizione in bilancio 2017 qualora considerato immobilizzazione Euro 55.150, fondo ammortamento (amm.to 20%) 27.575

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 1.470.155 al 31 dicembre 2017 (Euro 1.394.254 al 31 dicembre 2016), è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari come evidenziato nel prospetto seguente:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	455.191			455.191
2) Crediti verso:				
a) Imprese controllate	701.827	124.699		826.526
b) crediti verso altri	125.158		125.158	0
3) Altri titoli:	112.078	76360		188.438
Fideiussione per affitto uffici	17.447	53		17.500
Piani di accumulo	93.784	76.307		170.091
Depositi cauzionali	847			847
Totali	1.394.254	201.059	125.158	1.470.155

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Renergetica S.r.l. detiene direttamente le seguenti partecipazioni di controllo nelle società di seguito elencate:

a) Opram S.r.l. ("Opram"), con sede in Genova, via Scarsellini 119, codice fiscale 01742330994, capitale sociale Euro 98.039, quota detenuta da Renergetica S.r.l. Euro 98.039. Valore attribuito nel bilancio 2017 Euro 107.736. Patrimonio netto della Società risultante dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2017) Euro 21.417, frazione di patrimonio netto attribuibile a Renergetica S.r.l. Euro 21.417;

Opram è divenuta una holding di partecipazione che gestisce controllate e partecipate del gruppo focalizzate su attività specifiche. In particolare Opram detiene:

- il 100% della società di diritto statunitense Renergetica USA Corp., la quale sta perseguendo lo sviluppo di impianti fotovoltaici negli Stati Uniti e ha venduto il primo di questi a un primario operatore locale;
- L'80% della società di ingegneria di diritto italiano PDC S.r.l., acquisita per estendere la gamma dei servizi e delle tecnologie. Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha incrementato la percentuale di controllo dal 51% all' 80% a seguito di un aumento di capitale.

- il 50% della società di diritto italiano RH Hydro S.r.l., che ha concluso la costruzione di un impianto mini idroelettrico, per di un investimento complessivo di circa Euro 800.000

B) Renergetica Chile, con sede in Santiago (Cile) comune di Providencia, via Huelen 23 of.41, capitale sociale pari a 5 milioni di pesos (corrispondenti a Euro 7.158), Quota detenuta da Renergetica 5 milioni di pesos. Valore attribuito nel bilancio 2017 Euro 347.455. Patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio negativo per 183.363.471 pesos (Euro 249.000 circa),riducendolo rispetto allo scorso anno, interamente attribuibile a Renergetica S.r.l.

Nel corso del 2017 Renergetica Chile ha ottenuto ricavi per attività d'ingegneria pari ad Euro 1.050.000.

Inoltre Renergetica Chile attraverso la sua partecipazione come socio d'opera in Rsm Chile S.p.A., pari al 30%, sta sviluppando autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di circa 100 MWp di impianti fotovoltaici in Cile. Nel corso dell'esercizio 2017 RSM Chile ha venduto i primi 24 MWp, generando un fatturato di Dollari 2.500.000 e alla data del presente bilancio RSM Chile è in trattativa avanzata per la vendita di ulteriori 20 MWp.

Si evidenzia che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni iscritto in bilancio ed il valore del patrimonio netto pro quota delle società partecipate è ritenuto recuperabile da parte degli amministratori sulla base dei business plan prospettici e dei fatturati citati che evidenziano flussi di cassa coerenti agli importi iscritti.

Informazioni sui crediti verso imprese controllate

Tale voce è composta dai crediti per finanziamenti infruttiferi effettuati nei confronti di Renergetica Chile ed Opram rispettivamente per Euro 233.800 e per Euro 592.726.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	592.726	-	592.726
Resto del Mondo	233.800	-	233.800
Totale	826.526	0	826.526

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	863.154	(54.080)	809.074	516.932	292.142
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	285.698	576.049	861.747	861.747	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	100.000	601.122	701.122	701.122	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.963	3.159	125.122	125.122	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.190	116.459	151.649	122.631	29.018
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.406.005	1.242.709	2.648.714	2.327.554	321.160

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	253.321	555.753	-	809.074
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	861.747	861.747
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	698.120	-	3.002	701.122
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.122	-	-	125.122
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	151.649	-	-	151.649
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.228.212	555.753	864.749	2.648.714

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	714.584	660.404	-54.180
Crediti per fatture da emettere	148.570	148.670	100
Totale crediti verso clienti	863.154	809.074	-54.080

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Renergetica Chile S.P.A.	133.750	766.142	632.392
Hydromorgex (finanziario)	14.346		-14.346
Renergetica USA Corporation	27.602	95.605	68.003
Hydromorgex	110.000		-110.000
Totale crediti verso imprese controllate	285.698	861.747	576.049

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Rsm Chile S.p.A	100.000	3.002	-96.998
Rh hydro S.r.l.		290.858	290.858
Rh Hydro S.r.l.(fatture da emettere)		400.856	400.856

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Zaon S.r.l.		6.405	6.405
Totale crediti verso imprese collegate	100.000	701.122	601.122

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	2	2	
Acconti IRES/IRPEF	161	161	
Altri crediti tributari	121.800	124.958	3.158
Arrotondamento		1	1
Totali	121.963	125.122	3.159

Si precisa che il credito di Euro 124.958 è dovuto al credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 23 dicembre 2015, n. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nel corso del 2017 Renergetica ha proseguito la sua attività di ReS per lo sviluppo di un sistema di controllo integrato delle reti ibride.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato l'incremento o decremento delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2017 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.334	(50.784)	2.550
Assegni	8.750	(8.750)	0
Denaro e altri valori in cassa	174	1.358	1.532
Totale disponibilità liquide	62.258	(58.176)	4.082

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.281	2.706	22.987
Totale ratei e risconti attivi	20.281	2.706	22.987

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	20.281	22.987	2.706
- su polizze assicurative	4.278	2.911	-1.367
- su consulenze commerciali	10.590	6.883	-3.707
- su canoni leasing	2.898	5.268	2.370
- su licenze software	850	232	-618
- su locazione macchine ufficio	621	746	125
- altri	1.044	6.947	5.903
Totali	20.281	22.987	2.706

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.137.387 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	92.990	-	-		92.990
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	148.182	-	-		148.182
Riserva legale	36.133	4.078	-		40.211
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	77.482	-		77.482
Versamenti a copertura perdite	18.828	-	-		18.828
Varie altre riserve	0	1	-		1
Totale altre riserve	18.828	77.483	-		96.311
Utili (perdite) portati a nuovo	591.568	-	-		591.568
Utile (perdita) dell'esercizio	81.560	-	81.560	167.688	167.688
Totale patrimonio netto	969.261	81.561	81.560	167.688	1.136.950

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla possibilità e alle modalità di utilizzo delle componenti del patrimonio netto:

Legenda: "A" "Aumento Capitale"; "B" "copertura perdite"; "C" "distribuzione utili"; "D" per altri vincoli statutari.

- riserva da sovrapprezzo azioni: "B";
- riserva legale: "B";
- riserva straordinaria e facoltativa: "A", "B", "C";
- versamenti a copertura perdite: "B";
- varie altre riserve (di utili): "A", "B", "C";
- utile (perdite) portati a nuovo: "A", "B", "C".

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

Tale Fondo, costituito per euro 88.200 nel 2014 a seguito di una verifica fiscale effettuata dall'Agenzia delle Entrate è stato incrementato nel 2015 per ulteriori euro 19.062 a fronte di una contestazione dell'Agenzia delle Entrate sull'imposta di registro relativa all'acquisto del diritto di superficie di Oviglio.

Nel 2016 è stato ricevuto l'avviso di accertamento relativo alla verifica fiscale ricevuta nel 2014 ed è stato utilizzato il fondo costituito nel 2014 per complessivi euro 88.200.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.241
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.492
Utilizzo nell'esercizio	5.834
Totale variazioni	18.658
Valore di fine esercizio	101.899

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.084.098	407.882	1.491.980	743.731	748.249
Debiti verso fornitori	208.807	604.327	813.134	813.134	-
Debiti tributari	621.694	31.627	653.321	467.960	185.361
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.261	(2.894)	33.367	33.367	-
Altri debiti	330.761	18.159	348.920	348.920	0
Totale debiti	2.281.621	1.059.101	3.340.722	2.407.112	933.610

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	848.438	736.134	-112.304
Conti correnti passivi	250.929	296.527	45.598

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Mutui	447.509	389.607	-57.902
Anticipi su crediti	150.000	50.000	-100.000
Altri debiti:			
- altri	2.804	7.598	4.794
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	232.856	748.249	515.393
Mutui	232.856	748.249	515.393
Totale debiti verso banche	1.084.098	1.491.980	407.882

I debiti verso banche sono relativi a scoperti su conti correnti, anticipi concessi da istituti di credito e da finanziamenti a breve termine e a medio lungo termine. Si precisa che negli altri debiti sono ricompresi i debiti per utilizzo di carte di credito.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
CREDITO ERAR.C/RIT LAV.DIP.		-8.349	-8.349
SANZ. E INT. DEBITI V/ERARIO	31.257	32.790	1.533
ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	326	425	99
ERARIO C/IVA	142.170	94.751	-47.419
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	156.113	218.948	62.835
ERARIO C/RITENUTE COLLABORATORI	50.890	66.576	15.686
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	102.115	121.154	19.039
REGIONI C/IRAP	9.231	20.935	11.704
REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	8.541	11.588	3.047
COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	1.004	2.472	1.468
CREDITO IVA 2014 COMP.DOPPIA	7.602	5.880	-1.722
ERARIO C/ACCANTONAMENTO PVC	112.445	84.370	-28.075
ERARIO C/IRES		1.780	1.780
Arrotondamento		1	1
Totale debiti tributari	621.694	653.321	31.627

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	35.156	31.918	-3.238
Debiti verso Inail	1.105	1.388	283
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		61	61
Totale debiti previd. e assicurativi	36.261	33.367	-2.894

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.491.980	1.491.980
Debiti verso fornitori	813.134	813.134
Debiti tributari	653.321	653.321
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.367	33.367
Altri debiti	348.920	348.920
Debiti	3.340.722	3.340.722

Con riferimento ai debiti verso fornitori al 31.12.17, occorre precisare che circa 245.000 euro sono relativi a fatture da ricevere.

Per quanto riguarda gli Altri debiti occorre precisare che alla data di stesura della presente Nota Integrativa, gli stessi sono diminuiti di 190.000 circa a seguito della disdetta di un contratto di concessioni senza che questo abbiamo comportato un'uscita finanziaria per pari importo.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile). Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a Ratei Passivi su interessi passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.849	(1.669)	2.180
Totale ratei e risconti passivi	3.849	(1.669)	2.180

I ratei Passivi sono dovuti a interessi passivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.405.304	2.110.100	704.796
Altri ricavi e proventi	142.621	148.244	5.623
Totali	1.547.925	2.258.344	710.419

Le principali voci di ricavo derivano dalle seguenti attività: per ricavi generati dall'attività di sviluppo di impianti fotovoltaici, per la conclusione dello sviluppo di un'autorizzazione idroelettrica e per la costruzione chiavi in mano di un impianto micro-Idroelettrico in Italia, e per attività di Asset Management per la gestione di impianti di terzi.

Per quanto riguarda gli "altri ricavi e proventi" di Euro 148.244 la voce principale (Euro 124.958) si riferisce ai contributi ricevuti per l'attività di ricerca e sviluppo, che si ripeteranno per i prossimi tre esercizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Asset Management	215.812
Systems Integration	738.987
Attività di ingegneria	44.426
Attività di sviluppo	1.110.875
Totale	2.110.100

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.109.225

Area geografica	Valore esercizio corrente
Cile	930.000
Stati Uniti	70.875
Totale	2.110.100

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.357	335.899	257.542
Per servizi	568.294	976.821	408.527
Per godimento di beni di terzi	139.722	143.709	3.987
Per il personale:			
a) salari e stipendi	270.070	330.116	60.046
b) oneri sociali	90.529	99.322	8.793
c) trattamento di fine rapporto	21.102	24.492	3.390
e) altri costi		3.465	3.465
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	42.341	50.035	7.694
b) immobilizzazioni materiali	8.906	7.329	-1.577
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	10.285		-10.285
Oneri diversi di gestione	120.829	50.706	-70.123
Arrotondamento			
Totali	1.350.435	2.021.894	671.459

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	53.020
Altri	632
Totale	53.652

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Imposte correnti	9.231	4.253	13.484
Imposte relative a esercizi precedenti	24.245	-24.245	
Totali	33.476	-19.992	13.484

Le imposte correnti sono composte come segue:

- IRES euro 1.780;
- IRAP euro 11.704.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

I dipendenti al 31 dicembre 2016 erano 10, nel corso dell'esercizio 2017 ne sono stati assunti 4 e licenziato 1; al 31 dicembre 2017, quindi, i dipendenti erano 13.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori
Compensi	78.291

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari
PDC S.r.l.	4.500				

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari
Renergetica Usa Corp.	70.875		95.605		
Renergetica chile S.p.A	930.000		766.143		233.800
Opram S.r.l.					592.726
Rh Hydro S.r.l.	738.987		691.715		
Raviero SA					95.128
Rsm Chile S.p.A	4.926		3.002		
Pinceti Consulting				6.100	
Redelfi S.r.l.		39.200		6.216	16.850
Giannettoni Marco		67.200		21.544	
Pesce Alberto		14.000			
Zaon S.r.l.	10.500			6.405	
Voltaggio Energia S.r.l.					29.018
TOTALI	1.759.788	120.400	1.556.464	40.265	967.522

Si precisa che:

- I Ricavi sono riclassificati nel Conto Economico alla riga A1 "Ricavi delle Vendite"
- I Costi sono riclassificati nel Conto Economico alla riga B7 "costi per servizi"
- I Crediti commerciali sono riclassificati nello Stato Patrimoniale tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

- I crediti finanziari sono riclassificati nello Stato Patrimoniale in parte tra le immobilizzazioni finanziarie e in parte nei crediti esigibili entro l'esercizio - tutti i crediti si considerano recuperabili tramite l'attività esercitata dalle società veicolo.

- I Debiti commerciali sono riclassificati nello Stato Patrimoniale tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono iscritti in Bilancio crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non esistono debiti della Società assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	8.406
- a Riserva straordinaria	159.282
Totale	167.688

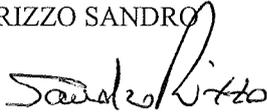
Dichiarazione di conformità del bilancio

GENOVA, 27 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RIZZO SANDRO



Il sottoscritto RIZZO SANDRO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



Renergetica S.p.A.

Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione
sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma**

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Renergetica S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale consolidato pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Renergetica S.p.A. ("Renergetica") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

- i) al bilancio consolidato di Renergetica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (il "Bilancio Consolidato Renergetica");
- ii) al bilancio d'esercizio di Zaon S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (il "Bilancio Zaon");
- iii) alla situazione contabile intermedia della RSM S.r.l. al 31 luglio 2017 e per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 luglio 2017 predisposta in conformità ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (il "Bilancio Intermedio RSM");
- iv) alla situazione contabile della RSM Chile S.p.A. al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso a tale data predisposta in conformità ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (il "Bilancio RSM Chile");

applicando le altre scritture di rettifica pro-forma da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato Renergetica è stato da noi assoggettato a revisione contabile completa a seguito della quale abbiamo emesso la relativa relazione in data 27 aprile 2018.

Il Bilancio Zaon è stato da noi assoggettato a revisione contabile completa a seguito della quale abbiamo emesso la relativa relazione in data 27 aprile 2018.

I dati economico finanziari relativi al Bilancio Intermedio RSM sono stati da noi assoggettati a specifiche procedure di revisione contabile per l'emissione della presente relazione.

Il Bilancio RSM Chile è stato da noi assoggettato a procedure di revisione contabile per l'emissione della presente relazione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione di Zaon S.r.l., il conseguente consolidamento di quest'ultima e di RSM Chile S.p.A da parte di Renergetica, e l'aumento di capitale riservato ad Exacto S.p.A., eseguito nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle azioni di Renergetica al mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (congiuntamente l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono stati predisposti per l'inclusione nel Documento di Ammissione relativo all'Operazione ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato e sullo stato patrimoniale consolidato della Renergetica, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione sopramenzionata fosse realmente avvenuta alle date ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Renergetica. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Renergetica per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredati delle note esplicative per riflettere l'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Genova, 20 luglio 2018

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)

Renergetica S.p.A. – Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

Premessa

Renergetica S.p.A. (“**Renergetica**”) nell’ambito dell’operazione di ammissione alla negoziazione delle proprie azioni presso il mercato AIM regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha dato esecuzione ad una serie di operazioni straordinarie (nel complesso l’” **Operazione**”, come descritta nel seguito) come deliberato dall’Assemblea degli azionisti di Renergetica tenutasi in data 19 luglio 2018 (“**Assemblea**”) e come di seguito rappresentato.

Nel dettaglio l’Operazione comprende:

- L’acquisto da parte di Renergetica della totalità delle quote di Zaon S.r.l. (“**Zaon**”). Zaon è proprietaria di quattro impianti fotovoltaici in Italia ed inoltre detiene il 70% delle azioni di RSM Chile S.p.A. (“**RSM Chile**”), società con sede legale in Cile il cui rimanente 30% è detenuto da Renergetica attraverso la sua controllata al 100%, Renergetica Chile S.p.A..
- Renergetica effettuerà un aumento di capitale dedicato ad Exacto S.p.A. (“**Exacto**”), che consentirà a quest’ultima di diventare il socio di maggioranza di Renergetica. L’aumento di capitale avverrà attraverso la sottoscrizione di una quota di capitale nominale pari ad Euro 97 migliaia (“**Quota Exacto**”) e di una riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 3.019 migliaia. L’aumento di capitale verrà sottoscritto mediante la corresponsione in denaro dell’importo di Euro 97 migliaia relativo al valore della Quota Exacto e il conferimento, da parte di Exacto a vantaggio di Renergetica, del credito vantato al 31 dicembre 2017 da Officina dell’Ambiente S.p.A. (“**OdA**”) nei confronti di Zaon e ceduto, in data 14 giugno 2018 da OdA a Exacto, per Euro 3.019 migliaia.

Nel presente documento sono presentati i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati pro-forma di Renergetica al 31 dicembre 2017 e per l’esercizio chiuso a tale data (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) che danno effetto retroattivo all’Operazione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base dei dati storici:

- del bilancio consolidato annuale di Renergetica al 31 dicembre 2017 (il “**Bilancio Consolidato Renergetica**”) predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Consolidato Renergetica è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.;
- del bilancio d’esercizio di Zaon al 31 dicembre 2017 (il “**Bilancio Zaon**”) predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Zaon è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.;
- della situazione contabile intermedia della RSM S.r.l. (“**RSM**”) al 31 luglio 2017 e per il periodo dal 1 gennaio 2017, al 31 luglio 2017, data di fusione per incorporazione in Zaon, socio unico della RSM alla data della fusione, (il “**Bilancio Intermedio RSM**”) predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio Intermedio RSM è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini

Renergetica S.p.A.

della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;

- della situazione contabile della RSM Chile al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, (il "**Bilancio RSM Chile**") predisposta in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio RSM Chile è stato assoggettato a procedure di revisione da EY S.p.A. ai fini della sua inclusione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente a fine illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se tale operazione, fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2017 ai fini della redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 ed il 1° gennaio 2017 ai fini della redazione del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Relativamente ai principi contabili adottati, si rinvia alla nota integrativa del Bilancio Consolidato Renergetica.

Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione e le relative operazioni finanziarie ed economiche fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- ii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Operazione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'Operazione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione EY S.p.A. con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione e delle relative operazioni finanziarie con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Renergetica S.p.A.

Le rettifiche pro-forma sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso. Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- sono stati inclusi i dati economici di RSM per il periodo di 7 mesi dal 1 gennaio 2017 al 31 luglio 2017, per dare effetto retroattivo all'operazione di fusione per incorporazione di RSM in Zaon;
- sono stati elisi i rapporti infragruppo per le società che contribuiscono ai Prospetti Consolidati Pro-forma;
- la differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in Zaon ed il valore del patrimonio netto di Zaon al 31 dicembre 2017 è stato preliminarmente allocato alla voce avviamento, che viene considerata ammortizzabile in dieci anni. Tale differenza potrebbe discostarsi in modo anche significativo dai valori che si consuntiveranno, in relazione al *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico pro-forma allegato.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono stati considerati:

- gli effetti derivanti dal consolidamento delle società veicolo Teno Solar S.p.A., RLA Solar S.p.A., RTN Solar S.p.A., RCL Solar S.p.A., Alba Solar S.p.A., Luce Solar S.p.A., Eclipse Solar S.p.A., in quanto ritenuti nel loro complesso irrilevanti.

Presentazione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017

I Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- i. nella prima colonna (i.), denominata "Gruppo Renergetica" il Bilancio Consolidato Renergetica;
- ii. nella seconda colonna (ii.), denominata "Zaon", il Bilancio Zaon;
- iii. nella terza colonna (iii.) denominata "RSM 7 mesi" il Bilancio Intermedio RSM;
- iv. nella quarta colonna (iv.) denominata "RSM Chile" il Bilancio RSM Chile;
- v. nella quinta colonna (v.), denominata "Acquisizione Zaon", le rettifiche pro-forma derivanti dall'acquisizione, da parte di Renergetica, della partecipazione totalitaria in Zaon;
- vi. nella sesta colonna (vi.) denominata "Aumento di Capitale" le rettifiche pro-forma relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, che è stato deliberato dall'assemblea straordinaria di Renergetica in data 19 luglio 2018 sottoscritto e liberato da Exacto attraverso il conferimento di un credito a titolo di finanziamento soci vantato nei confronti di Zaon pari ad Euro 3.019 migliaia a liberazione della quota di riserva sovrapprezzo azioni ("Credito Exacto") e attraverso il versamento in denaro di Euro 97 migliaia per

Renergetica S.p.A.

quanto concerne la quota di valore nominale.

- vii. nella settima colonna (vii.) denominata "Consolidamento" le rettifiche pro-forma relative agli effetti di consolidamento delle società incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- viii. nell'ottava colonna (viii.) denominata "Prospetti Consolidati Pro-Forma" i dati consolidati pro-forma di Renergetica derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

Stato patrimoniale consolidato pro-forma

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gruppo Renergetic a	Zaon	RSM 7 mesi	RSM Chile	Rettifiche Pro-Forma			Gruppo Renergetica Pro-forma al 31 dicembre 2017 .viii
					Acquisizione Zaon	Aumento di Capitale	Consolidamento	
	.i	.ii	.iii	.iv	.v	.vi	.vii	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	10							10
B) Immobilizzazioni								
I. Immobilizzazioni immateriali	334	9		0			1.014	1.357
II. Immobilizzazioni materiali	122	4.811		0			678	5.611
III. Immobilizzazioni finanziarie	642	1.113		127	1.259		(2.376)	765
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.098	5.933	0	127	1.259	0	(684)	7.733
C) Attivo circolante								
I. Rimanenze	0	0					0	0
II. Crediti	2.756	1.264		436		3.019	(3.868)	3.607
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		0			0	0
IV. Disponibilità liquide:	141	1.272		40		97	0	1.550
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.897	2.536	0	476	0	3.116	(3.868)	5.157
D) Ratei e risconti	23	85		0			0	108
TOTALE ATTIVO	4.028	8.554	0	603	1.259	3.116	(4.552)	13.008
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	357	245		(1.393)		3.116	(258)	2.067
Capitale e riserve di terzi	3	0		0			0	3
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	360	245	0	(1.393)	0	3.116	(258)	2.070
B) Fondi per rischi e oneri	19	622		0			0	641
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	102	0		0			0	102
D) Debiti	3.543	7.673		1.996	1.259		(4.294)	10.177
E) Ratei e risconti	4	14		0			0	18
TOTALE PASSIVO	4.028	8.554	0	603	1.259	3.116	(4.552)	13.008

Renergetica S.p.A.

Conto economico consolidato pro-forma

(in migliaia di Euro)

	Gruppo Renergetica	Zaon	RSM 7 mesi	RSM Chile	Rettifiche Pro-Forma			Gruppo Renergetica Pro-forma 2017
					Acquisizione Zaon	Aumento di Capitale	Consolidamento	
	.i	.ii	.iii	.iv	.v	.vi	.vii	.viii
A) Valore della produzione	2.527	1.113	401	2.183			(1.068)	5.156
B) Costi della produzione							0	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342	0	0	0			0	342
7) Per servizi	1.132	96	67	1.499			(1.068)	1.726
8) Per godimento di beni di terzi	152	239	0	49			(219)	221
9) Per il personale:	528	0	0	0			0	528
10) Ammortamenti e svalutazioni:	93	177	105	0			288	663
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0			0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	348	0	0			0	348
13) Altri accantonamenti	0	0	183	0			(183)	0
14) Oneri diversi di gestione	54	3	10	12			0	79
B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.301	863	365	1.560	0	0	(1.182)	3.907
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	226	250	36	623	0	0	114	1.249
C) Proventi e oneri finanziari	(60)	(90)	(64)	(37)			(13)	(264)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0			0	0
(A-B+/-C+/-D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	166	160	(28)	586	0	0	101	985
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	20	(3)	0	0			5	22
UTILE/PERDITA dell'esercizio Consolidato	146	163	(28)	586	0	0	96	963
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi	(1)	0	0	0			0	(1)
UTILE/PERDITA di pertinenza del Gruppo	147	163	(28)	586	0	0	96	964

Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2017

La colonna (v.) "Acquisizione Zaon" evidenzia:

Alle voci "Immobilizzazioni Finanziarie", il corrispettivo pattuito da Renergetica per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Zaon. Il corrispettivo è stato stabilito sulla base del valore riportato nella valutazione redatta dall'esperto indipendente Deloitte Financial Advisory S.r.l..

Alla voce "Debiti", il debito infruttifero di interessi nei confronti dei soci di Zaon per l'acquisizione della partecipazione da parte di Renergetica.

La colonna (vi.) "Aumento di Capitale" evidenzia:

Alle voci "Crediti" e "Totale patrimonio netto di Gruppo", il valore del Credito Exacto conferito a liberazione dell'aumento di capitale di Renergetica, deliberato per Euro 3.019 migliaia a titolo di sovrapprezzo.

Renergetica S.p.A.

Alle voci “Disponibilità liquide” e “Totale patrimonio netto di Gruppo”, il valore della Quota Exacto versata per la sottoscrizione dell’aumento di capitale di Renergetica per Euro 97 migliaia a titolo di aumento del capitale sociale.

La colonna (vii.) “Consolidamento” evidenzia:

Alla voce “Immobilizzazioni immateriali” la differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in Zaon, inclusi gli oneri accessori, ed il valore del patrimonio netto di Zaon al 31 dicembre 2017 che è stato preliminarmente allocato alla voce avviamento.

Alla voce “Immobilizzazioni materiali” l’effetto della rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario degli impianti in leasing detenuti da Zaon a seguito del suo consolidamento, che ha comportato l’iscrizione di immobilizzazioni materiali relative all’impianto fotovoltaico di Lomello (PV) per Euro 678 migliaia e debiti finanziari per Euro 678 migliaia.

Alla voce “Immobilizzazioni finanziarie” l’effetto complessivo dell’elisione per dare effetto del loro consolidamento a seguito dell’Operazione: della partecipazione in Zaon acquisita per Euro 1.259 migliaia, della partecipazione in RSM Chile iscritta al costo nel Bilancio Consolidato Renergetica per Euro 4 migliaia e nel Bilancio Zaon per Euro 10 migliaia, e di un credito finanziario vantato da Zaon nei confronti di RSM Chile pari ad Euro 1.103 migliaia.

Alle voci “Crediti” gli effetti delle elisioni dei saldi patrimoniali infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile, riconducibili a crediti di natura commerciale vantati da Renergetica Chile S.p.A. nei confronti di RSM Chile e ai crediti vantati da Renergetica nei confronti di Zaon a seguito del conferimento del Credito Exacto.

Alla voce “Patrimonio netto” l’effetto cumulato sul patrimonio netto delle rettifiche pro-forma, riconducibile per Euro 245 migliaia all’effetto del consolidamento di Zaon e per Euro 14 migliaia all’effetto del consolidamento di RSM Chile.

Alla voce “Debiti” l’effetto netto della rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario dell’impianto in leasing detenuto da Zaon a seguito del suo consolidamento per Euro 678 migliaia, l’elisione dei debiti infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile aventi per Euro 1.103 migliaia natura finanziaria e per Euro 850 migliaia natura commerciale. Sono stati inoltre elisi i debiti di Zaon nei confronti di Renergetica per Euro 3.019 migliaia.

Alle voci “Valore della produzione” e “Costi per servizi” gli effetti delle elisioni dei saldi economici infragruppo a seguito del consolidamento di Zaon e RSM Chile.

Alla voce “Ammortamenti e svalutazioni” l’ammortamento per l’esercizio 2017 pari ad Euro 101 migliaia della differenza da consolidamento preliminarmente iscritta come avviamento ed ammortizzato a quote costanti

Renergetica S.p.A.

in 10 anni e per la restante parte gli ammortamenti conseguenti alla rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario degli impianti in leasing detenuti da Zaon.

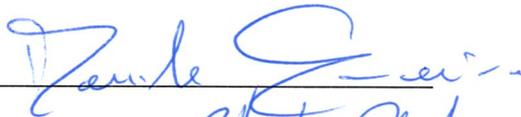
Alla voce "Altri accantonamenti" la rettifica di un accantonamento effettuato da RSM prima della fusione con Zaon e già incluso nel conto economico di Zaon.

Alla voce "Imposte" l'effetto della fiscalità differita dovuta alla rappresentazione secondo il metodo del leasing finanziario dell'impianto in leasing di Lomello (PV) detenuto da Zaon a seguito del suo consolidamento.

GENOVA, 20 luglio 2018

Il Consiglio d'Amministrazione

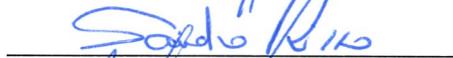
Presidente Davide Sommariva



Amministratore Delegato Raffaele Palomba



Consigliere Sandro Rizzo



Consigliere Alberto Pesce



Renergetica S.p.A.

Via A. Scarsellini 119
Torre B "I Gemelli" 12°p.
16149 Genova (GE)

Ph. +39 010 6422384
Fax +39 010 6400260
Mail: info@renergetica.it

Pec: renergetica@legalmail.it
C.F. e P.IVA 01825990995
Cap. Soc. €92.990 i.v.

Pagina 7 di 7

www.renergetica.com